

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 9 LUGLIO 2004 -

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500)

Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A."

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicate per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 04.06.2004, n. 451:
POR Abruzzo Obiettivo 3 - Annua-

lità 2003-2004. Selezione degli Organi Intermediari e del progetto di gestione delle Sovvenzioni Globali per l'attuazione delle iniziative previste dalla linea d'intervento "Piccoli Sussidi" - Misura B1 "Inserimento/reinserimento categorie svantaggiate".
..... **Pag. 3**

DELIBERAZIONE 04.06.2004, n. 452:
POR 2004 - Misura A/2 - Piano percorsi triennali sperimentali per l'esercizio del diritto-dovere d'istruzione e formazione - Direttive attuative.
..... **Pag. 48**

DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 27.04.2004, n. DL9/160:

**Graduatorie dei progetti presentati a
valere sulla Misura C4 - Formazione Per-
manente POR Abruzzo Ob. 3 - Annuali-
tà 2003 - Deliberazione di Giunta Re-
gionale n. 730 del 06.09.03. Pag. 93**

DETERMINAZIONE 27.04.2004, n. DL9/162:

Graduatorie dei progetti presentati a

**valere sull'Avviso Multimisura - Work
Experiences - A2 - A3 - E1 - POR
Abruzzo Ob. 3 - Annualità 2003 - De-
liberazione di Giunta Regionale n. 730
del 06.09.03. Pag. 108**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 13.05.2004, n. DL9/176:

**Attuazione degli interventi di Work
Esperience - Multimisura A/2 - A/3 -
E/1, Anno 2003. Raccomandazioni.
..... Pag. 115**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.06.2004, n. 451:

POR Abruzzo Obiettivo 3 - Annualità 2003-2004. Selezione degli Organismi Intermediari e del progetto di gestione delle Sovvenzioni Globali per l'attuazione delle iniziative previste dalla linea d'intervento "Piccoli Sussidi" - Misura B1 "Inserimento/reinserimento categorie svantaggiate".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali e in particolare gli articoli 9 e 27 del regolamento relativo alla Sovvenzione Globale;
- il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- la Comunicazione della Commissione relativa ai fondi strutturali e coordinamento con il fondo di coesione - Linee direttrici per i programmi del periodo 2000-2006, pubblicato in GUCE C 267 del 22 settembre 1999;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Programma Operativo della Regione Abruzzo relativo al Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 2080 del 21/09/2000;
- il Piano Nazionale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale riguardante le proposte dello Stato membro nell'ambito dell'Obiettivo 3 nell'Italia Centro Settentrionale, per il periodo dall'1.01.2000 al 31.12.2006;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1120 del 18/07/2000 che approva il Quadro Comunitario di sostegno Obiettivo 3 - regioni centro-nord per il periodo 2000-2006;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 5/11/1999 n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;

Viste, altresì:

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 26/5 del 23.01.01, concernente "Completamento di programmazione Obiettivo 3 2000-2006", sostenuti dal FSE e proposta di presa d'atto del POR-Abruzzo Obiettivo 3 2000-2006;
- la legge 21/12/1978 n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professiona-

- le e successive modificazioni”;
- la L.R. 17/05/1995, n. 111 “Formazione professionale” così come modificata dalla L.R. 06/07/01, n. 23;
 - la L.R. 12/06/1998, n. 55 “Legge quadro in materia di politiche regionali di sostegno all’occupazione”;
 - “Il patto sociale per lo sviluppo e l’occupazione” siglato il 22/12/98 tra governo e parti sociali che si prefigge tra l’altro le finalità di rendere coerenti le scelte indicate per la formazione integrata con le politiche attive del lavoro;
 - la legge 24/06/97, n. 196 “Norme in materia di promozione dell’occupazione” con la quale tra le altre disposizioni viene promossa la sinergia tra istruzione, formazione e politiche del lavoro;
 - la D.G.R. 06/09/2003 n. 730 POR Abruzzo Obiettivo 3 “Piano degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell’istruzione - annualità 2003” e relative “Norme, procedure e strumenti per l’attuazione”;

Considerato che:

- la Misura B.1 del Programma Operativo 2000-2006 “Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati” tende ad aumentare il grado di occupabilità delle categorie svantaggiate, garantendone l’accesso alle politiche generali di inserimento o reinserimento lavorativo, anche attraverso la promozione di nuove imprese ed iniziative di lavoro autonomo;
- la suddetta Misura B.1, inoltre, individua tra gli obiettivi da perseguire sia la realizzazione di percorsi di sostegno all’inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro mediante l’accesso a misure di politica attiva, sia la promozione dell’impresa sociale, cooperativa e del terzo settore, at-

traverso lo sviluppo di servizi integrati;

- l’U.E., in fase di negoziato del piano nazionale, ha esplicitamente richiesto l’utilizzo della sovvenzione globale per la gestione di parte degli interventi inseriti nei P.O. regionali;

Considerato, inoltre, che la Sovvenzione globale:

- si configura quale strumento utilizzato di preferenza per “iniziative di sviluppo locale”, così come stabilito dal già citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, art. 9, lett. i);
- viene individuata quale strumento di attuazione dei piccoli sussidi come indicato nel Regolamento (CE) n. 1784/1999, art. 4 (2);
- si configura anche come strumento per la valorizzazione e realizzazione delle attività contenute nei campi trasversali di azione del FSE (individuati dall’art. 2, comma 2 del Regolamento (CE) n. 1784/1999);
- fornisce all’amministrazione pubblica l’occasione di utilizzare uno strumento particolarmente idoneo alla sperimentazione, nell’attuazione degli interventi, di forme di compartecipazione diretta con gli operatori economici interessati in prima istanza alla realizzazione degli interventi stessi;
- consente di affidare la realizzazione delle misure interessate ad un organismo o ad un insieme di organismi che garantiscono la copresenza di tutte le competenze necessarie all’attuazione della misura;
- accelera e snellisce i tempi e le procedure di mobilitazione e utilizzo delle risorse finanziarie previste per l’attuazione delle misure stesse;

Dato atto che la Regione Abruzzo con deliberazione n. 730/03 pubblicata sul BURA n. 5 Straordinario del 12/11/2003 per le considerazioni sopra esposte, ha stabilito di ricorrere, per l'attuazione di parte delle iniziative previste dalla Misura B.1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" allo strumento della Sovvenzione Globale;

Ritenuto di procedere all'individuazione degli Organismi Intermediari gestore delle Sovvenzioni Globali per l'attuazione di parte delle iniziative previste dalla Misura B.1 tramite avviso pubblico, così come previsto dal "Documento di riferimento per l'attuazione di interventi cofinanziati dal FSE in materia di piccoli sussidi ex art. 4 comma 2 del Reg. 1784/99" elaborato in seno al Gruppo Tecnico di Gestione ed approvato dal Comitato di Sorveglianza QCS Obiettivo 3 - FSE 2000/2006 nella seduta del 20/07/2001 (Allegato "A");

Ritenuto, altresì, che le candidature, unitamente al progetto, per la gestione delle sovvenzioni globali relativa alla Misura B.1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" devono essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Allegato "B", parte integrante del presente atto;

Dato atto

- che con determinazione n. DL9/887 del 09/12/2003 si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie a valere sull'annualità 2003, pari ad Euro 700.000,00 e che si provvederà, con successivo separato atto, ad impegnare quelle, di pari importo, relative all'annualità 2004;
- che, pertanto, la dotazione finanziaria complessiva della Sovvenzione Globale è quantificata in Euro 1.400.000,00;

Ritenuto di procedere alla ripartizione per ambito provinciale delle risorse sulla base del tasso di disoccupazione media provinciale, riferita all'anno 2002 (dati ISTAT - fonte Ente Strumentale Abruzzo Lavoro) come di seguito riportato:

- AQ - Euro 449.593,50;
- CH - Euro 381.300,81;
- PE - Euro 307.317,07;
- TE - Euro 261.788,62;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio "Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione" e dal Direttore Regionale in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. di approvare l'invito a presentare candidature alla selezione degli Organismi Intermediari e del progetto per la gestione delle Sovvenzioni Globali per l'attuazione delle iniziative "Piccoli Sussidi" previste dalla Misura B.1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" del Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006 - FSE - periodo 2003-2004, di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria della Sovvenzione Globale per il biennio 2003/2004 è pari ad Euro 1.400.000,00 e che si è proceduto alla ripartizione delle risorse in ambito provinciale, sulla base del tasso di disoccupazione media provinciale, riferito all'anno 2002 (dati ISTAT -

fonte Ente Strumentale Abruzzo Lavoro)
come di seguito riportato:

- AQ - Euro 449.593,50;
- CH - Euro 381.300,81;
- PE - Euro 307.317,07;

- TE - Euro 261.788,62;

3. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati "A" e "B" parti integranti della stessa, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Acc "A" |

**ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI PICCOLI SUSSIDI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 COMMA 2 DEL REG. (CE) 1784/99**

Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del
Quadro Comunitario di Sostegno

Obiettivo 3 in data 20/07/2001

Premessa: guida alla lettura

In base a quanto previsto all'art. 4 c. 2 e al considerando n. 14 del Reg. 1784/99, un importo ragionevole degli stanziamenti del FSE dovrà rendersi disponibile sotto forma di piccoli sussidi; l'erogazione di tali risorse dovrà essere accompagnata da disposizioni speciali di ammissibilità, in termini di rapidità e semplicità, per le organizzazioni non governative (ONG) e i raggruppamenti locali.

Si precisa che in questa nota si è inteso dare un'interpretazione alle disposizioni comunitarie in materia di piccoli sussidi adattandola alla realtà del sistema italiano. Ciò in quanto sussistono significative differenze tra i paesi europei nella composizione e nella definizione in uso di Terzo settore o settore nonprofit, di cui fanno parte le ONG e i raggruppamenti locali di cui all'art. 4 c. 2 del Reg. (CE) 1784/99, e manca, ad oggi, un quadro normativo comune di riferimento, sia europeo che nazionale del settore.

Va in primo luogo chiarito che sono stati individuati ~~quali destinatari~~ dei piccoli sussidi quegli operatori del Terzo settore (associazioni, società cooperative, organizzazioni di volontariato, fondazioni, ONG, altri enti di carattere privato senza scopo di lucro) che tra le loro finalità hanno la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

Considerato inoltre il riferimento ai destinatari, di cui al già citato art. 4 c. 2, relativo ai "raggruppamenti locali" si è ritenuto opportuno includere nella lista dei possibili destinatari anche quelle forme di partenariato locale che operano nel campo della lotta all'esclusione sociale attraverso l'inserimento lavorativo. Si fa presente che è stata utilizzata questa dicitura in quanto più vicina al testo originario del regolamento in lingua inglese (*local partnerships*) la quale, inoltre, sembra più coerente con quanto enuncia il considerando n. 14 del regolamento FSE in cui si richiama l'impegno del fondo a favore dei "gruppi locali".

Per *piccolo sussidio* (come da regolamento comunitario - considerando 14 e art. 4 c. 2 del Reg. (CE) 1784/99 - e con riferimento alla nota della Commissione europea dell'11 gennaio 2001) si è inteso un importo compreso tra 2,000 e 50,000 €. Con tali sussidi si dovrebbero finanziare microprogetti finalizzati a:

1. consolidare la qualità dei servizi offerti dalle strutture operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa;
2. sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati anche attraverso lo sviluppo di opportunità lavorative nel campo imprenditoriale.

Per quanto attiene i *soggetti svantaggiati*, in base a quanto espresso nella misura B1 dei PO e dei CdP ob. 3 e dalla policy field B dei PO e dei CdP ob. 1, sono state individuate le seguenti fasce di disagio:

- alcoolisti ed ex-alcoolisti
- detenuti ed ex-detenuti
- disoccupati di lunga durata
- immigrati
- disabili fisici, psichici e sensoriali
- minoranze etniche

- nomadi
- senza fissa dimora
- sieropositivi da HIV
- soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- rifugiati
- tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti

Per coerenza con la normativa relativa all'azione delle cooperative sociali (L. 381/91) si è ritenuto inoltre opportuno includere anche:

- **minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare.**

Considerata l'entità esigua dei fondi per i quali è prevista una *riserva finanziaria* minima dello 0,5% sia per l'obiettivo 3 che per l'obiettivo 1, è auspicabile che i piccoli sussidi vengano concentrati su specifiche aree territoriali e/o tematiche, e che siano evitate duplicazioni rispetto ad azioni finanziate in altre misure nell'ambito del FSE. Si vuole così:

- evitare che i piccoli sussidi siano strumenti di finanziamento "a pioggia" e che rendano molto meno efficace l'impatto dell'iniziativa;
- rispondere a logiche di complementarità con altre iniziative comunitarie e nazionali di sostegno finanziario allo sviluppo imprenditoriale del Terzo settore;
- promuovere l'integrazione tra politiche socio-assistenziali e politiche attive occupazionali, evitando di utilizzare il FSE per supportare politiche meramente assistenziali.

Si fa presente che questa proposta intende solo offrire un'articolazione di possibili azioni coerenti con i Regolamenti dei Fondi (Reg. 1260/99, Reg. 1784/99, 1685/00). Tali possibili azioni potranno essere attuate secondo priorità e finalità proprie di ciascuna Amministrazione regionale/provinciale in base a quelle che sono le caratteristiche, i fabbisogni locali e gli indirizzi di programmazione dei loro Programmi operativi e Complementi di programmazione.

Rispetto alle tipologie di azioni presentate, si avverte che, in carattere corsivo, nel testo viene proposta una possibilità di intervento consistente nella partecipazione al capitale di rischio dei soggetti che compongono il Terzo settore. Una opportunità di intervento che stando al Reg. 1685/00 (relativo all'ammissibilità delle spese) appare percorribile, pur dati alcuni vincoli, anche per questa area di intervento. Si tratta comunque di un impegno che, si evidenzia, richiede competenze specifiche nel campo dell'ingegneria finanziaria da parte dell'Organismo intermediario incaricato della gestione della Sovvenzione Globale.

Infine, relativamente alle procedure con cui selezionare l'Organismo intermediario della Sovvenzione Globale per i piccoli sussidi, in conformità a quanto attuato per l'individuazione degli intermediari delle sovvenzioni attivate per la gestione di alcune misure dei POR, si ritiene possibile espletare procedure di evidenza pubblica, senza applicare quanto prescritto dal D.lgs. 157/95. Nell'intesa tra Stato membro, Commissione e Autorità di gestione di cui all'art. 9 lett. i del Reg. 1260/99, trova conferma la possibilità di procedere con tale modalità¹.

¹ La non necessaria applicazione di appalti pubblici di servizi è riconducibile alla non configurabilità dell'accordo tra Autorità di gestione e intermediario come "contratto a titolo oneroso". L'organismo intermediario infatti non è destinatario di un compenso per l'attività che svolge.

1. Introduzione

Le Regioni/Province Autonome intendono utilizzare il F.S.E. per dare attuazione ad interventi di "piccoli sussidi" così come previsti nella misura B1 dei Programmi Operativi Obiettivo 3 (o nel caso dei Programmi operativi Obiettivo 1 nella policy field B) per sostenere le "organizzazioni non governative e raggruppamenti locali" (come da definizione del Reg. (CE) 1784/99 art. 4 c. 2 e considerando n. 14) impegnate nella promozione e nell'integrazione sociale di categorie di soggetti svantaggiati. Si definiscono appartenenti a tali categorie le seguenti aree di disagio:

- alcolisti ed ex-alcolisti
- detenuti ed ex-detenuti
- disoccupati di lunga durata
- immigrati
- disabili fisici, psichici e sensoriali
- minoranze etniche
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- nomadi
- senza fissa dimora
- sieropositivi da HIV
- soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- rifugiati
- tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti

Per la gestione di questo intervento le Autorità di gestione dei PO, come da Regolamento F.S.E., individueranno un Organismo Intermediario ricorrendo allo strumento della Sovvenzione Globale.

In base a quanto disposto dall'articolo 27 del Regolamento generale (CE) n. 1260/99 sui Fondi Strutturali, le Autorità di gestione dispongono di procedere come di seguito riportato.

2. Requisiti dell'organismo intermediario

Potranno candidarsi alla gestione della Sovvenzione Globale per l'attuazione di questo intervento, soggetti senza fini di lucro² o raggruppamenti di organismi (senza fini di lucro) (consorzi, società consortili, associazioni temporanee di impresa), presenti o comunque rappresentati sui territori regionali/provinciali.

Questi soggetti devono comunque dimostrare il possesso delle seguenti caratteristiche:

- conoscenza approfondita a livello regionale (provinciale) dei bisogni socio economici del territorio, dell'offerta di servizi d'aiuto sociale presenti e delle caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture (quali ad esempio associazioni di volontariato, imprese e cooperative sociali, ecc.) che questi servizi garantiscono;
- possesso di capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate a realizzare i compiti previsti dalla presente Sovvenzione Globale come riportati al successivo punto 3;

² A titolo indicativo la definizione include: istituzioni finanziarie di economia sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni religiose, fondazioni a scopo sociale, agenzie di sviluppo regionale/locale, organismi di formazione.

- esperienza pluriennale nel campo di intervento di interesse della presente Sovvenzione Globale;
- capacità di coinvolgere gli ambienti socio-economici della Regione/PA cui direttamente si riferisce l'attuazione dell'intervento previsto;
- fatturato (per quanto riguarda gli enti commerciali) o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria – dimostrata dall'ultimo bilancio – o dati di solvibilità dimostrate attraverso la presentazione, di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito pari almeno all'importo totale della Sovvenzione Globale;
- capacità amministrative, risorse professionali e tecniche per la gestione e il controllo della Sovvenzione Globale.

Qualora tra i compiti degli Organismi intermediari previsti dalla Regione/Provincia Autonoma si intendesse anche intervenire in materia di partecipazione al capitale di rischio e/o prestiti partecipativi l'organismo intermediario dovrà possedere le ulteriori seguenti caratteristiche:

- *personalità giuridica e struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati, inclusi quelli derivanti dalla gestione del Fondo di erogazione di prestiti partecipativi e capitale di rischio, previsto dalla presente Sovvenzione Globale;*
- *possesso dell'autorizzazione ad effettuare le operazioni finanziarie richieste per la gestione del Fondo in quanto soggetto iscritto all'albo di cui all'articolo 13 del D.L. del 1/9/93 n. 385, o iscritto nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario di cui all'articolo 106 del sopra menzionato D.L..*

3. Compiti dell'organismo intermediario

L'organismo che si candida alla gestione della Sovvenzione Globale dovrà realizzare le seguenti attività:

- assicurare un'ampia e capillare azione di informazione e sensibilizzazione dei soggetti che operano o intendono operare nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa;
- garantire attività di tutoraggio in itinere a sostegno dell'effettiva realizzazione e follow-up dell'iniziativa, attraverso servizi quali l'orientamento e l'informazione, l'assistenza logistica, la formazione e il supporto tecnico finalizzati alla progettazione e l'attuazione degli interventi da realizzare;
- intervenire a favore del consolidamento ed il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle strutture operanti nell'ambito dell'emarginazione sociale attraverso l'offerta e la concessione di agevolazioni finanziarie sotto forma di piccoli sussidi, consistenti in una sovvenzione in conto capitale di un importo compreso tra un minimo di € 10,000 ed un massimo di € 50,000.

Nell'ambito di tale finalità può essere incluso il finanziamento di iniziative progettuali intese a: introdurre innovazioni organizzative; riqualificare le competenze gestionali; acquisire beni strumentali; valorizzare e formare gli operatori; conseguire adeguati standard qualitativi prestazionali. Sempre in quest'area possono anche essere sostenuti percorsi integrati di inserimento specificatamente rivolti a soggetti svantaggiati.

La concessione di agevolazioni finanziarie deve obbligatoriamente essere accompagnata da servizi di consulenza e tutoraggio finalizzati a migliorare le capacità operative dei soggetti destinatari delle stesse;

- agevolare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in imprese sociali attraverso un sussidio nell'ordine compreso tra € 2,000 e € 5,000 da erogarsi direttamente al singolo soggetto svantaggiato come "dote" finalizzata all'acquisizione di uno status di socio all'interno delle cooperative sociali o di altre forme di impresa;
- facilitare processi di spin-off e gemmazione da parte di imprese già operanti nel campo dell'inclusione sociale e inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di agevolazioni finanziarie sotto forma di piccoli sussidi, consistenti in una sovvenzione in conto capitale di un importo compreso tra un minimo di € 10,000 ed un massimo di € 50,000. Questi processi devono comunque essere collocati nell'ambito di un sistema di tutoraggio e accompagnamento da parte dell'impresa madre;
- assicurare l'attuazione di attività di diffusione delle buone prassi realizzate attraverso il finanziamento dei piccoli sussidi;
- formulare, traendo ispirazione dalla valutazione dei risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentazione dell'intervento, proposte per consentire la prosecuzione dello stesso e la continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della Sovvenzione Globale.

Per coloro che intendono realizzare interventi in materia di Capitale di rischio aggiungere tra i compiti:

- *creazione e gestione di un fondo finanziario per l'assunzione di partecipazione al capitale di rischio e per l'erogazione di prestiti partecipativi per la creazione o il consolidamento e sviluppo di imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale e inserimento lavorativo.*

4. Attuazione dei compiti

Nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, l'Organismo intermediario si dovrà impegnare affinché la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e perché, nello svolgimento di tali attività, vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. stesso.

Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I. non potranno presentare progetti, qualora tuttavia una società beneficiaria abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con un membro dell'organismo, questi debbono essere dichiarati all'atto della domanda. Il

funzionario o componente degli organi societari dell'O.I. che abbia un collegamento societario con una impresa potenzialmente beneficiaria, non potrà partecipare alla relativa delibera di concessione del contributo. Ad ogni modo, tutti i casi ove esista o si manifesti un collegamento tra beneficiari e membri dell'O.I. saranno portati all'attenzione dell'Autorità di gestione.

5. Criteri per la selezione dell'Organismo intermediario

Sarà di competenza dell'Autorità di gestione stabilire i criteri per la selezione dell'Organismo intermediario. Si consiglia comunque di prevedere il seguente titolo preferenziale:

Viene considerato **titolo preferenziale** nella scelta dell'organismo cui affidare la sovvenzione globale **l'impegno dello stesso a destinare risorse proprie aggiuntive all'attuazione delle azioni che attraverso la sovvenzione stessa si intendono attuare.**

Per chi intende realizzare attività di partecipazione al Capitale di rischio è necessario inserire quanto segue:

Tenendo conto che in linea con quanto raccomandato dalla scheda 8 del Regolamento (CE) relativo alla "modalità di esecuzione del Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio in materia di eleggibilità delle spese nel quadro delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali", è opportuno un impegno nel fondo finanziario di risorse private dell'ordine non inferiore al 30% dell'ammontare di risorse destinate al fondo stesso.

6. Disposizioni speciali di ammissibilità dei destinatari dei piccoli sussidi

Sono ritenuti soggetti ammissibili al finanziamento concesso attraverso lo strumento dei piccoli sussidi le associazioni, le società cooperative, le organizzazioni di volontariato, le fondazioni, le ONG, altri enti di carattere privato senza scopo di lucro e quelle forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

Di seguito si riportano i criteri minimi che devono essere garantiti per la selezione dei soggetti destinatari del finanziamento:

- competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- capacità di mobilitare risorse umane in ambito locale per iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- capacità di coinvolgimento nei progetti di altri soggetti pubblici o privati impegnati nella gestione di politiche socio-assistenziali, formative ed occupazionali;
- adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati.

Ad ogni modo l'O.I. si dovrà impegnare ad adottare tutte le misure atte ad escludere ogni duplicazione o sovrapposizione dei finanziamenti sulla stessa iniziativa. A tal fine l'O.I. richiederà al soggetto destinatario del piccolo sussidio una esplicita dichiarazione, per mezzo di autocertificazione, sull'eventuale presentazione di richieste di finanziamento per le stesse iniziative a valere su altre forme di intervento.

7. Durata e sorveglianza della Sovvenzione Globale

La gestione della sovvenzione globale è affidata al soggetto intermediario per un periodo di ... anni estendibile da parte dell'Amministrazione responsabile del PO, la Provincia, ad ulteriori ... anni, sulla base di quelle che sono le risultanze, così come espresse anche dal monitoraggio e dalla valutazione, delle attività svolte nel periodo precedente.

Per quanto attiene la sorveglianza della Sovvenzione Globale, sarà realizzata dalle Autorità di Gestione secondo le modalità espresse dal Regolamento (CE) 1260/99 e così come sviluppate nei documenti di programmazione (Programmi Operativi e Complementi di programmazione).

Per consentire alla Autorità di Gestione del PO (la Regione/Provincia Autonoma) di monitorare l'andamento della sovvenzione globale, ed in questo ambito rinnovare l'affidamento nel ..., il soggetto intermediario è tenuto a trasmettere all'Autorità di gestione, con cadenza trimestrale, lo stato di attuazione finanziaria della sovvenzione (impegni e spesa), esso inoltre deve presentare alla medesima autorità, con cadenza annuale, un dettagliato rapporto di esecuzione. In questo rapporto dovranno essere riportate tutte le informazioni sullo stato di realizzazione finanziaria e fisica, sulle difficoltà incontrate e sulle caratteristiche dei progetti sovvenzionati, il tutto rappresentato nel contesto degli obiettivi e dei criteri previsti dalla convenzione.

Il rapporto di esecuzione deve essere trasmesso entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, in quanto base informativa a cui l'autorità di gestione dovrà riferirsi per redigere la parte sullo stato di attuazione della sovvenzione globale da inserire nel rapporto annuale di esecuzione del PO da trasmettere, ai sensi dell'art. 37 § 1 del Reg. (CE) 1260/99, alla Commissione europea dopo esame ed approvazione del Comitato di Sorveglianza del PO.

8. Valutazione

Il soggetto intermediario è responsabile del sistema di informazione sullo stato di esecuzione delle azioni rientranti nella sovvenzione globale. A tal fine questo soggetto ricorre a indicatori finanziari e fisici strutturati e definiti in modo tale da determinare il grado di realizzazione degli interventi e comunque coerenti con gli indicatori del sistema di monitoraggio predisposto per la sorveglianza del programma operativo nel suo complessivo. Il soggetto intermediario è anche responsabile della valutazione in corso d'opera della sovvenzione globale la cui finalità è quella di analizzare risultati quantitativi ed aspetti qualitativi dell'attuazione per verificare la corrispondenza e conformità tra interventi realizzati e obiettivi della sovvenzione.

L'esecuzione della sovvenzione globale è, analogamente a tutte le misure ed azioni del Programma operativo, comunque soggetta ad analisi valutativa da parte del valutatore indipendente incaricato dall'autorità di gestione del PO della valutazione intermedia di metà periodo e del successivo aggiornamento, nonché a quella ex post (cfr. artt. 42 e 43 del Reg. CE 1260/99).

9. Le risorse della Sovvenzione Globale

L'ammontare di risorse finanziarie destinato dal Programma operativo alla sovvenzione globale è pari a ..., che corrisponde al ... % delle risorse totali del programma operativo: di questo ammontare il contributo massimo del Fse è del ..., che rappresenta un tasso di partecipazione del 45% delle spese ammissibili nel caso dei programmi Obiettivo 3, 70% per quelli dell'Obiettivo 1. Il rimanente contributo di ..., pari rispettivamente al 55% del totale nel caso dell'Obiettivo 3, 30% per l'Obiettivo 1, è a carico delle amministrazioni nazionali secondo una ripartizione che vede il contributo dello Stato pari all'80% delle risorse nazionali ed il rimanente 20% a carico della Regione/Provincia Autonoma.

La concessione delle risorse della sovvenzione globale all'organismo intermediario avverrà secondo un primo versamento da parte della Regione/Provincia Autonoma a titolo di acconto pari al ... (si consiglia tra il 10% e il 15%) delle risorse complessive previste per il triennio 2000-2006. I successivi versamenti saranno erogati ... a titolo di rimborso in base a quanto effettivamente speso dal soggetto intermediario fino ad un totale cumulato di versamenti pari al ... (si consiglia al 95%) delle risorse previste per la sovvenzione per l'intero periodo. La rimanente quota % verrà assegnata oltre che a fronte dell'erogazione da parte dell'organismo intermediario del 100% delle risorse assegnategli anche dei risultati dei controlli sulle spese realizzate da parte della Regione/Provincia Autonoma o soggetto abilitato dalla stessa designato. Eventuali interessi maturati dall'acconto versato rappresenteranno risorse che si vanno ad aggiungere a quelle originariamente previste dalla sovvenzione globale.

Le destinazioni per attività delle risorse previste dalla sovvenzione globale dovranno essere comunque precisate in un dettagliato piano di finanziamento, così come risulterà dal progetto presentato dal soggetto che risulterà aggiudicarsi l'appalto concorso. In ogni modo le spese di gestione della sovvenzione globale non dovranno superare l'8% dell'ammontare totale di risorse previste per la stessa. Eventuali spese supplementari di gestione conseguenza diretta della gestione della sovvenzione globale saranno a carico dell'organismo intermediario.

10. Aiuti di stato

Le iniziative attuate attraverso la sovvenzione globale devono essere totalmente compatibili con le regole comunitarie applicabili agli aiuti di stato.

Per chi intende realizzare interventi partecipativi sul Capitale di rischio:

Sulla base di quanto disposto nella scheda 8 del già richiamato Regolamento (CE) n. 1685/00 per tutta la durata dell'intervento con risorse comunitarie è vietata la distribuzione di dividendi al Fondo da parte delle imprese/soggetti partecipate/i. Il Fondo deve essere

costituito come un capitale separato all'interno del soggetto intermediario e soggetto ad una contabilità separata in cui si distinguono le nuove risorse investite nel fondo, incluse quelle che derivano al Fse, da quelle eventualmente già a disposizione del soggetto responsabile del fondo stesso. I prestiti partecipativi saranno così restituiti:

- quota capitale: rata annuale costante a partire dal secondo anno pari all'importo del prestito diviso per la durata in anni -1. La durata dei prestiti potrà variare fino ad un massimo di 9 anni;
- quota interessi: parte fissa pari al 50% della prima rata, parte variabile in base ai risultati aziendali pari a X% del MOL se maggiore di zero (parametrato sul rapporto fra esposizione corrente ed erogazione iniziale).

Per tutta la durata dell'intervento comunitario gli interessi che affluiranno al Fondo non saranno distribuiti ma serviranno a finanziare altri prestiti partecipativi ed a coprire le spese di gestione.

La restituzione della quota capitale relativa ai prestiti partecipativi e il ricavo dello smobilizzo delle assunzioni di partecipazione affluiranno anch'essi al Fondo.

Le spese di gestione annue, come già richiamato, non dovranno essere superiori al 5% del capitale versato dal Fondo.

Alla chiusura dell'intervento comunitario 2009 (dopo il termine ultimo dei pagamenti), la posizione finanziaria netta del Fondo sarà stabilita mediante raffronto tra l'impegno del capitale totale versato e la somma totale degli interventi effettuati. Se la somma risultante dal totale cumulato degli interventi nelle imprese durante il periodo in questione corrisponderà ad almeno il 100% del capitale versato, la misura si considererà interamente eseguita.

A partire dal 1/1/2009 potranno essere distribuiti dividendi al Fondo da parte delle imprese partecipate. Le imprese partecipate avranno l'opzione di riacquistare la quota di partecipazione posseduta dal Fondo ad un prezzo determinato sulla base del capitale economico dell'impresa e del valore di mercato.

Il Fondo dovrà durare oltre il termine dell'intervento del PO Obiettivo 3 previsto per il 31/12/2009, il proseguimento dell'attività sarà regolato attraverso apposita convenzione con la Regione .../Provincia Autonoma di

11. Informazione e pubblicità

L'organismo intermediario dovrà assicurare, in applicazione del Reg. (CE) 1159/2000, la pubblicizzazione degli interventi attraverso i diversi mezzi di comunicazione inclusa la rete Internet. In relazione a questo impegno dovranno obbligatoriamente essere comunicati ai potenziali beneficiari i requisiti di ammissibilità, importi minimi e massimi del contributo ottenibile con la Sovvenzione globale, documentazione e termini temporali per la presentazione delle domande, criteri per la valutazione delle domande, l'accettazione di controlli da parte dei soggetti autorizzati. Al termine della fase di selezione saranno resi noti i risultati riguardanti la scelta dei beneficiari e le motivazioni di eventuali esclusioni.

12. Spese ammissibili

Le spese eleggibili a titolo del programma operativo comprendono a titolo esemplificativo il costo giornaliero delle risorse umane interne dell'organismo intermedio coinvolte nelle

attività di gestione e/o nell'attuazione delle attività previste dalla sovvenzione globale, e delle risorse umane esterne utilizzate per l'attuazione degli interventi di gestione (consulenti, tutor di imprese, ecc.), il costo della fideiussione, le spese di pubblicità e promozione, i costi sostenuti per il potenziamento/adeguamento del sistema informatico e di comunicazione, logistica e spese generali. La contabilizzazione dei costi di gestione imputerà alla sovvenzione globale i costi ammissibili pro rata.

13. Controllo finanziario

L'Organismo intermediario³ è tenuto a sottoporsi ai controlli previsti dalla Regione/PA, in ottemperanza alle disposizioni previste dagli artt. 38 e 39 del Reg. 1260/99 e dai Reg. 438/01 e 448/01.

E' tenuto in particolare ad utilizzare un sistema contabile distinto o una codificazione contabile adeguata che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

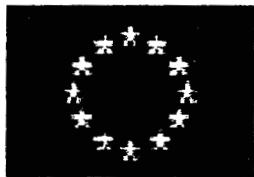
Nella convenzione (o altro atto equivalente) che sarà stipulata tra Regione/PA ed Organismo intermediario per l'affidamento della gestione della Sovvenzione Globale saranno precisati i termini e le modalità relative all'esecuzione dei controlli.

L'O.I. dovrà impegnarsi a prestare in favore dell'Autorità di gestione una garanzia, fideiussoria o d'altro tipo, da questi ritenuta idonea a coprire la responsabilità prestata dalla stessa Autorità di gestione nei confronti della Commissione.

L'impegno dell'O.I. viene riferito alle eventualità di abuso o negligenza nello svolgimento dell'attività di gestione della Sovvenzione Globale, nonché al caso di fallimento che ne potrebbe derivare.

La garanzia sarà accesa e mantenuta attiva in stretta relazione al ritmo dei pagamenti effettuati dall'Autorità di gestione e all'esito dei controlli effettuati sulle attività portate compiutamente a realizzazione.

³In tale ambito l'Organismo intermediario non va confuso con l'*organismo intermedio* di cui all'art. 2 c. 2 del Reg. 438/01, nel quale infatti non vi è alcun rinvio all'art. 27 del Reg. 1260/99 ma una definizione ex-novo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori



REGIONE
ABRUZZO

Allegato "B"

REGIONE ABRUZZO

Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione
Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

**DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI COFINANZIABILI
CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 3**

MISURA B1

**Selezione degli Organismi Intermediari e dei progetti per la
gestione delle Sovvenzioni Globali aventi ad oggetto l'attuazione
delle iniziative previste dalla Linea di intervento "Piccoli Sussidi"**

- Misura B1 del Programma Operativo F.S.E. Obiettivo 3

per un periodo di due anni

Premessa

La Regione Abruzzo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- del Regolamento 1145/2003 della Commissione Europea del 27 giugno 2003 recante disposizioni di modifica al Regolamento (CE) 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;
- del QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma Operativo della Regione Abruzzo dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione approvato il 5 dicembre 2000 da Comitato di Sorveglianza del P.O.R. della Regione Abruzzo dell'Obiettivo3;
- del Piano degli Interventi di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione 2003;
- delle Leggi e norme Regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Art. 1 Soggetti ammissibili a candidarsi quali Organismi Intermediari

Possono candidarsi alla gestione della sovvenzione globale per l'attuazione della linea di intervento "Piccoli Sussidi" - Misura B1 del P.O.R. Ob.3 FSE della Regione Abruzzo, organismi senza fini di lucro¹ o raggruppamenti di organismi senza fini di lucro (consorzi, società consortili, ATI) presenti o comunque rappresentati sul territorio regionale, che presentino le seguenti caratteristiche:

- disponibilità di competenze specifiche e comprovata esperienza pluriennale nel campo di intervento in oggetto; professionalità, capacità organizzative coerenti che possano assicurare un efficace espletamento dei compiti connessi alla gestione della Sovvenzione Globale;
- struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale;
- adeguata conoscenza degli specifici fabbisogni economici a livello regionale e locale, nonché delle caratteristiche quantitative e qualitative dell'offerta di servizi finalizzati all'inclusione sociale ed al sostegno delle soggetti svantaggiati;
- esperienza nello svolgimento di compiti di interesse pubblico e capacità di attivare proficue collaborazioni con enti ed organizzazioni operanti nel campo della cooperazione sociale e del sostegno allo svantaggio nella Regione Abruzzo, coinvolgendo in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione della misura B1 (così come previsto dall'art. 27 del Regolamento CE 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, relativo alle sovvenzioni globali);
- in linea generale, un volume di affari annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio, o doti di solvibilità comprovabili mediante la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito di importo almeno pari al valore annuo della presente Sovvenzione Globale;
- capacità amministrative e adeguate risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale.

Costituisce, inoltre, titolo preferenziale nella scelta dell'Organismo Intermediario, l'impegno a destinare proprie risorse aggiuntive all'attuazione delle azioni oggetto della Sovvenzione Globale

¹ A titolo indicativo la definizione include: istituzioni finanziarie di economia sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni religiose, fondazioni a scopo sociale, agenzie di sviluppo regionale/locale, organismi di formazione appartenenti alle seguenti aree del disagio:

- alcolisti ed ex-alcolisti
- detenuti ed ex-detenuti
- disoccupati di lunga durata
- immigrati
- disabili fisici, psichici e sensoriali
- minoranze etniche
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- nomadi
- senza fissa dimora
- sieropositivi da HIV
- soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- rifugiati
- tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti

- La presente articolazione, nonché la quantificazione dei destinatari ad afferenti, potrà essere oggetto di ulteriore studio ed implementazione da parte dell'Organismo Intermediario nella gestione della Sovvenzione Globale stessa.

Nello specifico caso connesso alla candidatura da parte di organismi misti, quali le associazioni temporanee di impresa, gli stessi devono indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATS indicando specificatamente il soggetto capofila, i ruoli, le competenze e la quota di finanziamento attribuita ai singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

Il candidato deve unire al progetto formale impegno a garantire che, nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. (Organismo Intermediario) stesso. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I. non possono presentare domande di contributo.

Nel caso in cui un soggetto beneficiario di contributi abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con un membro dell'organismo, questi devono essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'organismo interessato non può partecipare alla procedura di concessione del contributo.

Art. 2 Azioni finanziabili nell'ambito della Sovvenzione Globale

La Sovvenzione Globale ha la finalità di sviluppare il settore dell'economia sociale, attraverso il sostegno delle organizzazioni non governative e dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati², valorizzandone la funzione di promozione e integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto alle realtà operanti nel settore.

Questa duplice finalità deve essere perseguita dall'Organismo Intermediario attraverso:

- la promozione di azioni finalizzate alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative (con particolare riferimento alle cooperative sociali di tipo B);
- la promozione di azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'inclusione sociale;
- l'erogazione di contributi ai singoli lavoratori di cooperative;
- la concessione di contributi in conto capitale;
- la realizzazione di azioni di pubblicizzazione, animazione territoriale ed accompagnamento.

Azione 1: Promozione alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative

- Concessione di contributi a progetti finalizzati alla formazione di nuovi consorzi sociali di cooperative (di cui all'art. 8 L.381/91) quale strumento funzionale all'abbattimento dei costi di produzione di servizi per le imprese associate (un polo per ciascuna provincia).
- Concessione di contributi a consorzi sociali di cooperative già esistenti che coinvolgano una quota consistente di cooperative sociali.

In entrambi i casi, i contributi devono essere concessi a fronte di progetti finalizzati alla creazione e/o allo sviluppo delle seguenti funzioni imprenditoriali:

- promozione, sviluppo, marketing delle imprese associate,
- gestione delle risorse umane, selezione del personale, supervisione di percorsi di inserimento lavorativo,
- coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative,
- definizione di marchi di qualità, certificazioni,

- servizi tecnici rivolti alle realtà associate relativi all'area amministrativa/fiscale e/o ai diversi settori di produzione.

Un criterio di valutazione per la concessione dei contributi è dato dal grado di integrazione nel consorzio tra le diverse tipologie di cooperative associate raggiungibile attraverso la realizzazione del progetto presentato.

I contributi, i cui beneficiari sono i consorzi, sono a fondo perduto, non sono ripetibili e non possono superare il tetto massimo di €. **50.000,00**.

I contributi sono da considerarsi Aiuto di Stato e devono, pertanto, essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 69/2001 (GUCE L10 del 13.1.2001, p. 30).

Beneficiari

- Consorzi sociali di cooperative (L.381/91)

Spese ammissibili

- Spese di costituzione e di avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.);
- Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- Spese di assistenza tecnica e consulenza.

Azione 2: Miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'inclusione sociale

- Concessione di sovvenzioni in conto capitale finalizzate al consolidamento e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle strutture operanti nell'ambito dell'emarginazione sociale.
- La concessione delle sovvenzioni deve, necessariamente, essere accompagnata da attività di consulenza e tutoraggio finalizzate a migliorare le capacità operative dei soggetti destinatari fornitori dei seguenti servizi:
 - cambiamento culturale (campagne di sensibilizzazione mirate, testimonianze ecc. tese modificare il giudizio sociale negativo rispetto all'occupabilità degli svantaggiati e chiaramente finalizzate/collegate all'inserimento lavorativo;
 - interventi atti ad integrare (non sostituire) l'assistenza sociale pubblica relativamente a casa, asili, assistenza bambini e anziani, cibo, vestiario, ecc., tesi a favorire l'inserimento lavorativo degli svantaggiati;
 - supporto logistico (trasporto al posto di lavoro per disabili incapaci o iniziative similari: ad esempio, rete sociale di protezione per minori a rischio, alcolisti tossicodipendenti, ex-carcerati);
 - assistenza psicologica complementare a quella pubblica (azioni di rinforzo del sé e azioni di supporto relazionale atte a favorire l'inserimento ed il mantenimento del posto di lavoro non previste in altre azioni del POR Ob. 3 FSE della Regione Abruzzo);
 - realizzazione di laboratori pre-professionali attraverso i quali creare prodotti socialmente utili.

Beneficiari

Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Fondazioni, ONG, altri enti di carattere privato senza scopo di lucro.

L'importo delle sovvenzioni in conto capitale deve essere compreso tra **€. 5.000,00** ed **€. 15.000,00**.

Data la natura dei soggetti beneficiari degli interventi (enti senza scopo di lucro), il settore ed il tipo di attività, prettamente locale, che viene finanziata, tali agevolazioni non sono da considerare aiuti di Stato ex articolo 87.1 del Trattato CE.

Spese ammissibili

- Spese per l'attività formativa;
- Spese di personale e consulenze per la realizzazione delle azioni;
- Spese di costituzione e di avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.);
- Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- Altre spese di erogazione dei servizi.

Azione 3: Contributi ai singoli lavoratori svantaggiati soci di cooperative

- Erogazione di contributi ai singoli lavoratori svantaggiati soci di cooperative che intendono capitalizzare la propria cooperativa, finalizzata ad incentivare l'occupazione dei soggetti svantaggiati.

Il contributo assegnabile al singolo individuo non può essere superiore a **€. 2.000,00**.

Questa misura non è da considerarsi quale misura di aiuto di Stato, ex articolo 87.1 del Trattato CE, ma un aiuto alla persona secondo quanto indicato al punto 6 degli Orientamenti sugli aiuti all'occupazione: "misura che si applica automaticamente a persone fisiche e che è volta a favorire la creazione di attività indipendenti da parte di talune categorie di lavoratori che soffrono di handicap socio-professionali temporanei".

Beneficiari

Singoli soci lavoratori di cooperative, se soggetti svantaggiati.

Azione 4: Contributi in conto capitale

- Concessione di contributi in conto capitale in misura pari all'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci.

Il contributo non è ripetibile e può ammontare fino ad un massimo di **€. 50.000,00**.

La selezione delle domande di contributo tiene conto dell'esistenza di un programma di investimento funzionale al miglioramento dei servizi forniti alle categorie destinatarie

I contributi sono da considerarsi Aiuto di Stato e devono pertanto essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 69/2001 (GUCE L10 del 13.1.2001, p. 30).

Beneficiari

- Cooperative Sociali di tipo B
- Cooperative Sociali di tipo A che dimostrino di avere come attività prevalente quella relativa alla promozione ed alla integrazione sociale delle categorie svantaggiate oggetto della misura.

Azione 5: Azioni di accompagnamento della Sovvenzione Globale

- Animazione territoriale e sensibilizzazione del contesto nel rispetto del Regolamento comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e della pubblicità sugli interventi dei Fondi strutturali; realizzazione di attività promozionali e informative sulle attività dell'organismo intermedio nell'ambito della gestione della sovvenzione globale; coinvolgimento attivo nell'iniziativa, anche in maniera formalizzata, dei principali rappresentanti del settore a livello regionale oltre che dei rappresentanti del mondo economico, finanziario e sindacale e delle istituzioni; azioni di informazione e animazione rivolta alle comunità locali, le associazioni e le fondazioni radicate nel territorio la cui azione in qualche modo ha una ricaduta sui destinatari intermedi e finali delle azioni previste dalla sovvenzione globale; mobilitazione dei potenziali promotori delle iniziative contribuendo a definire una prima "mappatura" dei bisogni espressi e non espressi; raccogliere e catalizzare tutte quelle risorse ed esperienze in grado di promuovere e stimolare la nascita di nuove iniziative d'impresa e di lavoro autonomo.
- Misure di accompagnamento (studi, ricerche e convegni) finalizzate all'analisi del contesto territoriale, dei target di utenza e dei fabbisogni formativi e di sostegno.

Tali attività dovranno essere realizzate dall'organismo intermediario, direttamente o tramite affidamenti all'esterno nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali sugli appalti.

Spese ammissibili

- Spese di ideazione e produzione di materiali,
 - Spese di pubblicità;
 - Spese di diffusione dei materiali e dei prodotti;
 - Spese relative alla realizzazione di seminari e momenti pubblici di sensibilizzazione;
 - Spese di personale e consulenze per la realizzazione dell'azione;
 - Spese di studio, ricerca e progettazione dei dispositivi di intervento.

Azione 6: Attuazione della Sovvenzione Globale

- Spese di gestione dell'organismo intermediario.

Spese ammissibili

- Spese di personale;
- Spese per collaboratori e consulenti esterni;
- Spese di funzionamento e gestione;
- Spese generali;
- Spese di organizzazione ed informatizzazione.

Art. 3 Durata e avvio delle attività

La durata complessiva della Sovvenzione Globale è biennale dalla data di stipula del contratto con l'Organismo Intermediario da parte della Regione Abruzzo.

L'Amministrazione Regionale, sulla base delle risultanze espresse dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività svolte in tale periodo, può rinnovare l'incarico per la gestione della Sovvenzione Globale fino al completamento del P.O.R. Ob.3 FSE, prevedendo anche possibili correttivi nei contenuti, ove necessario.

Art. 4 Realizzazione delle attività

Nel caso di attività formative realizzate da soggetti terzi rispetto all'Organismo intermediario, si deve ricorrere ad enti accreditati ai sensi della normativa regionale.

Nel caso di altri servizi (attività non formative), si può anche ricorrere, nell'osservanza della normativa vigente, a soggetti specializzati per i quali non è richiesto l'accreditamento.

Le azioni 1 e 4 si configurano come Aiuti di Stato. Per tali azioni i contributi da parte dell'Organismo Intermediario devono essere concessi sulla base della regola del "de minimis", disciplinata dal regolamento CE n. 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE. I Consorzi e le Cooperative che presentano progetti all'Organismo Intermediario devono rilasciare una dichiarazione in merito al rispetto della regola del "de minimis". L'Organismo Intermediario è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per quanto attiene le spese ammissibili per le diverse azioni sopraindicate, l'Organismo Intermediario è tenuto al rispetto dei vincoli e dei parametri fissati dalla normativa regionale in materia di FSE.

Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e rendicontazione delle attività svolte, l'Organismo Intermediario deve fornire tempestivamente alla Regione Abruzzo le informazioni ed i dati necessari alla specifica pista di controllo – attinente tanto agli aspetti di natura amministrativo-finanziaria quanto a quelli relativi ai contenuti ed agli impatti delle azioni svolte – attivata presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione.

Per la realizzazione delle attività oggetto della Sovvenzione Globale, il soggetto affidatario deve, sia nella presentazione del piano di lavoro sia nello svolgimento del servizio, fare riferimento ai Regolamenti (CE) n.1260/99 (recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali), n.1784/99 (relativo al Fondo Sociale Europeo), n.1685/00 (spese ammissibili), n.1159/00 (informazione e pubblicità) e nn. 438/01 e 448/01 (monitoraggio e controllo).

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie destinate alle Sovvenzioni Globali ammontano, complessivamente, ad **€. 1.400.000,00**, a valere sull'Asse B - Misura B.1 del POR Abruzzo 2000/2006 Obiettivo 3. Le risorse sono comprensive d'IVA se ed in quanto dovuta. L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile.

Tali risorse sono ripartite per ambito provinciale sulla base del tasso di disoccupazione media provinciale, riferita all'anno 2002 (Dati Istat – Fonte Ente Strumentale Abruzzo Lavoro), come di seguito riportato:

AQ €. 449.593,50

CH €. 381.300,81

PE €. 307.317,07

TE €. 261.788,62

La proposta di candidatura va presentata per singola provincia; il medesimo organismo può presentare proposte su tutte le quattro province.

Un medesimo Organismo Intermediario può essere individuato al massimo per due ambiti provinciali.

Nell'ambito della gestione delle Sovvenzioni Globali provinciali l'attribuzione indicativa delle risorse finanziarie deve essere la seguente:

- a) massimo il 25% per l'**Azione 2**: Miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'inclusione sociale";
- b) massimo il 10 % per l'**Azione 5**: Accompagnamento della Sovvenzione Globale;
- c) massimo il 5% per l'**Azione 6**: Attuazione della Sovvenzione Globale".

Il trasferimento delle risorse da parte della Regione Abruzzo agli Organismi Intermediari avviene come segue:

- 15% delle risorse complessive a titolo di acconto a seguito del perfezionamento dell'assegnazione dell'incarico;
- versamenti successivi a titolo di rimborso delle spese sostenute in base alle certificazioni trimestrali presentate da parte dell'Organismo Intermediario fino al raggiungimento del 95% delle risorse complessive;
- 5% previa verifica del rendiconto delle attività e delle spese sostenute.

Eventuali interessi maturati dall'acconto versato rappresentano risorse che si vanno ad aggiungere a quelle originariamente previste dalle Sovvenzioni Globali.

Gli aggiudicatari devono produrre, in sede di stipulazione dei contratti, garanzia fidejussoria pari al 15% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., garantisce l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto e deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 C.C. della decadenza ex art. 1957 C.C..

Le sottoscrizioni dei rappresentanti degli Istituti di Credito, delle Società di Assicurazione, o delle Società di Intermediazione finanziaria, di cui alla legge sopra citata, devono essere legalizzate da notaio, con indicazione della qualifica dei rappresentanti medesimi e degli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma.

Art. 6 Contenuto e requisiti della candidatura a Organismo intermediario

La candidatura ad Organismo intermediario deve comprendere i seguenti elementi:

1. nome dell'Organismo intermediario;
2. natura giuridica;
3. oggetto sociale o finalità o missione e settori di attività dell'Organismo intermediario;
4. anno di costituzione;
5. soci: numero, caratteristiche;
6. dati economico-finanziari degli ultimi tre anni: principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale e le doti di solvibilità dell'Organismo intermediario;
7. dati strutturali - organizzativi: numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi;
8. sedi: numero, caratteristiche e localizzazione; informazioni sull'articolazione organizzativa;

9. informazioni atte a valutare le capacità dell'Organismo intermediario nei settori di intervento della sovvenzione globale: principali attività svolte negli ultimi cinque anni, con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella sovvenzione globale, dando particolare evidenza ai seguenti elementi:
 - servizi alle imprese
 - rapporti con il terzo settore
 - capacità finanziaria
10. informazioni sulla struttura tecnica interna ed esterna all'Organismo intermedio che curerà la realizzazione degli interventi (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, eventuale possesso di certificazione di qualità e sue specificazioni, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'Organismo intermedio nei settori oggetto della sovvenzione globale);
11. informazioni sui costi della sovvenzione globale.

Nel caso di raggruppamento di organismi, la candidatura deve contenere le suddette informazioni per ciascuno degli organismi.

La candidatura deve contenere anche la progettazione pluriennale della Sovvenzione Globale specificando le seguenti informazioni:

Descrizione dell'attività proposta

• scheda di sintesi della Sovvenzione Globale, contesto, obiettivi generali e motivazioni della Sovvenzione Globale, articolazione delle iniziative da attivare in relazione a Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento.

Organizzazione e Fasi delle attività

- pianificazione complessiva dell'incarico, con programmazione del primo anno delle iniziative previste in Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento, con metodologia, strumenti, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione;
- identificazione delle modalità e degli strumenti messi a disposizione dall'organismo intermediario per l'interrelazione con gli uffici regionali e con il Valutatore Indipendente del P.O.R. FSE Ob.3.

Risultati attesi e impatto al termine dell'attività

- definizione degli indicatori e delle procedure di monitoraggio.

Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari

- Modalità di selezione dei soggetti attuatori e loro caratteristiche, modalità di partecipazione dei destinatari.

Organizzazione prevista

- ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermediario;
- modello organizzativo dell'Organismo Intermediario con organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare, tipologia e costi delle collaborazioni.

Preventivo di spesa dell'attività

- piano economico finanziario complessivo con dettaglio analitico annuale;
- indicazione di eventuali risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermediario per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale.

Inoltre, il candidato deve dimostrare di poter:

- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati;
- assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche a favore delle categorie svantaggiate;
- in questo ambito, porre particolare attenzione al raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di sostegno alle categorie svantaggiate individuate nella programmazione regionale oltre che nel Piano nazionale d'azione per l'occupazione;
- prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata", che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
- traendo ispirazione dai risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentazione dell'intervento, prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della sovvenzione globale.

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione della candidatura e del progetto

Per la presentazione della candidatura ad Organismo intermediario e del relativo progetto provinciale di attuazione della Sovvenzione Globale occorre:

1. ~~domanda di finanziamento con riferimento al presente atto, contenente, se applicabile, la dichiarazione d'intento a costituirsi in Consorzio, ATI o ATS in caso di approvazione;~~
2. progetto tecnico, in duplice copia cartacea e floppy disk o CD d'identico contenuto, redatto sull'allegato formulario, (composto da scheda riassuntiva Sezione A, A1, B e C e D) correttamente compilato in ogni parte.
3. dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario;
4. dichiarazione di conformità alle norme comunitarie e regionali del F.S.E.

Tutti i documenti devono essere firmati (con firma autenticata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10) dal legale rappresentante dell'Organismo o del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (R.T.I.), se formalmente costituito. In caso di R.T.I. costituendo la documentazione deve essere firmata dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti che partecipano al raggruppamento.

I soggetti proponenti devono presentare le domande, complete della relativa documentazione, all'Ufficio Protocollo della **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, via Raffaello n. 137, 65124 Pescara** – entro le ore 13,00 del **quarantesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURA.

Per i progetti inviati tramite servizio postale deve essere utilizzata, a pena di esclusione, la Raccomandata A.R.; in tal caso, rispetto alla data di scadenza, fa fede il timbro postale di spedizione.

Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura "Bando Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi POR Ob. 3 Misura B1".

Art. 8 Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

Sono cause di esclusione dalla fase di valutazione:

- il mancato possesso da parte del richiedente dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 1 del presente bando;
- il mancato rispetto delle modalità dei termini previsti per la presentazione della domanda/progetto, e ai sensi dell'art. 6 del presente bando;
- contenuto della proposta non coerente con quanto previsto all'art. 2 del presente bando "Azioni finanziabili nell'ambito della Sovvenzione Globale";
- la mancata completa alligazione delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti ai sensi dell'art. 6.

Tra le candidature pervenute ne viene selezionata **una sola**, per ciascuna provincia, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Punteggio
1) competenza ed esperienza dimostrate e rappresentate nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (modello organizzativo e risorse umane impegnate).	10
2) capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e capacità di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti locali.	10
3) disponibilità di strutture tecniche sul territorio regionale da destinare alla realizzazione degli interventi (ad esempio spazi fisici, uffici informativi e di orientamento, aule, servizi già presenti sul territorio regionale, ecc.).	10
4) capacità amministrative maturate in esperienze similari e disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale	10
5) capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della presente sovvenzione globale atta a: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno del miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro; • assicurare la coerenza e la qualità della struttura progettuale, grazie alla corretta articolazione delle azioni alla coerenza dei contenuti ed alla integra tra obiettivi progettuali ed attività proposte; • individuare e adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione; • assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della sovvenzione globale; individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità.	30
6) congruità del piano economico proposto e doti di solvibilità.	10
7) eventuali risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermediario per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale	20
Totale	100

La Regione Abruzzo procederà all'aggiudicazione del Servizio anche in presenza di una sola offerta dichiarata ammissibile, purché essa raggiunga il punteggio minimo globale di 75/100.

Art. 9 Tempi ed esiti delle istruttorie

La Regione provvede alla pubblicazione dei risultati sul B.U.R.A. ed a comunicare l'avvenuta individuazione del soggetto risultato vincitore.

Art. 10 Sorveglianza della Sovvenzione Globale

L'Organismo Intermediario, nell'attuazione degli interventi è tenuto a fare applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg CE 1784/99).

Per consentire il monitoraggio dell'andamento della Sovvenzione Globale, l'Organismo Intermediario è tenuto a trasmettere alla Regione Abruzzo con cadenza trimestrale e tutte le volte che la Direzione P.A.L.F.I. ne farà richiesta, lo stato di attuazione fisico, procedurale e finanziario della Sovvenzione Globale. Nel fornire i dati di avanzamento della Sovvenzione Globale, l'Organismo Intermediario deve fare riferimento:

- alle "Linee Guida per il monitoraggio e la valutazione del Fondo Sociale Europeo 2000/2006" – Isfol, Struttura Nazionale di valutazione del FSE, ottobre 2002;
- al manuale Monit 2000;
- ad altre indicazioni specifiche che saranno fornite dalla Regione.

Inoltre, l'Organismo Intermediario, deve presentare alla Regione Abruzzo, con cadenza annuale un dettagliato rapporto di esecuzione. In questo rapporto devono essere riportate tutte le informazioni sullo stato di realizzazione fisico, procedurale e finanziario, sulle difficoltà incontrate e sulle caratteristiche dei progetti sovvenzionati.

Il rapporto di esecuzione deve essere inviato nei tempi indicati dalla Regione, in quanto base informativa a cui la Regione si riferisce per redigere la parte sullo stato di avanzamento della Sovvenzione Globale da inserire nel rapporto annuale di esecuzione e del POR da trasmettere, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) 1260/1999, alla Commissione Europea dopo l'esame e l'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

Art. 11 Definizione dei rapporti tra Direzione P.A.L.F.I. e Organismo Intermediario

I reciproci rapporti tra la Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione e l'Organismo Intermediario, vengono disciplinati da apposita Convenzione. Ove necessario, è in coerenza con la finalità generale di allargare quanto più possibile gli effetti della Sovvenzione Globale rispetto all'universo cui si rivolge nonché di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento CE 1784/1999, la Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione e l'Organismo Intermediario possono definire modifiche ed integrazioni alla struttura della Sovvenzione Globale.

Periodicamente, o quando si ritenga opportuno, vengono indette riunioni tra la Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione e l'Organismo Intermediario al fine di condividere gli indirizzi attuativi e le priorità di intervento della Sovvenzione Globale.

Art. 12 Informazione e Pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000

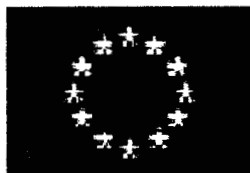
pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/5/2000), nonché alla Deliberazione G.R. n° 49 del 05.02.03.

Art. 13 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

Art. 14 Pubblicazione e chiarimenti

Il presente bando è reperibile in internet sul sito della Regione Abruzzo <http://formazione.regione.abruzzo.it>; informazioni possono essere richieste al Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale europeo



**MINISTERO DEL
LAVORO**
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori



**REGIONE
ABRUZZO**

DIREZIONE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA FORMAZIONE E
DELL'ISTRUZIONE

SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SOSTENUTI DAL F.S.E.

FORMULARIO
SELEZIONE ORGANISMI INTERMEDIARI
E
PRESENTAZIONE PROGETTI

SOVVENZIONE GLOBALE – PICCOLI SUSSIDI

MISURA B/1

P.O.R. 2000/2006

POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006
Piano degli interventi 2003

Asse B Misura 1 BURA n. _____ del _____

SCHEDA RIASSUNTIVA DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nel caso di candidatura presentata da raggruppamento di soggetti,
è necessario indicare il soggetto capofila. Cfr. art. 6 del bando

Soggetto proponente/capofila

denominazione e ragione sociale:		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo sede legale:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				

Soggetto partner 1

denominazione e ragione sociale:		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo sede legale:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				

Soggetto partner 2

denominazione e ragione sociale:		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo sede legale:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				

N.B. - aggiungere altra/e casella/e se i soggetti partner risultano in numero maggiore.

SEZIONE A**RAGGRUPPAMENTI DI SOGGETTI**

Specificare forma giuridica (es. ATI, Consorzio), indicare se già costituita o meno:

-
-
-
-
-
-

Specificare nel dettaglio ruolo e funzioni di ogni soggetto partner all'interno del progetto:

-
-
-
-
-
-

“Valore aggiunto” recato al progetto da ogni soggetto partner:

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto (organi e regole per assunzione di decisioni, distribuzione dei compiti ecc.):

-
-
-
-
-
-

SEZIONE A**SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA****Oggetto sociale o finalità o missione e settore di attività del soggetto**

-
-
-
-
-

Anno di costituzione: _____**Soci: numero e caratteristiche****Dati economico finanziari degli ultimi tre anni**

Principali elementi atti a far comprendere il valore della produzione annuo, o la consistenza patrimoniale dimostrata dall'ultimo bilancio approvato, o le doti di solvibilità del soggetto dimostrate attraverso la presentazione di apposita attestazione (da allegare) da parte di primari istituti di credito.

- Valore della produzione annuo: €. _____

- Consistenza patrimoniale: €. _____

- Attestazioni di solvibilità da parte di primari istituti di credito per €. _____

Affidabilità giuridico-economico-finanziaria

Si dichiara che il soggetto:

- non ha in corso procedimenti fallimentari e/o vertenze giudiziarie
- ha una capacità di esposizione finanziaria che consente il regolare svolgimento delle attività
- è in corso in situazioni di scorrettezza amministrativa di rilevanza penale (specificare) _____



Dati strutturali - organizzativi**Numero dipendenti e/o collaboratori fissi:**

--

Informazioni sulla struttura organizzativa:

--

Sedi

LOCALIZZAZIONE	NUMERO DI VANI	TIPO DI DISPONIBILITÀ DEL LOCALE				UTILIZZO ESCLUSIVO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE		LA SEDE È UTILIZZATA ANCHE A FINI DIDATTICI	
		Proprietà	Affitto	Comodato	Altro	SI	NO	SI	NO

Attività svolte

Principali attività svolte negli ultimi cinque anni (1998-2002), con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella Sovvenzione Globale

- - - - - -

Organigramma funzionale (indicare la composizione, in termini di figure competenti, del gruppo di lavoro che porterà avanti l'attività e la figura che svolgerà funzioni di coordinamento nello svolgimento dell'attività stessa; i tempi di impiego di ognuna delle risorse umane mobilitate, e tempi per ciascuna fase dell'attività e in totale, entrambi in termini di giornate uomo, relativamente all'intera durata dell'attività; le modalità di tenuta dei rapporti con il servizio regionale competente).

- - - - -

SEZIONE A1 (da compilare per ogni partner, nel caso di candidatura presentata da raggruppamento di soggetti)

SOGGETTO PARTNER

Oggetto sociale o finalità o missione e settore di attività del soggetto

-
-
-
-

Anno di costituzione: _____

Soci: numero e caratteristiche

--

Dati economico finanziari degli ultimi tre anni

Principali elementi atti a far comprendere il valore della produzione annuo, o la consistenza patrimoniale dimostrata dall'ultimo bilancio approvato, o le doti di solvibilità del soggetto dimostrate attraverso la presentazione di apposita attestazione (da allegare) da parte di primari istituti di credito.

- Valore della produzione annuo: €. _____

- Consistenza patrimoniale: €. _____

- Attestazioni di solvibilità da parte di primari istituti di credito per €. _____

Affidabilità giuridico-economico-finanziaria

Si dichiara che il soggetto:

- non ha in corso procedimenti fallimentari e/o vertenze giudiziarie
- ha una capacità di esposizione finanziaria che consente il regolare svolgimento delle attività
- è in corso in situazioni di scorrettezza amministrativa di rilevanza penale (specificare) _____

Dati strutturali - organizzativi

Numero dipendenti e/o collaboratori fissi:

--

Informazioni sulla struttura organizzativa:

--

Sedi

LOCALIZZAZIONE	NUMERO DI VANI	TIPO DI DISPONIBILITÀ' DEL LOCALE				UTILIZZO ESCLUSIVO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE		LA SEDE È UTILIZZATA ANCHE A FINI DIDATTICI	
		Proprietà	Affitto	Comodato	Altro	SI	NO	SI	NO

Attività svolte

Principali attività svolte negli ultimi cinque anni, con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella Sovvenzione Globale

-
-
-
-
-
-
-

Organigramma funzionale (indicare la composizione, in termini di figure competenti, del gruppo di lavoro che porterà avanti l'attività e la figura che svolgerà funzioni di coordinamento nello svolgimento dell'attività stessa; i tempi di impiego di ognuna delle risorse umane mobilitate, e tempi per ciascuna fase dell'attività e in totale, entrambi in termini di giornate uomo, relativamente all'intera durata dell'attività; le modalità di tenuta dei rapporti con il servizio regionale competente).

-
-
-
-

SEZIONE C**PROGETTAZIONE DELLA SOVVENZIONE GLOBALE****Descrizione dell'attività proposta**

-
-
-
-

Sintesi della Sovvenzione Globale. Descrivere il contesto di riferimento, le motivazioni e gli obiettivi generali della Sovvenzione Globale, in relazione a quanto indicato all'art. 1 del bando (*indicare, in particolare, le modalità di partecipazione all'iniziativa dei destinatari finali, anche attraverso lo sviluppo di reti tra i diversi sistemi e attori, con particolare riguardo alle associazioni che rappresentano soggetti con deficit di opportunità*)

Articolazione delle iniziative da attivare in relazione alle singole azioni che compongono la Sovvenzione Globale (art. 2 del bando), distinguendo, sulla base dell'articolo 3 del Reg CE 1784/99, tra Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento.

Fasi dell'attività. Pianificazione globale delle attività. Programmazione delle iniziative previste, con individuazione delle metodologie, strumenti, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione, distinguendo, sulla base dell'articolo 3 del Reg CE 1784/99, tra Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento

Descrivere i risultati attesi e impatto al termine dell'attività della Sovvenzione Globale rispetto a quanto indicato al precedente punto. Descrivere, inoltre, le modalità di monitoraggio previste.

Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari. Descrivere le modalità di selezione e le caratteristiche dei soggetti attuatori

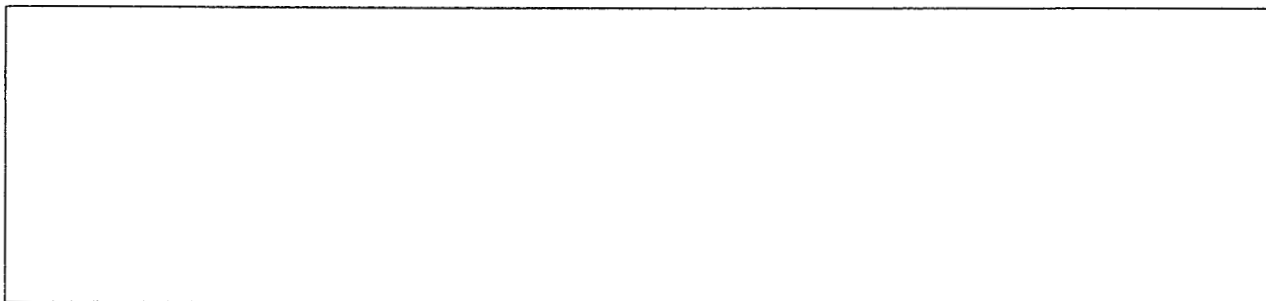
Sistema di relazioni.

Indicare le relazioni con il sistema socio-economico (imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, enti di formazione e centri di servizio, Enti locali) e del terzo settore e relative modalità (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, ecc.)

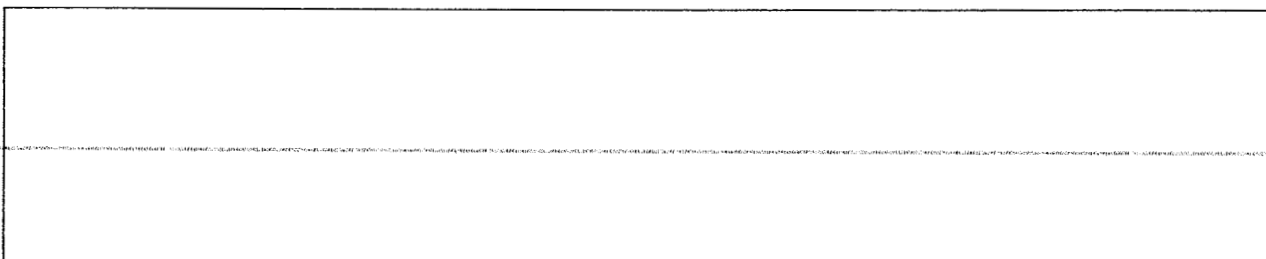
Dimostrare di poter assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e consolidamento in ambito regionale di politiche di creazione di impresa e lavoro autonomo rivolte a gruppi svantaggiati.

Dimostrare di prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata" che consenta la più ampia e completa offerta di interventi formativi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione.

Dimostrare di poter assicurare il monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte delle politiche per l'inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.

A large, empty rectangular box with a thin black border, occupying the middle section of the page. It is positioned below the first paragraph and above the second paragraph.

Traendo ispirazione dai risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentality dell'intervento, prevedere le modalità di prosecuzione del sistema, incluse anche le possibili fonti finanziarie, al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della Sovvenzione Globale.

A second large, empty rectangular box with a thin black border, identical in size and style to the first one. It is positioned below the second paragraph and occupies the lower middle section of the page.

SEZIONE D**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

D.1 Preventivo di spesa dell'attività (piano economico finanziario globale con dettaglio analitico annuale):

Annualità	Azione	Tipologia di spesa	Importo
Anno 2003	Azione 1		
	Azione 2		
	Azione 3		
	Azione 4		
	Azione 5		
	Azione 6		
Importo totale - Anno 2003			
Anno 2004	Azione 1		
	Azione 2		
	Azione 3		
	Azione 4		
	Azione 5		
	Azione 6		
Importo totale - Anno 2004			

Valori percentuali rispetto al preventivo di spesa complessivo

AZIONI	VALORI % PREVENTIVATI	VALORI % DEL BANDO
Azione 1		
Azione 2		max 25 %
Azione 3		
Azione 4		
Totale Azioni 1, 2, 3, 4		ALMENO 85 %
Azione 5		max 10 %
Azione 6		max 5 %
Totale Azioni 5, 6		MAX 15 %

D.2 Indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento in termini di importo complessivo riferito alla durata della Sovvenzione Globale, e sua articolazione negli anni e rispetto alla provenienza delle risorse finanziarie.

ANNI	IMPORTI	FONTI
2003		
2004		
TOTALE		

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/i sottoscritto/i in qualità di legale/i rappresentante/i di

.....

Soggetto/i proponenti il progetto

.....

attestano l'autenticità delle informazioni riportate nel formulario e sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

Nota: In caso di R.T.I. non formalmente costituito la presente dichiarazione deve essere rilasciata da tutti i rappresentanti legali dei componenti del R.T.I. stesso

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI FSE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____

Via _____

In qualità di rappresentante legale del soggetto attuatore del progetto e gestore del FSE dichiara di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fse.

Timbro e firma

(allegare copia documento di identità)

Nota: In caso di R.T.I. non formalmente costituito la presente dichiarazione deve essere rilasciata da tutti i rappresentanti legali dei componenti del R.T.I. stesso.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.06.2004, n. 452:

POR 2004 - Misura "A/2" - Piano percorsi triennali sperimentali per l'esercizio del diritto-dovere d'istruzione e formazione - Direttive attuative.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

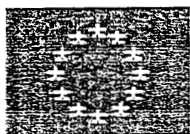
DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di dare attuazione, in via sperimentale, anche per l'anno scolastico-formativo 2004/2005, alla legge n. 53 del 28 marzo 2003 nelle more dell'emanazione degli specifici decreti legislativi attuativi;
2. di approvare il Piano concernente: "Percorsi triennali sperimentali per l'esercizio del diritto-dovere d'istruzione e formazione - POR 2004 - Misura A/2";
3. che i percorsi formativi triennali proposti potranno essere integrati o modificati in corso d'opera per adeguarli agli standard formativi che verranno definiti dai decreti di attuazione previsti dalla legge n. 53/2003;

4. di finanziare la realizzazione delle *prime annualità dei corsi triennali previsti nel Piano 2004* con la somma di Euro 2.530.633,10, derivante per Euro 2.100.000,00 dal DM del 1/7/2003 e per Euro 430.633,10 dalle economie avute con il D.M. n. 203 del 12/02/2002, da imputare sul capitolo 51637/C/2004;
5. di finanziare la *seconda annualità dei corsi triennali previsti nel Piano 2003* per Euro 300.000,00 da imputare sul Cap. 51637/C/2004 e per Euro 800.000,00 da imputare sui seguenti capitoli:
 - 52427/C/2004 Fondo Sociale Europeo Euro 360.000,00 pari al 45%;
 - 52426/C/2004 Fondo di Rotazione Euro 352.000,00 pari al 44%;
 - 52428/C/2004 Fondo Regionale Euro 88.000,00 pari all'11%;
6. di finanziare la *seconda annualità dei corsi biennali previsti nel Piano 2002* per Euro 1.960.000,00 da imputare sui seguenti capitoli:
 - 52427/C/2004 F.S.E. Euro 882.000,00 pari al 45%;
 - 52426/C/2004 Fondo di Rotazione Euro 862.400,00 pari al 44%;
 - 52428/C/2004 Fondo Regionale Euro 215.600,00 pari all'11%;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel BURA.

CSLAN



VW

27 MAG. 2004



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione
Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione*

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144, ARTICOLO 68

**DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI
TRIENNALI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE D'ISTRUZIONE
E FORMAZIONE
ANNO 2004**

A S S E A

Misura 2

**INSERIMENTO E REINSERIMENTO
NEL MERCATO DEL LAVORO
DI
GIOVANI e ADULTI
NELLA LOGICA DELL'APPROCCIO PREVENTIVO**

Azione

**PERCORSI TRIENNALI SPERIMENTALI PER L'ESERCIZIO DEL
DIRITTO-DOVERE D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE - LEGGE N. 53
DEL 28/03/2003**

Documento composto da n. **35** facciate.

come parte integrante alla dell-

Allegato "A"**Premessa**

La Regione Abruzzo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- della legge n° 845 del 21/12/1978;
- della legge n. 53 del 28 marzo 2003 (Norme generali sull'istruzione e livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
- della legge regionale n. 72/98;
- della legge regionale n. 111/95 e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- del DPR 12 luglio 2000, n. 257 (Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età);
- dell'Accordo del 19 giugno 2003 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane;
- degli artt. 47 e 48 (sull'Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione) del Decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge del 14 febbraio 2003, n. 30;
- dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 (Conferenza Stato-Regioni seduta del 15 gennaio 2004);
- del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- del Regolamento 1145/2003 della Commissione Europea del 27 giugno 2003 recante disposizioni di modifica al Regolamento (CE) 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;
- del QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione approvato il 5 dicembre 2000 dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. della Regione Abruzzo Obiettivo 3;
- del Piano degli Interventi di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'istruzione 2003;
- del Piano degli interventi di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Direttive attuative - Biennio 2001/2002 - P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3\ 2000/2006 – Fondo Sociale Europeo-DGR n. 1332 del 31.12.2001;
- del P.O.R. Abruzzo Ob. 3\ 2000/2006 – F.S.E. "Piano degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione – annualità 2003" e relative "Norme, procedure e strumenti per l'attuazione" Direttive attuative - Biennio 2001/2002 - DGR n.730 del 06/09/2003.



Allegato "A"

Art. 1 Finalità generali, tipologia di intervento e destinatari

La presente azione intende promuovere percorsi di qualifica triennali elaborati in funzione della risposta al compito assegnato alla formazione iniziale di favorire la "crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi".

L'attivazione, in forma sperimentale, di tali percorsi dovrà avvenire nell'ambito di iniziative progettuali fortemente caratterizzate dai seguenti obiettivi:

- sviluppare appieno il valore sperimentale, e quindi di acquisizione ed elaborazione di conoscenza, da parte dell'intero sistema dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale, di tali iniziative;
- favorire il conseguimento del massimo valore aggiunto in termini di consolidamento del sistema;
- consentire la piena attuazione del dettato normativo per quanto riguarda il conseguimento di un titolo di qualifica riconosciuto a livello nazionale ed europeo e che consenta, al contempo, l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione del percorso formativo.

Macrotipologia di intervento		Tipologia di intervento		Sub tipologia di intervento (Classificazione LGM - ISFOL)	
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice
Aiuti alle persone	AP	Interventi formativi	AP - I	Interventi formativi per disoccupati	AP - I.1

1.1 Destinatari

Giovani che hanno conseguito la licenza media nell'anno scolastico 2003/2004 e quelli di età compresa tra 15 e i 17 anni.

Art. 2 Priorità connesse ai campi d'intervento trasversali

I progetti devono tener conto dei campi d'intervento trasversali indicate dal Fondo Sociale Europeo (sviluppo locale, pari opportunità, società dell'informazione) ed assunte dal POR Abruzzo 2000-2006 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99. Tali priorità sono da intendersi nel modo seguente:

- *sviluppo locale*: i progetti devono privilegiare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le attività degli attori dello sviluppo locale (in primo luogo nella programmazione negoziata) al fine di rafforzare i processi di sviluppo territoriale. I progetti devono quindi indicare le eventuali relazioni e gli apporti dei soggetti chiave a livello locale, con una esplicitazione dei fabbisogni di sviluppo territoriale e settoriale, iniziative, piani e progetti locali per promuovere l'occupazione e altre intese di partenariato economico e sociale sottoscritte all'interno di Patti Territoriali e negli altri strumenti di programmazione negoziata;
- *pari opportunità*: va perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro abruzzese, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel Complemento di Programmazione. I progetti devono garantire un'adeguata partecipazione delle donne, sia in termini di qualità che di quantità, così da porre le condizioni per prevenire i fattori che determinano l'espulsione delle donne dal mercato del lavoro e la progressiva obsolescenza delle loro competenze professionali, e a contrastare la segregazione femminile rispetto a percorsi elevati di carriera;



Allegato "A"

- *società dell'informazione*: la priorità va perseguita sia nell'ambito dei processi di apprendimento sia nella strutturazione dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo. Si tratta, cioè, di attuare interventi finalizzati all'utilizzo del potenziale in materia di occupazione della società dell'informazione. I progetti devono, ad esempio, esplicitare: contenuti attinenti nel settore delle nuove tecnologie, dell'informazione e della comunicazione, la previsione di UF/Moduli di informatica, atti ad assicurare "l'acquisizione di nuovi alfabeti indispensabili per l'inserimento lavorativo", l'utilizzo di strumenti informatici e telematici nella erogazione delle attività, etc.

Art. 3 Tipologie formative finanziabili

I percorsi sperimentali dovranno essere corrispondenti alle seguenti caratteristiche:

- avere durata triennale;
- contenere discipline ed attività attinenti sia alla formazione culturale generale sia alle aree professionali interessate;
- consentire il *conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta* a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo.

I percorsi dovranno agevolare i passaggi ed i rientri fra l'istruzione e la formazione professionale. Allo stesso modo, in ingresso ed in itinere, dovranno essere poste in essere azioni di riconoscimento dei crediti formativi.

E' consentito l'inserimento o il passaggio di allievi tra i sistemi, previa valutazione, da parte del collegio dei docenti, delle competenze acquisite regolarmente certificate e/o riportate nel libretto formativo sperimentale, **in via di definizione**, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 8 dell'"Accordo territoriale" (Rep. n. 15 del 19/01/04).

I percorsi formativi dovranno fornire agli allievi l'orientamento, il consolidamento delle competenze di base e l'acquisizione di competenze tecnico-professionali per facilitare l'inserimento lavorativo.

L'attività formativa dovrà essere improntata ad una metodologia basata su compiti reali, didattica attiva, apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativo in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento, che operano nel territorio, e dovrà avere anche natura orientativa al fine di sviluppare nella persona la consapevolezza circa le proprie prerogative, il progetto personale, il percorso intrapreso.

In particolare, dovrà essere prevista per ogni percorso formativo la figura del tutor-coordinatore didattico.

La definizione dei percorsi formativi dovrà, altresì, prevedere una componente di personalizzazione tramite la quale consentire un adattamento al destinatario ed un accompagnamento ai cammini di ogni singola persona.

Nella prima annualità, nell'ambito delle 150 ore di interventi personalizzati, può essere prevista la presenza dell'allievo in azienda, previa formulazione di un progetto formativo personalizzato e professionalizzante, che individua le attività che lo stesso andrà a svolgere nell'interno dell'impresa nel rispetto dell'iter formativo.

Nell'ambito dei percorsi dovrà essere obbligatoriamente adottato un modello di portfolio/libretto formativo tramite il quale documentare la progressione dell'allievo in ogni fase del percorso, consentendogli di svolgere un ruolo di corresponsabilità nella conduzione del percorso formativo che lo riguarda. Detto modello di Portfolio/Libretto formativo provvisorio dovrà essere successivamente adattato allo standard che sarà definito in ambito nazionale.



Allegato "A"

Al fine di favorire l'integrazione tra il sistema scolastico e quello formativo, gli Organismi formativi incaricati della realizzazione degli interventi potranno prevedere, nelle diverse fasi dell'attività degli stessi, una proposta di collaborazione con le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Le collaborazioni tra i i suddetti soggetti saranno stabilite mediante la stipula di singole intese per la definizione del percorso formativo nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli. Le istituzioni scolastiche per la stipula delle suddette intese, che potranno prevedere la partecipazione alla progettazione dei percorsi, utilizzo di personale docente, utilizzo di strutture, etc., provvederanno ad acquisire le delibere del consiglio di istituto e del collegio dei docenti.

I percorsi triennali sperimentali dovranno essere adeguati agli standard formativi minimi delle competenze di base, sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15 gennaio 2004, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei crediti, delle certificazioni e dei titoli, compresi i crediti acquisiti in apprendistato, anche ai fini dei passaggi dai percorsi formativi ai percorsi scolastici e viceversa.

La Regione Abruzzo provvederà a validare i percorsi formativi proposti nella loro interezza, che potranno successivamente essere, se necessario, integrati o modificati in base agli sviluppi dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003.

3.1 Modello organizzativo del progetto

La sperimentazione a livello regionale è gestita nei suoi vari aspetti da un *Comitato paritetico di coordinamento* e da un *Gruppo di Lavoro misto per il monitoraggio del progetto* (Rif. Punto 13. Modello organizzativo del progetto dell'allegato "A" alla DGR n. 644 del 9/8/2003).

3.2 Articolazione del percorso formativo triennale

Il percorso formativo proposto dal Progetto sperimentale ha una durata triennale per un monte ore totale di formazione di **3.000** ore, per ognuno dei corsi che verranno attivati.

Il monte ore-formazione per ogni annualità ammonta a **1000** ore, distinte tra **850** ore di percorso comune al gruppo classe e **150** ore di interventi personalizzati. L'articolazione di dettaglio della pianificazione e programmazione didattica rappresenta uno dei principali oggetti della Sperimentazione. Le esperienze pregresse realizzate nell'ambito dell'obbligo formativo (modelli di progettazione di percorsi biennali sviluppati nei precedenti sistemi di formazione professionale iniziale) costituiscono l'ineludibile punto di riferimento per adeguare, riprogettare e documentare, strada facendo, il percorso formativo sperimentale, tenendo conto sia degli sviluppi operativi dei precedenti corsi sperimentali sia delle nuove indicazioni che emergeranno nella fase attuativa.

La macro-articolazione del percorso è la seguente:

	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
<i>Area Culturale</i>	40%	30%	25%	31,65%
<i>Area Professionale</i>	45%	35%	30%	36,65%
<i>Area Personalizzazione</i>	15%	15%	15%	15,00%
<i>Stage</i>	-	20%	30%	16,65%
Totale	100%	100%	100%	100,00%

Allegato "A"**Art. 4 Durata ed avvio dei progetti**

L'arco temporale di svolgimento dei progetti va commisurata alla complessità ed alla numerosità delle attività previste, comunque, di norma, annuale.

I progetti devono essere, di norma, avviati in concomitanza con l'apertura dell'anno scolastico, previa comunicazione di affidamento.

Art. 5 Definizione delle priorità di misura e specifiche modalità attuative

Oltre alla definizione delle priorità trasversali – indicate all'art. 2 del presente Avviso – sono considerate priorità di carattere generale le attività rientranti nelle aree territoriali Obiettivo 2, e/o la presenza di destinatari residenti in aree obiettivo 2, per garantire una percentuale di approvazione che rientri nei parametri previsti dal POR Obiettivo 3 della Regione Abruzzo.

La modalità attuativa prevista è la procedura concorsuale per progetto.

Art. 6 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le candidature per la realizzazione dei progetti a valere sul presente Avviso possono essere avanzate esclusivamente da Organismi di formazione con sedi operative accreditate per la macrotipologia "**Obbligo Formativo**" alla data di presentazione del progetto e che dispongano di locali per laboratori ed attrezzature congrui ed adeguati al settore di attività in cui rientra il corso da svolgere,.

Qualora gli interventi programmati prevedano attività di orientamento queste possono trovare attuazione, prioritariamente, attraverso la collaborazione con i Centri per l'Impiego competenti per territorio o attraverso sedi operative di Organismi di formazione, accreditati per la macrotipologia "**Orientamento**".

In subordine è consentito agli Organismi Attuatori realizzare moduli di orientamento, all'interno di percorsi formativi loro affidati, purchè siano in grado di documentare un'esperienza nel campo e la disponibilità di personale con specifiche competenze.

Gli Organismi che intendano rivolgere le attività progettuali anche a soggetti rientranti fra le categorie svantaggiate devono possedere l'accreditamento non solo per la macrotipologia specifica, bensì, nell'ambito della stessa, anche quella per l'area speciale "**Svantaggio**".

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto accreditato, oppure da una associazione di soggetti accreditati. I soggetti attuatori devono associarsi nelle forme sotto indicate, o dichiarare l'intenzione di associarsi nelle suddette forme a finanziamento approvato, ed individuano sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila.

Tale associazione di partner attuatori deve essere obbligatoriamente costituita formalmente - pena la revoca dell'affidamento - in una delle seguenti forme:

- 1 - Associazione temporanea di impresa o Consorzio (nel caso in cui tutti i soggetti associati siano privati);
- 2 - Associazione temporanea di scopo o Consorzio (nel caso in cui i soggetti associati siano alcuni pubblici ed altri privati oppure tutti di natura pubblica);
- 3 - Convenzione (esclusivamente nel caso in cui tutti i soggetti siano pubblici).

Per soggetto attuatore si intende un soggetto che realizzi effettivamente attività definite e specifiche previste nel progetto ed alle quali corrispondano quote di finanziamento.

I progetti possono prevedere anche l'adesione e la collaborazione attiva di **soggetti (Scuole Statali e Paritarie e le Amministrazioni Locali) definiti "collaboratori"**, **non** rientranti nelle



Allegato "A"

forme associative di cui sopra, che non attuano operativamente attività formative/orientative né altre specifiche e definite attività a cui corrispondano quote del finanziamento assegnato. Tali soggetti non si associano formalmente con i partner attuatori secondo le modalità indicate sopra, ma aderiscono al progetto mediante lettere di adesione e la partecipazione al comitato di progetto, fornendo il proprio contributo agli indirizzi ad al buon andamento dello stesso. Tali soggetti si configurano come soggetti che ricoprono "ruoli-chiave" nell'ambito del settore relativo alle azioni proposte. Nel progetto si definisce nel dettaglio il loro ruolo e contributo, nonché le modalità della partecipazione.

Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo autorizzazione preventiva richiesta e concessa sulla base di adeguata motivazione, che dia atto dell'impossibilità oggettiva del soggetto attuatore di dichiarare tale necessità in sede di presentazione del progetto.

Il soggetto delegato dovrà possedere i requisiti e le competenze tecniche richieste dall'intervento, da documentare in sede di richiesta e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione.

Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto che riceve il contributo anche per le azioni delegate.

Non si considera delega l'affidamento della realizzazione delle azioni formative da associazioni o consorzi agli associati o consorziati o da impresa ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo (art. 2359 CC).

La figura del partner (ATI, ATS, Convenzione) è assimilata interamente a quella del soggetto attuatore. Non è quindi considerabile soggetto terzo né può essere oggetto di delega.

Il formulario di progetto deve essere sottoscritto:

- ⇒ dai rappresentanti legali di tutti i soggetti attuatori se l'Associazione/Consorzio non è ancora stata costituita o in caso di convenzione o atto analogo;
- ⇒ dal rappresentante legale del soggetto capofila della Associazione temporanea (se già costituita);
- ⇒ dal rappresentante legale del Consorzio, se già costituito.

Per i soggetti collaboratori è sufficiente allegare lettera di adesione sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia del documento di identità, nell'ambito della quale sia indicata la motivazione dell'adesione, il ruolo ricoperto nel progetto e le modalità di partecipazione. Quanto indicato deve essere coerentemente riportato nel formulario di presentazione del progetto nella sezione "Convenzioni, collaborazioni, partnernariati previsti".

Art. 7 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il Piano finanziario-anno 2004- per la realizzazione degli interventi formativi di diritto-dovere d'istruzione e formazione prevede:

<i>Corsi di prima annualità (A/1)</i>	<i>Numero corsi</i>	<i>Costo corsi (A/1)</i>	<i>Finanziamento</i>	<i>Legge n. 144/99 Decreto</i>
a) Aiuti alle persone	4	400.000,00	430.633,10	n. 203 del 12/02/2002
	21	2.100.000,00	2.100.000,00	n. del 1/7/2003
Totale	25	2.500.000,00	2.530.633,00	

Per l'attuazione di **n. 25 prime annualità (A/1)** sono disponibili **risorse** complessive pari ad **€. 2.530.633,10**, derivanti per **€. 2.100.000,00** dal Decreto MLPS del 1/7/2003 e per **€. 430.633,10** dalle economie avute sul Decreto MLPS n. 203 del 12/02/2002.

Allegato "A"

7.1 Calcolo del preventivo

L'Organismo formativo, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI	COSTO ORARIO
15	€. 100,00

Per il calcolo del costo della formazione il Soggetto attuatore dovrà procedere utilizzando la seguente formula:

COSTO ATTESO FORMAZIONE = COSTO ORARIO X NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (1°, 2° e 3° ANNO),

Dove: **VALORE ATTESO ALLIEVI** è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A),

COSTO ORARIO è il parametro massimale di costo orario (col. B),

NUMERO ORE è il numero di ore formative previste.

È facoltà del Soggetto attuatore attivare una classe formata da un numero di allievi superiore a 15 nel limite massimo dei posti di lavoro disponibili, fermo restando che non sarà ammissibile nessuna quota di finanziamento aggiuntivo per gli allievi eccedenti tale numero.

Il valore così calcolato (**COSTO ATTESO FORMAZIONE**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dall'Organismo formativo in sede di formulazione del preventivo delle spese.

La Regione Abruzzo, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi, numero ore) proposti dal Soggetto attuatore: nel caso in cui tali valori/obiettivo all'avvio dell'attività siano inferiori a quelli indicati in progetto, la Regione Abruzzo provvederà alla riparametrazione del finanziamento secondo il criterio sotto indicato; nel caso in cui tali valori/obiettivo al termine dell'attività siano inferiori a quelli indicati in progetto, il Revisore dei conti nominato provvederà, all'atto della certificazione finale della spesa, alla riparametrazione del finanziamento secondo il criterio sotto indicato.

Criterio di riparametrazione:

Nel caso di diminuzione del **VALORE ATTESO ALLIEVI** rispetto al numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A):

FINANZIAMENTO RIPARAMETRATO = { COSTO ORARIO - [(VALORE ATTESO ALLIEVI - NUMERO ALLIEVI EFFETTIVI) X COSTO ORARIO / VALORE ATTESO ALLIEVI X 0,30]} X NUMERO ORE EFFETTIVO
--

Il valore obiettivo relativo al numero degli allievi si intende rispettato per il numero di destinatari che hanno frequentato almeno il **70%** delle ore corso.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile al Soggetto attuatore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente.

*Allegato "A"***Art. 8 Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Le risorse sopra indicate consentono il finanziamento di n. 25 corsi sperimentali triennali di prima annualità (A/1).

Al fine di garantire la massima flessibilità realizzativa delle azioni promosse ed ottimizzare le capacità di risposta alle esigenze dei destinatari finali, il presente dispositivo sarà attuato con la presentazione di progetti immediatamente cantierabili (corredati delle lettere di iscrizioni degli allievi).

Nella fase di presentazione dei progetti le lettere di iscrizione allegate non possono essere inferiori a 10 (Elenco provvisorio). Mentre si dovrà raggiungere il valore atteso di 15 allievi entro il 20% del monte ore annuale, come previsto dalla normativa vigente (*Elenco definitivo*).

Nel caso del mancato raggiungimento del valore atteso (15) nei termini sopra indicati, si procederà automaticamente alla riparametrazione di cui al precedente art. 7 con il numero degli allievi effettivi che, comunque, non potrà essere inferiore a 10.

Per favorire la massima diffusione nel territorio della sperimentazione ad ogni Area territoriale saranno riservati 3 corsi dei 25 finanziabili.

Per l'assegnazione del rimanente corso si procederà a finanziare il progetto con più alto punteggio. Per gli scorrimenti, si procederà a finanziare il progetto con più alto punteggio della stessa Provincia. Gli eventuali mancati affidamenti comporteranno il finanziamento dei progetti con più alti punteggi di altre Aree, garantendo un'equa distribuzione di corsi su più ambiti territoriali.

Il dimensionamento delle otto Aree territoriali viene riportato in allegato.

La Regione Abruzzo provvederà, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, alla valutazione, all'approvazione ed all'affidamento dei progetti triennali necessari ad assicurare un'offerta caratterizzata da una adeguata copertura in tutto il territorio regionale.

Ciascun soggetto attuatore non può presentare un numero di progetti il cui finanziamento complessivo superi l'ammontare delle risorse stanziato dal bando, né può risultare affidatario di risorse superiori al 30% dello stanziamento complessivo previsto dal presente bando (**sette progetti**). Tale limite risulta inefficace nel caso di mancanza di altri progetti da finanziare.

Con determinazione dirigenziale in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie potranno essere disposte riaperture dei termini di presentazione con comunicazione agli Organismi formativi accreditati tramite mezzo fax, o posta elettronica.

Le seconde annualità dei progetti biennali (Programmazione 2002) e dei progetti sperimentali triennali (Programmazione 2003) saranno finanziate con risorse della Misura A/2 del POR **Ob. 3 – Anno 2004** e con le risorse di cui alla **legge n. 144/1999**.

I progetti triennali approvati devono essere ripresentati per il finanziamento della seconda e terza annualità, solo nel caso di riadeguamento agli standard formativi.

I progetti devono pervenire all'**Ufficio Protocollo della REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, via Raffaello n. 137, 65124 Pescara** - entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel BURA.

Per i progetti inviati tramite servizio postale deve essere utilizzata, a pena di esclusione, la Raccomandata A.R.; in tal caso rispetto alla data di scadenza fa fede il timbro postale di spedizione.

Allegato "A"

Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura:

AVVISO 2004 - PERCORSI TRIENNALI SPERIMENTALI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Va presentata una busta/plico per ciascuna Area del presente Avviso.

Ogni busta/plico deve contenere un prospetto riepilogativo dei progetti in esso contenuti.

Le richieste possono essere presentate solo attraverso l'apposito formulario, riportato sul sito Internet della Regione Abruzzo – <http://formazione.regione.abruzzo.it>, (ritirabile anche presso gli uffici della Direzione), allegato al presente avviso e così composto:

- a) la scheda soggetto attuatore (dati relativi al soggetto attuatore);
- b) la scheda progetto, parte A (dati relativi al progetto);
- c) la scheda progetto, parte B (descrizione del progetto);
- d) scheda progetto, parte C (descrizione delle attività del progetto);
- e) la scheda progetto, parte D (preventivo finanziario);
- f) la dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto.

Vanno, inoltre, allegate eventuali lettere di intenti di partners.

Il formulario va compilato correttamente in ogni sua parte a pena di esclusione, e consegnato in n° 1 copia cartacea unitamente al supporto informatico (floppy disk - CD) di identico contenuto. Possono essere allegati al progetto/formulario eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della valutazione dello stesso.

Le pagine che compongono il progetto/formulario devono risultare correttamente numerate in ordine progressivo; nell'ultima pagina deve essere dichiarato il numero delle pagine che compongono il progetto; la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 9 Modalità di selezione ammissibilità e valutazione

Gli interventi relativi alle azioni di cui al presente avviso vengono selezionati secondo procedure concorsuali per progetto, che prevedono una fase di ammissibilità ed una di valutazione di merito.

Sono considerate cause di esclusione dalla fase di valutazione di merito:

- la non elegibilità del progetto a titolo del presente avviso;
- il mancato possesso dei requisiti richiesti per la presentazione e attuazione del progetto/i da parte dei soggetti attuatori;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto/i;
- il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione del progetto/i, nonché l'incompleta compilazione della stessa;
- l'utilizzo di un unico formulario/scheda progetto per la presentazione di più edizioni del medesimo intervento;
- la mancata presentazione delle copie delle lettere di iscrizione degli allievi (*in numero minimo di 10*), sottoscritte dalle loro famiglie e redatte secondo lo schema allegato al presente avviso.

Tutti i progetti presentati alla Direzione Regionale nei termini e con le modalità previste dal presente Avviso, che superano la fase di ammissibilità sono oggetto di valutazione di merito. La valutazione avviene sulla base dei criteri di giudizio di seguito elencati, con i relativi punteggi massimi attribuibili per macro criterio e sub criteri:

Allegato "A"

Criteria	Punteggio
a) caratteristiche del soggetto attuatore: <i>Adeguatezza rispetto all'attività proposta (fino a 10 punti).</i>	Max. 10
b) coerenza delle motivazioni e priorità: <i>b1) Motivazioni specifiche e risultati attesi (fino a 30 punti);</i> <i>b2) Presenza e ruolo di soggetti collaboratori - Scuole Statali e Paritarie e le Amministrazioni Locali (fino a 10 punti).</i>	Max. 40
c) qualità ed organizzazione didattica dell'intervento: <i>c1) Descrizione della figura professionale e degli obiettivi formativi (fino a 5 punti);</i> <i>c2) Descrizione dei singoli moduli (fino a 5 punti);</i> <i>c3) Congruenza tra obiettivi formativi, prerequisiti e modalità di selezione (fino a 3 punti);</i> <i>c4) Modalità di valutazione intermedia e finale dell'apprendimento (fino a 2 punti);</i> <i>c5) Aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica (fino a 5 punti);</i> <i>c6) Modalità di valutazione del progetto (fino a 5 punti);</i> <i>c7) Congruenza tra progetto didattico e figura professionale (fino a 5 punti).</i>	Max. 30
d) congruenza finanziaria: <i>Completezza e chiarezza del piano finanziario: informazioni dettagliate, complete e formalmente corrette (fino a 10 punti).</i>	Max. 10
e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e alla completezza del progetto: <i>Si tratta di un giudizio finale di sintesi che tiene conto anche delle parti del progetto non valutate attraverso i criteri precedenti e di eventuale ulteriore e significativa documentazione allegata (fino a 10 punti).</i>	Max. 10
Totale	100

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 100.

Un progetto è ritenuto finanziabile solo se raggiunge la soglia minima di 21 punti.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti la precedenza in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nel criterio **b)** Coerenza delle motivazioni e priorità;
2. maggior punteggio ottenuto nel criterio **c)** Qualità ed organizzazione dell'intervento;
3. maggior punteggio ottenuto nel criterio **d)** congruenza finanziaria.

Persistendo la parità di punteggio, il Servizio competente procede al sorteggio fra i progetti a pari merito per stabilire l'ordine di precedenza in graduatoria, alla presenza dei legali rappresentanti degli organismi formativi attuatori, o loro delegati.

Art. 10 Tempi ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria viene effettuata, da un apposito nucleo di valutazione, di norma entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione dei progetti, fatta salva la necessità di tempi più lunghi in relazione al numero e complessità dei progetti pervenuti. Gli esiti delle procedure di selezione, le cui modalità di svolgimento vanno riportate in appositi verbali, sono costituiti da elenchi di ammissibilità, nonché da graduatorie

Gli esiti delle procedure di selezione, approvati dal competente servizio, vanno pubblicati sul B.U.R.A. e sul sito internet <http://formazione.regione.abruzzo.it> a cura del Servizio DL1 – Programmazione; tale Servizio provvede a trasmettere le graduatorie al Servizio DL2 – Implementazione, entro 10 giorni lavorativi dalla trasmissione formale da parte del Nucleo di valutazione.

Allegato "A"

Il Servizio DL2 – Implementazione provvede a comunicare agli affidatari l'esito positivo della valutazione, di norma, entro 20 giorni, a partire dalla data di trasmissione delle graduatorie di cui sopra. I termini per l'avvio delle attività, stabilite dal presente avviso, decorrono dalla data del ricevimento della comunicazione da parte del soggetto attuatore.

Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella "Dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto" e firmato dal legale rappresentante dell'Organismo affidatario del finanziamento. Per le norme e le procedure di attuazione dell'intervento, nonché per le modalità di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto e contenuto nel documento regionale "Norme, procedure e strumenti per l'attuazione del Piano degli interventi di politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione".

Art. 12 Informazione e Pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/5/2000), nonché alla Deliberazione G.R. n° 49 del 05.02.03.

Art. 13 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

Allegato "A"

FORMULARIO PROGETTI FORMATIVI PER DISOCCUPATI

Alla compilazione del formulario dovrà essere riservata la massima cura perché questo costituirà "offerta contrattuale" alla Pubblica Amministrazione, sulla base della quale saranno composti i rapporti contrattuali relativi alle azioni approvate ed affidate in gestione.

Non saranno richieste integrazioni, se non per la mancanza della firma da parte del Legale Rappresentante dell'Organismo proponente ove richiesta.

In sede di valutazione sarà apprezzata la capacità di proporre sinteticamente e nella dovuta completezza le proposte progettuali.

Il progetto sarà composto dalle seguenti parti:

- *dati relativi al proponente (scheda proponente)*
- *dati relativi al progetto (scheda progetto, parte A)*
- *descrizione del progetto (scheda progetto, parte B)*
- *descrizione delle attività del progetto (scheda progetto, parte C)*
- *preventivo finanziario (scheda progetto, parte D, vedi capitolo specifico)*
- *dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto*

Allegato "A"

POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006
Piano degli interventi anno 2004

ASSE A MISURA 2 AZIONE _____

Formulario per la presentazione di progetti formativi per disoccupati

Titolo del progetto

Sede di svolgimento (specificare se trattasi di sede accreditata o non)

Comune, indirizzo _____

Settore economico (con indicazione del codice Istat e del Codice Orfeo)

Dati di sintesi del progetto

N. allievi _____

N. ore _____

Costo totale dell'intervento _____

Parametro ora / corso _____

Dati relativi al soggetto attuatore (scheda soggetto attuatore Organismo formativo)

- Denominazione Organismo

- Codice Fiscale e Partita IVA

- Natura giuridica

- Sede legale

- Rappresentante legale

- Anno di costituzione

- Sede/i formativa/e nella Regione Abruzzo (località-indirizzo)



Allegato "A"

- Ambiti di intervento ed attività svolta

--

- Fonti di finanziamento nel triennio precedente (pubbliche e private)

--

- Organico

<i>Personale</i>	<i>dipendenti</i>	<i>personale a contratto</i>	<i>totale</i>
Direzione			
Formatori (coordinatori, tutors, docenti)			
Addetti servizi formativi			
Area amministrazione			
Altro personale			
<i>totale</i>			

Allegato "A"

Dati relativi al progetto (Scheda progetto parte A)

- Soggetto attuatore

- Denominazione del progetto

- Tipologia di finanziamento richiesto

- Responsabile del progetto (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Coordinatore del progetto (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Date previste di avvio e fine progetto

- Numero utenti previsto

n. totale	_____	di cui in Ob. 2	_____
-----------	-------	-----------------	-------

n. maschi	_____	di cui in Ob. 2	_____
-----------	-------	-----------------	-------

n. femmine	_____	di cui in Ob. 2	_____
------------	-------	-----------------	-------

- Tipologia utenti

Età - specificare:

- giovani

- adulti

- misti

Condizione lavorativa – specificare

- in cerca di prima occupazione

- disoccupati generici

- donne che intendono inserirsi /reinserirsi nel mercato del lavoro

- lavoratori in CIGS,

- lavoratori iscritti alle liste di mobilità

Condizioni particolari – specificare:

- portatori di handicap

- persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà

- extracomunitari

- nomadi

- tossicodipendenti

- ex tossicodipendenti

- detenuti

- ex detenuti

- soggetti drop out

- altro: _____



Allegato "A"

- Titolo di studio richiesto

- nessun titolo e licenza elementare
- obbligo scolastico
- obbligo formativo
- qualifica professionale post obbligo
- diploma
- qualifica professionale post diploma e IFTS
- diploma universitario e laurea breve
- laurea
- diploma post universitario (master, dottorato)

- Settore economico/produttivo (classificazione ORFEO)

- Tipologia progetto formativo (classificazione ISFOL)

- Certificazione a fine progetto

- Durata prevista (ore e mesi)

- Sede dell'attività di progetto (località/provincia)

Sede localizzata in area obiettivo 2: SI ___ NO ___

- Aspetti, competenze e caratteristiche atte a dimostrare l'adeguatezza del proponente rispetto all'attività proposta.

Allegato "A"**Descrizione del progetto (scheda progetto parte B)****• Motivazioni dell'intervento**

E' necessario che vengano chiaramente riportati i fabbisogni rilevati dai diversi attori presenti nel territorio/settore d'intervento e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata.

Nell'indicare i fabbisogni si avrà cura anche di specificare modalità e fonti informative tramite le quali si sono evidenziate le esigenze di cui sopra e - qualora siano stati attivati - con quali specifici strumenti, indagini e studi si è arrivati a quantificare la domanda (indicare documenti a sostegno, studi o ricerche specifiche).

L'esposizione deve essere sintetica.

• Risultati attesi

Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto al bisogno espresso dal contesto territoriale/settoriale di riferimento

Fare emergere la finalizzazione dell'attività proposta rispetto al contesto territoriale/settoriale di riferimento, compresa la coerenza /integrazione con piani di sviluppo locali ove esistenti.

Evidenziare le potenzialità occupazionali

• Priorità trasversali

Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto alle priorità trasversali del POR

Sviluppo Locale

Società dell'informazione

Pari opportunità tra uomini e donne (*Indicare le azioni che si intendono attivare per favorire le opportunità formative delle donne*)



Allegato "A"

- **Convenzioni, collaborazioni, partnernariati previsti.**

Elenco dei soggetti coinvolti, tipo di convenzione/collaborazione, ruolo dei singoli partner coinvolti e modalità organizzative, comprese le ATI (allegare documentazione).

--

- **Destinatari dell'intervento**

Coerentemente con quanto previsto dalle diverse azioni, nel presente riquadro devono essere indicate relativamente agli utenti coinvolti:

- le caratteristiche distintive;
- gli eventuali requisiti di ammissibilità (titolo di studio ove richiesto ecc.);
- caratteristiche dell'utenza che rendano eventualmente necessario l'inserimento di attività di supporto

--

*Allegato "A"**Descrizione delle attività del progetto (scheda progetto, parte C)*

- **Descrizione della figura professionale di riferimento**

Descrizione della *figura professionale* oggetto della proposta, con una **sintetica** indicazione delle conoscenze, capacità ed abilità connesse con i possibili "ruoli" che tale figura potrà assumere in un contesto lavorativo.

--

- **Descrizione degli obiettivi formativi**

Descrizione delle *competenze traguardo* in termini di conoscenze, capacità e abilità che si intendono raggiungere con l'intervento, in riferimento alla figura professionale.

--

- **Descrizione delle modalità di sensibilizzazione dell'utenza e di pubblicizzazione dell'intervento**

--

- **Descrizione delle modalità di selezione dei partecipanti**

Indicare i criteri previsti, la durata, la composizione della commissione di selezione, ecc.

--

Allegato "A"

- **Articolazione dell'intervento**

Lo sviluppo del progetto deve essere articolato, precisando la sequenza tra le parti teoriche, pratiche e le esperienze esterne, stage o altro.

Dovranno essere indicati l'architettura generale dei diversi momenti dell'intervento e la coerenza con i rispettivi obiettivi. Per quanto riguarda lo stage dovranno essere indicati i tempi, i luoghi e gli obiettivi, allegando lettere di adesione di Enti/imprese/organismi ospitanti.

--

- **Descrizione di ogni singolo modulo**

Nel presente riquadro dovranno essere precisati i contenuti dell'intervento proposto in stretta correlazione con gli obiettivi esplicitati al precedente punto e caratterizzati per la loro valenza formativa nel progetto.

Di ogni singola fase/modulo/Unità Formativa Capitalizzabile in cui sono articolati i contenuti, dovrà essere specificata la durata.

N. Titolo Durata (ore) Sede Obiettivi contenuti Caratteristiche della docenza Metodologie didattiche
N. Titolo Durata (ore) Sede Obiettivi contenuti Caratteristiche della docenza
N. Titolo Durata (ore) Sede Obiettivi contenuti Caratteristiche della docenza

- **Descrizione delle modalità di attuazione delle attività di supporto alla attività formativa**

--



Allegato "A"

- ***Descrizione delle risorse organizzative e professionali impiegate***

Si tratta di illustrare l'organizzazione di presidio del progetto indicando responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti.

- ***Descrizione dei sussidi e degli strumenti didattici che si prevedono di utilizzare***

Ad esclusione degli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula, devono essere precisate le caratteristiche dei sussidi e strumenti a supporto della formazione nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature che sono richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate.

- ***Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento***

Nell'ipotesi progettuale dovranno essere previste e indicate modalità di verifica dell'apprendimento relative a singole parti del percorso (in itinere) e all'intervento complessivo (finale).

La verifica dovrà riguardare sia gli esiti negli apprendimenti dei destinatari che gli indicatori di efficacia delle metodologie e degli strumenti impiegati.

*Allegato "A"***• Descrizione delle modalità di valutazione dell'intervento**

Nell'ipotesi progettuale dovranno essere previste e indicate modalità di valutazione/autovalutazione relative a singole parti del percorso (in itinere) e al progetto complessivamente (finale), da realizzarsi a cura dell'Ente gestore.

La verifica dovrà riguardare in particolare i risultati raggiunti dall'intervento e l'impatto dello stesso rispetto al contesto territoriale/settoriale di riferimento.

• Altre indicazioni che si ritiene utile fornire

Il proponente può fornire eventuali indicazioni, non comprese in altre parti del questionario, utili ad una valorizzazione dell'ipotesi progettuale.

Allegato "A"

POR Abruzzo Ob. 3 / 2000 – 2006
Piano degli interventi 2004

Asse A Misura 2 Azione _____

Schema di preventivo per gli interventi formativi

Costo complessivo¹ = n. ore corso _____ x parametro €. _____ = €. _____

Categorie	Voci di costo	Importo per voce di costo	Importo per categoria / sub categoria	
A PERSONALE DOCENTE	Retribuzione personale docente interno			
	Oneri personale docente interno			
	Retribuzioni docenti esterni			
	Oneri docenti esterni			
	Retribuzione personale codocente interno			
	Oneri personale codocente interno			
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni			
	Retribuzioni tutor interni			
	Oneri tutor interni			
	Retribuzioni tutor esterni			
	Oneri tutor esterni			
	Retribuzioni coordinatore interno			
	Oneri coordinatore interno			
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno			
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente			
Altro				
	TOTALE CATEGORIA "A"			
B SPESE ALLIEVI	Indennità oraria allievi disoccupati			
	Retribuzioni ed oneri del personale dipendente			
	Indennità di mobilità, CIG, CIGS, quota salario, ecc.			
	Assicurazioni allievi			
	Altro			
		Totale reddito allievi		
	Spese per viaggi giornalieri			
	Spese per viaggi esterni			
	Vitto			
	Alloggio			
	Altro			
	Totale spese di viaggio e soggiorno allievi			
	TOTALE CATEGORIA "B"			

¹ Indicare solo se espressamente richiesto dal dispositivo attuativo

Allegato "A"

Categorie	Voci di costo	Importo per voce di costo	Importo per categoria / sub categoria
C SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche		
	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Totale attrezzature didattiche		
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Materiale didattico individuale		
	Indumenti protettivi		
	Formazione a distanza		
	Totale materiale didattico		
	RibUZIONE personale non docente interno		
	Oneri personale non docente interno		
	RibUZIONE personale non docente esterno		
	Oneri personale non docente esterno		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.		
	Totale personale amministrativo		
	Affitto locali		
	Ammortamento locali		
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	Totale immobili		
	Assicurazioni		
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti		
	Spese telefoniche		
	Spese postali		
	Cancelleria e stampati		
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche		
	Spese varie di gestione		
	Collegamenti e spese telefoniche per formazione a distanza		
	Spese cariche sociali		
	Oneri finanziari		
	Altro		
	Totale amministrazione		
	TOTALE CATEGORIA "C"		
	D ALTRE SPESE	Preparazione dell'intervento	
Elaborazione testi didattici e dispense			
Pubblicizzazione			
Colloqui e selezione iniziale			
Preparazione materiali per la formazione a distanza			
Esami e prove finali			
Altro			
TOTALE CATEGORIA "D"			
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			

Il presente preventivo si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....

Allegato "A"

Schema di preventivo per gli interventi formativi <i>Allegato di illustrazione dei metodi di calcolo</i>		
Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
A PERSONALE DOCENTE	Retribuzione personale docente interno	
	Oneri personale docente interno	
	Retribuzioni docenti esterni	
	Oneri docenti esterni	
	Retribuzione personale codocente interno	
	Oneri personale codocente interno	
	Collaborazioni esperti e professionisti esterni	
	Retribuzioni tutor interni	
	Oneri tutor interni	
	Retribuzioni tutor esterni	
	Oneri tutor esterni	
	Retribuzioni coordinatore interno	
	Oneri coordinatore interno	
	Collaborazioni professionali coordinatore esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
	Altro	
B SPESE ALLIEVI	Indennità oraria allievi disoccupati	
	Retribuzioni ed oneri personale dipendente	
	Indennità di mobilità, CIG, CIGS, quota salario, ecc.	
	Assicurazioni allievi	
	Altro	
	Spese per viaggi giornalieri	
	Spese per viaggi esterni	
	Vitto	
	Alloggio	
	Altro	



Allegato "A"

Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
C SPESE DI FUNZIONAMEN TO E DI GESTIONE	Affitto / Leasing di attrezzature didattiche	
	Ammortamento attrezzature didattiche	
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	
	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	
	Materiale didattico individuale	
	Indumenti protettivi	
	Formazione a distanza	
	Retribuzione personale non docente interno	
	Oneri personale non docente interno	
	Retribuzione personale non docente esterno	
	Oneri personale non docente esterno	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. Amm.	
	Affitto locali	
	Ammortamento locali	
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	
	Assicurazioni	
	Energia, gas, acqua e smaltimento rifiuti	
	Spese telefoniche	
	Spese postali	
	Cancelleria e stampati	
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche	
	Spese varie di gestione	
	Collegamenti e spese telefoniche per formazione a distanza	
	Spese cariche sociali	
	Oneri finanziari	
	Altro	



Allegato "A"

Categorie	Voci di costo	Metodi di calcolo
D ALTRE SPESE	Preparazione dell'intervento	
	Elaborazione testi didattici e dispense	
	Pubblicizzazione	
	Colloqui e selezione iniziale	
	Preparazione materiali per la formazione a distanza	
	Esami e prove finali	
	Altro	

Il presente allegato di illustrazione dei metodi di calcolo del preventivo si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....

Allegato "A"

Dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto
(Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 / 2000)

Il sottoscritto nato a il
in qualità di legale rappresentante di
soggetto attuatore del progetto

dichiara con la presente di accettare le seguenti disposizioni generali di contratto:

- 1) impegno ad osservare, nell'attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché le relative disposizioni di carattere amministrativo;
- 2) impegno a non delegare ad Enti o Società esterni le funzioni di direzione e coordinamento del progetto;
- 3) impegno a non avvalersi di prestazioni di servizio rese da Società esterne, salvo quelle espressamente indicate nel progetto e per una quota comunque non superiore alla quota-soglia di subappalto, o previa specifica autorizzazione della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione*, a fronte di apposita domanda (non applicabile in caso di ATI, Consorzi, o altre forme di associazione di impresa);
- 4) impegno ad accettare i controlli della Regione e delle altre Amministrazioni competenti, comunitarie e nazionali, volti ad accertare il corretto svolgimento delle attività del progetto;
- 5) impegno a fornire alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione* i dati necessari per la gestione, il monitoraggio e la valutazione in itinere e la rendicontazione delle attività progettuali;
- 6) impegno a conservare presso di sé la documentazione costituita dai titoli giustificativi delle spese sostenute, i registri di presenza, i testi didattici e le dispense delle attività formative e a metterle a disposizione in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi;
- 7) impegno ad attuare il progetto nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata ed in particolare ad erogare il 50% del monte ore dell'intervento entro il 60% del periodo complessivo previsto per l'attuazione dello stesso;
- 8) impegno ad attuare il progetto nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico approvato e nel rispetto dei seguenti tempi di avanzamento della spesa: almeno il 30% del costo complessivo dell'intervento alla effettuazione del 50% del monte ore previsto e almeno l'80% del costo complessivo dell'intervento alla conclusione delle attività;
- 9) impegno ad avviare le attività in senso stretto entro i termini indicati nell'atto di affidamento;
- 10) impegno a concludere le attività del progetto entro la data fissata nell'atto di affidamento dall'avvio delle attività in senso stretto;
- 11) impegno ad accettare le modalità di erogazione secondo quanto espressamente previsto dalle norme di attuazione;
- 12) impegno a rendicontare le spese sostenute per l'intervento secondo quanto espressamente previsto dalle norme di attuazione.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente accettazione, la Regione può provvedere a rescindere il rapporto contrattuale in essere, nel rispetto della normativa vigente.

Per eventuali controversie relative al rapporto convenzionale è competente il Foro de L'Aquila.

Luogo e Data

Per accettazione

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....

Il presente formulario/progetto (formato dalle sezioni a), b), c), d), e) ed f) di cui all'art.8) numerato progressivamente si compone di n. pagine.

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....
(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)



Allegato "A"

Ente di Formazione Professionale

Via _____

Città _____

c.a. Sig. Direttore

Oggetto: domanda di iscrizione al percorso triennale di qualifica a decorrere dall'anno formativo 2004/2005.

Il sottoscritto/a _____ in qualità di genitore (o di chi ne fa le veci) di _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ via _____ n. _____, cod. fiscale _____,

chiede che quest'ultimo/a sia iscritto/a per l'anno formativo 2004-2005 al corso triennale di qualifica denominato: _____

da realizzarsi nell'ambito della deliberazione G.R. n. _____ del _____.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che l'attivazione di tale corso è subordinata all'approvazione della relativa richiesta di finanziamento.

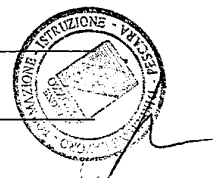
Il sottoscritto dichiara di acconsentire al trattamento dei dati personali dell'allievo/a, ai sensi della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 "Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali".

Luogo e data: _____

Firma del genitore (o di chi ne fa le veci): _____

Firma dell'allievo/a: _____

Timbro dell'Ente di Formazione Professionale e firma del Direttore _____



Allegato "A"

AREE TERRITORIALI (PIT)- CORSI SPERIMENTALI TRIENNALI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO - DOVERE D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Comune	Provincia	Ambito	Area 87.3c	Area Ob. 2
AREA TERAMO				
ALBA ADRIATICA	TE	TERAMO	S	
ANCARANO	TE	TERAMO	S	S
ARSITA	TE	TERAMO	S	S
ATRI	TE	TERAMO	S	
BASCIANO	TE	TERAMO	S	
BELLANTE	TE	TERAMO	S	
BISENTI	TE	TERAMO	S	S
CAMPLI	TE	TERAMO	S	S
CANZANO	TE	TERAMO	S	
CASTEL CASTAGNA	TE	TERAMO	S	S
CASTELLALTO	TE	TERAMO	S	
CASTELLI	TE	TERAMO	S	S
CASTIGLIONE M. R.	TE	TERAMO	S	S
CASTILENTI	TE	TERAMO	S	S
CELLINO ATTANASIO	TE	TERAMO	S	
CERMIGNANO	TE	TERAMO	S	
CIVITELLA DEL TRONTO	TE	TERAMO	S	S
COLLEDARA	TE	TERAMO	S	S
COLONNELLA	TE	TERAMO		S
CONTRUGUERRA	TE	TERAMO		S
CORROPOLI	TE	TERAMO	S	
CORTINO	TE	TERAMO	S	S
CROGNALETO	TE	TERAMO	S	S
FANO ADRIANO	TE	TERAMO	S	S
GIULIANOVA	TE	TERAMO	S	
ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	TERAMO	S	S
MONTEFINO	TE	TERAMO	S	S
MONTORIO AL VOMANO	TE	TERAMO	S	S
MORRO D'ORO	TE	TERAMO	S	
MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	TERAMO	S	
NERETO	TE	TERAMO	S	
NOTARESCO	TE	TERAMO	S	
PENNA SANT'ANDREA	TE	TERAMO	S	
PIETRACAMELA	TE	TERAMO	S	S
PINETO	TE	TERAMO	S	
ROCCA SANTA MARIA	TE	TERAMO	S	
ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	TERAMO	S	
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	TERAMO	S	S
SANT'OMERO	TE	TERAMO	S	
SILVI	TE	TERAMO	S	
TERAMO	TE	TERAMO	S	S
TORANO NUOVO	TE	TERAMO	S	
TORRICELLA SICURA	TE	TERAMO	S	S
TORTORETO	TE	TERAMO	S	
TOSSICIA	TE	TERAMO	S	S
VALLE CASTELLANA	TE	TERAMO	S	S
MARTINSICURO	TE	TERAMO		S
Intero territorio comunale ad esclusione della parte del centro abitato circoscritta dalle strade: a Nord Via Leopardi, a Est Via Roma, a Sud Via D'Annunzio, a Ovest Lungomare Europa				
AREA PESCARA				
ABBATEGGIO	PE	PESCARA	S	S
ALANNO	PE	PESCARA	S	S
BOLOGNANO	PE	PESCARA	S	S
BRITTOLE	PE	PESCARA	S	S
BUSSI SUL TIRINO	PE	PESCARA	S	S
CAPPELLE SUL TAVO	PE	PESCARA		
CARAMANICO TERME	PE	PESCARA	S	S
CARPINETO DELLA NORA	PE	PESCARA	S	S
CASTIGLIONE A CASAURIA	PE	PESCARA	S	S

Allegato "A"

Comune	Provincia	Ambito	Area 87.3c	Area Ob. 2
CATIGNANO	PE	PESCARA	S	S
CEPAGATTI	PE	PESCARA	S	S
CITTA' SANT'ANGELO	PE	PESCARA		
Solo località Piane di Sacco				
			S	
CIVITAUQUANA	PE	PESCARA	S	S
CIVITELLA CASANOVA	PE	PESCARA	S	S
COLLECORVINO	PE	PESCARA	S	S
CORVARA	PE	PESCARA	S	S
CUGNOLI	PE	PESCARA	S	S
ELICE	PE	PESCARA	S	S
FARINDOLA	PE	PESCARA	S	S
LETTOMANOPPELLO	PE	PESCARA	S	S
LORETO APRUTINO	PE	PESCARA	S	S
MANOPPELLO	PE	PESCARA	S	S
MONTEBELLO DI BERTONA	PE	PESCARA	S	S
MONTESILVANO	PE	PESCARA		
MOSCUFO	PE	PESCARA		S
NOCCIANO	PE	PESCARA	S	S
PENNE	PE	PESCARA	S	S
PESCARA	PE	PESCARA		
PESCOSANSONESCO	PE	PESCARA	S	S
PIANELLA	PE	PESCARA		S
PICCIANO	PE	PESCARA	S	S
PIETRANICO	PE	PESCARA	S	S
POPOLI	PE	PESCARA	S	S
ROCCAMORICE	PE	PESCARA	S	S
ROSCIANO	PE	PESCARA	S	S
SALLE	PE	PESCARA	S	S
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	PE	PESCARA	S	S
SAN VALENTINO IN A. C.	PE	PESCARA	S	S
SCAFA	PE	PESCARA	S	S
SERRAMONACESCA	PE	PESCARA	S	S
SPOLTORE	PE	PESCARA		
TOCCO DA CASAURIA	PE	PESCARA	S	S
TORRE DE' PASSERI	PE	PESCARA	S	S
TURRIVALIGNANI	PE	PESCARA	S	S
VICOLI	PE	PESCARA	S	S
VILLA CELIERA	PE	PESCARA	S	S
AREA AVEZZANO				
AIELLI	AQ	AVEZZANO		S
AVEZZANO	AQ	AVEZZANO		S
BALSORANO	AQ	AVEZZANO	S	S
BISEGNA	AQ	AVEZZANO		S
CANISTRO	AQ	AVEZZANO		S
CAPISTRELLO	AQ	AVEZZANO		S
CAPPADOCIA	AQ	AVEZZANO		S
CARSOLI	AQ	AVEZZANO		
CASTELLAFIUME	AQ	AVEZZANO		S
CELANO	AQ	AVEZZANO		S
CERCHIO	AQ	AVEZZANO		S
CIVITA D'ANTINO	AQ	AVEZZANO		S
CIVITELLA ROVETO	AQ	AVEZZANO		S
COLLARMELE	AQ	AVEZZANO		S
COLLELONGO	AQ	AVEZZANO		S
GIOIA DEI MARSI	AQ	AVEZZANO		S
LECCE NEI MARSI	AQ	AVEZZANO		S
LUCO DEI MARSI	AQ	AVEZZANO		S
MAGLIANO DE' MARSI	AQ	AVEZZANO		S
MASSA D'ALBE	AQ	AVEZZANO		S
MORINO	AQ	AVEZZANO		S
ORICOLA	AQ	AVEZZANO		S
ORTONA DEI MARSI	AQ	AVEZZANO		S
ORTUCCHIO	AQ	AVEZZANO		S
PERETO	AQ	AVEZZANO		S

Allegato "A"

Comune	Provincia	Ambito	Area 87.3c	Area Ob. 2
PESCINA	AQ	AVEZZANO		S
ROCCA DI BOTTE	AQ	AVEZZANO		S
S. BENEDETTO DEI MARSI	AQ	AVEZZANO		S
SANTE MARIE	AQ	AVEZZANO		S
S. VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	AVEZZANO		S
SCURCOLA MARSICANA	AQ	AVEZZANO		S
TASGLIACOZZO	AQ	AVEZZANO		S
TRASACCO	AQ	AVEZZANO		S
VILLAVALLELONGA	AQ	AVEZZANO		S
AREA L'AQUILA				
L'AQUILA	AQ	L'AQUILA		S
ACCIANO	AQ	L'AQUILA		S
BARETE	AQ	L'AQUILA		S
BARISCIANO	AQ	L'AQUILA		S
CALASCIO	AQ	L'AQUILA		S
CAMPOTOSTO	AQ	L'AQUILA		S
CAPESTRANO	AQ	L'AQUILA	S	S
CASTEL DEL MONTE	AQ	L'AQUILA		S
CASTEL DI IERI	AQ	L'AQUILA		S
CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	L'AQUILA		S
CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	L'AQUILA		S
FAGNANO ALTO	AQ	L'AQUILA		S
FONTECCHIO	AQ	L'AQUILA		S
FOSSA	AQ	L'AQUILA		S
GAGLIANO ATERNO	AQ	L'AQUILA		S
GORIANO SICOLI	AQ	L'AQUILA		S
LUCOLI	AQ	L'AQUILA		S
MOLINA ATERNO	AQ	L'AQUILA		S
MONTEREALE	AQ	L'AQUILA		S
NAVELLI	AQ	L'AQUILA		S
OCRE	AQ	L'AQUILA		S
OFENA	AQ	L'AQUILA	S	S
OVINDOLI	AQ	L'AQUILA		S
POGGIO PICENZE	AQ	L'AQUILA		S
ROCCA DI MEZZO	AQ	L'AQUILA		S
S. BENEDETTO IN PERILLIS	AQ	L'AQUILA		S
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	L'AQUILA		S
SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	L'AQUILA		S
SANTEUSANIO FORCONESE	AQ	L'AQUILA		S
SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	L'AQUILA		S
SCOPPITO	AQ	L'AQUILA		S
SECINARO	AQ	L'AQUILA		S
TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	L'AQUILA		S
TORNIMPARTE	AQ	L'AQUILA		S
CAGNANO AMITERNO	AQ	L'AQUILA		S
CAPITIGNANO	AQ	L'AQUILA		S
CAPORCIANO	AQ	L'AQUILA		S
CARAPELLE CALVISIO	AQ	L'AQUILA		S
COLLEPIETRO	AQ	L'AQUILA	S	S
PIZZOLI	AQ	L'AQUILA		S
PRATA D'ANSIDONIA	AQ	L'AQUILA		S
ROCCA DI CAMBIO	AQ	L'AQUILA		S
VILLA SANTA LUCIA DEGLI A.	AQ	L'AQUILA	S	S
VILLA SANT'ANGELO	AQ	L'AQUILA		S
AREA SULMONA - ALTO SANGRO				
ALFEDENA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
ATELETA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
BARREA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
CASTEL DI SANGRO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
CIVITELLA ALFEDENA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
OPI	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
PESCASSEROLI	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
PESCOCOSTANZO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
RIVISONDOLI	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S

Allegato "A"

Comune	Provincia	Ambito	Area 87.3c	Area Ob. 2
ROCCA PIA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
ROCCARASO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
SCONTRONE	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
VILLETTA BARREA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
BUGNARA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
CAMPO DI GIOVE	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
CANSANO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
COCULLO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
CORFINIO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
INTRODACQUA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
PACENTRO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
PETTORANO SUL GIZIO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
PRATOLA PELIGNA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
PREZZA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
RAIANO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
ROCCACASALE	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
SCANNO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
SULMONA	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
VILLALAGO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
VITTORITO	AQ	SULMONA ALTO-SANGRO		S
AREA CHIETI				
ARI	CH	CHIETI	S	S
ARIELLI	CH	CHIETI		S
BUCCHIANICO	CH	CHIETI	S	S
CANOSA SANNITA	CH	CHIETI		S
CASACANDITELLA	CH	CHIETI	S	S
CASALINCONTRADA	CH	CHIETI	S	S
CRECCHIO	CH	CHIETI		S
FARA FILORUM PETRI	CH	CHIETI	S	S
FILETTO	CH	CHIETI		S
GIULIANO TEATINO	CH	CHIETI	S	S
GUARDIAGRELE	CH	CHIETI	S	S
MIGLIANICO	CH	CHIETI	S	S
ORSOGNA	CH	CHIETI		S
ORTONA	CH	CHIETI		S
PENNAPIEDIMONTE	CH	CHIETI	S	S
POGGIOFIORITO	CH	CHIETI		S
PRETORO	CH	CHIETI	S	S
RAPINO	CH	CHIETI	S	S
RIPA TEATINA	CH	CHIETI	S	S
ROCCAMONTEPIANO	CH	CHIETI	S	S
SAN GIOVANNI TEATINO	CH	CHIETI		S
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH	CHIETI	S	S
TOLLO	CH	CHIETI	S	S
TORREVECCHIA TEATINA	CH	CHIETI	S	S
VACRI	CH	CHIETI	S	S
VILLAMAGNA	CH	CHIETI	S	S
CHIETI	CH	CHIETI	S	
FRANCAVILLA AL MARE	CH	CHIETI		
FRISA	CH	CHIETI	S	
AREA VASTO				
CARPINETO SINELLO	CH	VASTO	S	S
CARUNCHIO	CH	VASTO	S	S
CASALANGUIDA	CH	VASTO	S	S
CASTELGUIDONE	CH	VASTO	S	S
CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	VASTO	S	S
CELENZA SUL TRIGNO	CH	VASTO	S	S
CUPELLO	CH	VASTO	S	S
DOGLIOLA	CH	VASTO	S	S
FRAINE	CH	VASTO	S	S
FRESAGRANDINARIA	CH	VASTO	S	S
FURCI	CH	VASTO	S	S
GISSI	CH	VASTO	S	S

Allegato "A"

Comune	Provincia	Ambito	Area 87.3c	Area Ob. 2
GUILMI	CH	VASTO	S	S
LENTELLA	CH	VASTO	S	S
LISCIA	CH	VASTO	S	S
MONTEODORISIO	CH	VASTO	S	S
PALMOLI	CH	VASTO	S	S
POLLUTRI	CH	VASTO	S	S
ROCCASPINALVETI	CH	VASTO	S	S
SAN BUONO	CH	VASTO	S	S
SA GIOVANNI LIPIONI	CH	VASTO	S	S
SAN SALVO	CH	VASTO	S	in parte
SCERNI	CH	VASTO	S	S
SCHIAVI D'ABRUZZO	CH	VASTO	S	S
TORREBRUNA	CH	VASTO	S	S
TUFFILLO	CH	VASTO	S	S
VASTO	CH	VASTO	S	in parte
CASALBORDINO	CH	VASTO	S	
VILLALFONSINA	CH	VASTO	S	
AREA LANCIANO				
ARCHI	CH	LANCIANO	S	S
BOMBA	CH	LANCIANO	S	S
BORRELLO	CH	LANCIANO		S
CASOLI	CH	LANCIANO	S	S
CIVITALUPARELLA	CH	LANCIANO		S
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	LANCIANO	S	S
COLLEDIMACINE	CH	LANCIANO	S	S
COLLEDIMEZZO	CH	LANCIANO	S	S
FALLO	CH	LANCIANO	S	S
FARA SAN MARTINO	CH	LANCIANO	S	S
GAMBERALE	CH	LANCIANO		S
GESSOPALENA	CH	LANCIANO	S	S
LAMA DEI PELIGNI	CH	LANCIANO	S	S
LETTOPALENA	CH	LANCIANO	S	S
MONTAZZOLI	CH	LANCIANO		S
MONTEBELLO SUL SANGRO	CH	LANCIANO		S
MONTEFERRANTE	CH	LANCIANO		S
MONTELAPIO	CH	LANCIANO		S
MONTENERODOMO	CH	LANCIANO	S	S
PALENA	CH	LANCIANO	S	S
PALOMBARO	CH	LANCIANO	S	S
PENNADOMO	CH	LANCIANO	S	S
PERANO	CH	LANCIANO	S	S
PIETRAFERRAZZANA	CH	LANCIANO	S	S
PIZZOFERRATO	CH	LANCIANO		S
QUADRI	CH	LANCIANO		S
ROCCASCALEGNA	CH	LANCIANO	S	S
ROIO DEL SANGRO	CH	LANCIANO		S
ROSELLO	CH	LANCIANO		S
TARANTA PELIGNA	CH	LANCIANO	S	S
TORNARECCIO	CH	LANCIANO	S	S
TORRICELLA PELIGNA	CH	LANCIANO	S	S
VILLA SANTA MARIA	CH	LANCIANO	S	S
ALTINO	CH	LANCIANO	S	
ATESSA	CH	LANCIANO	S	
CASTEL FRENTANO	CH	LANCIANO	S	
FOSSACESIA	CH	LANCIANO	S	
LANCIANO	CH	LANCIANO	S	
MOZZAGROGNA	CH	LANCIANO	S	
PAGLIETA	CH	LANCIANO	S	
ROCCA SAN GIOVANNI	CH	LANCIANO	S	
SAN VITO CHIETINO	CH	LANCIANO	S	
SANTA MARIA IMBARO	CH	LANCIANO	S	
SANTEUSANIO DEL SANGRO	CH	LANCIANO	S	
TORINO DI SANGRO	CH	LANCIANO	S	
TREGLIO	CH	LANCIANO	S	

Allegato "B"
QUADRO FINANZIARIO - OBBLIGO FORMATIVO / DIRITTO E DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Percorsi sperimentali triennali)

ANNO PROGRAMMAZIONE	Annualità	Numero corsi programmati	Costo corsi programmati	Fonte finanziamento	Atto finanziamento	Data finanziamento	Stanziamto	Numero atto Impegno	Data atto Impegno	Capitolo	Somma impegnata	Numero corso impegno	Data corso attivati	Numero corsi attivati	Costo corsi attivati	ECONOMIE
2000	A/1	27	2.692.186,52	POR/2000	DGR/1504	21/11/00	2.692.186,52	DGR/1504	21/11/00	FSE			23/11/00	27	2.692.186,52	
	A/2	27	2.714.497,50	L. 144/99	D n. 370	13/11/00	2.635.815,97	DGR/1332	31/12/01	51637	2.635.815,97	2	03/01/02	26		
2001	A/1	22	2.156.000,00	L. 144/99	D n. 121	04/05/01	2.218.989,10	DL4/535	08/08/02	51637	2.218.988,00	2	13/09/02			
	A/2	21	2.058.000,00	L. 144/99	D n. 121	04/05/01	2.218.989,10	DL4/535	08/08/02	51637	2.218.988,00	2	13/09/02	21	2.058.000,00	B/6 IAL
2002	A/1	24	2.352.000,00	L. 144/99	D n. 203	12/02/02	2.390.633,10	DL9/872	26/11/03	52428	2.390.633,10	2	02/12/03	20	1.960.000,00	430.633,10
	A/2	20	1.960.000,00	POR/2004			2.760.000,00			52427	882.000,00					
2003	A/1	8	800.000,00	POR/2003	DGR/644	09/08/03	2.956.000,00	DGR/644	09/08/03	52428	215.600,00					
	A/2	8	800.000,00	POR/2004			2.760.000,00			52428	360.000,00	11	22/08/03	8	800.000,00	0,00
2004	A/1	4	430.633,10	L. 144/99	D n. 203	12/02/02	2.390.633,10			52426	360.000,00					
	A/1	21	2.100.000,00	L. 144/99	Decreto	1/7/2003	2.763.539,00			52428	88.000,00	14	22/08/03			

La somma di € 430.633,10 è stata disimpegnata con Det. n. DL9/163 del 3/5/2004

Decreto Min. L.P.S.		Iscrizione Bilancio		Finanziamento		Quota 90% finanziamento	
n. 370/Segr/2000 del 13/11/2000	D.P.G. n. 98/19 Bil del 5/901	2.928.684,41	2.928.684,41	2.635.815,97	2.635.815,97	2.218.989,26	2.218.989,26
n. 121/V/2001		2.465.543,62	2.465.543,62	1.960.000,00	1.960.000,00	430.633,10	430.633,10
n. 203/V/2002		2.656.259,00	2.656.259,00	0,00	0,00		
n. 203/V/2002 (€ 430.633,10)	DGR n. 927 del 28/10/2003	2.763.539,00	2.763.539,00				
n. Decreto del 1/7/2003							

A/1 = Prima annualità;
A/2 = Seconda annualità;
A/3 = Terza annualità;
B = Biennale.
T = Triennale

24/05/2004

Allegato "C"

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE**

D.G.R. n. 644 del 9/8/2003 concernente: POR 2003 - Misura A/2 - Piano percorsi triennali sperimentali per l'esercizio del diritto e dovere d'istruzione e formazione - DIRETTIVE ATTUATIVE. n. DL/43 del 20/04/2004 - **"GRUPPO DI LAVORO MISTO PER IL MONITORAGGIO"**.

VERBALE RIUNIONE del 4 maggio 2004

Il giorno 4 maggio presso la sede della Giunta Regionale in viale Bovio - Pescara, su convocazione del Dirigente del Servizio Programmazione, dott. Nicola Allegrini (Prot. n° 2822/DL1/U2 del 20/4/04) si sono riuniti i componenti del Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dei corsi sperimentali per l'esercizio del diritto e dovere d'istruzione e formazione.

Sono presenti: Del Rosso Carla (in sostituzione di Santilli Sandro), De Matteis Gianfranco, Cammarano M. Grazia, Cocione Antonella, Di Renzo Antonio, Marasco Mario (in sostituzione di Quarta Lambertino), Di Toro Tonino, Giancola Lucio, Civitano Chiara, Palombo Luca, Modano Lida, Duranti Tiziana, Pascale Raimondo (in sostituzione di Fasciani Pina), Campati Ernesto, Allegrini Nicola.

Risultano assenti: Petracca Carlo, Di Loreto Antonio.

Esplica le funzioni di segretaria Tiziana Duranti

Alle ore 11.30, verificata la presenza dei componenti del gruppo di lavoro, Il Dirigente del Servizio, Dott. Nicola Allegrini, apre la seduta illustrando i punti all'O.d.G. della riunione.

1° O.d.G. - Modalità di monitoraggio dei percorsi sperimentali triennali - 2003;

Il Dott. Nicola Allegrini illustra la riforma Moratti evidenziando gli aspetti più significativi e qualificanti relativamente al diritto dovere dell'istruzione e formazione; inoltre, si sofferma ad illustrare l'andamento della sperimentazione dei percorsi sperimentali triennali relativamente ai corsi finanziati nell'anno formativo 2003/2004.

Leda Modano interviene mettendo in risalto i dati statistici più importanti di monitoraggio riguardanti gli undici corsi sperimentali per il diritto dovere di istruzione e formazione finanziati nell'anno 2003, e propone uno schema di rilevazione dati di monitoraggio da adottare in futuro.

2° O.d.G. Adeguamento dei progetti triennali sperimentali in svolgimento agli standard formativi minimi relativi alle competenze di base"

Ernesto Campati interviene precisando che i progetti presentati e validati con il Piano 2003 devono essere adeguati agli standard formativi minimi di cui all'art. 4 dell'accordo quadro del 19/05/03.

Raimondo Pascale dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro fa notare che in attesa dell'emanazione dei decreti di attuazione previsti dalla legge 53/2003 per gli standard formativi, la certificazione/riconoscimento dei crediti formativi si potrebbe adottare, se compatibili, a quanto pubblicato dal Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione nell'ambito del piano degli interventi per l'anno 2000 - Azione C 1.2: "Certificazione dei percorsi formativi e costruzione di un sistema di crediti formativi riconosciuti. Azioni finalizzate all'accorpamento e alla standardizzazione delle qualifiche professionali regionali".

Allegato "C"

3°O.d. G.- Suggerimenti ed indicazioni per la programmazione 2004.

Ernesto Campati illustra la bozza del Piano 2004 per l'esercizio del diritto dovere d'istruzione e formazione evidenziando i punti innovativi come la stipula di singole intese con istituzioni scolastiche statali e paritarie per favorire l'integrazione tra i sistemi, il passaggio o l'inserimento di allievi nei vari percorsi formativi ed il sistema di ripartizione ed assegnazione dei nuovi corsi; infine, fa presente che forse possono essere finanziati circa 25 corsi di prima annualità.

Il rappresentante del CNOS propone di istituire un catalogo di offerte formative per facilitare l'allievo nella scelta del proprio percorso formativo; inoltre, evidenzia la necessità di certificare le competenze acquisite al momento del passaggio degli allievi dal sistema scolastico a quello della formazione e viceversa.

Il rappresentante dell'ENFAP propone di poter allegare nella fase di presentazione dei progetti un elenco provvisorio di n.10 domande di iscrizione al corso e di rimandare l'invio dell'elenco definitivo entro il 20% del monte ore annue, come prescritto dalle attuali norme attuative; inoltre, chiede di inserire anche nella prima annualità dei percorsi triennali le ore di stage.

Alla luce di quanto sopra, il dott. Allegrini precisa che l'erogazione del 50% del finanziamento, a titolo di anticipo, avverrà solo dopo la presentazione da parte dell'ente dell'elenco definitivo dei partecipanti e che gli allievi di 14 anni, che frequentano il primo anno dei corsi triennali, non possono essere inseriti in un contesto lavorativo prima del compimento del quindicesimo anno di età.

Al riguardo, il rappresentante dell' A.F.G.P. suggerisce di ovviare a questo impedimento inserendo, nell'articolazione del percorso formativo della prima annualità nell'ambito delle 150 ore di intervento personalizzato, la presenza di allievi in azienda, previa formulazione di un progetto formativo professionalizzante, che individui le attività che gli stessi andranno a svolgere nell'interno dell'impresa nel rispetto di quanto previsto dall'iter formativo.

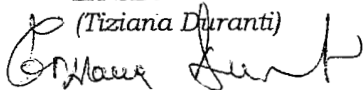
I componenti del gruppo di lavoro, dopo ampia e approfondita discussione in merito ai tre punti all'ordine del giorno, concordano con quanto proposto.

La riunione termina alle ore 12.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

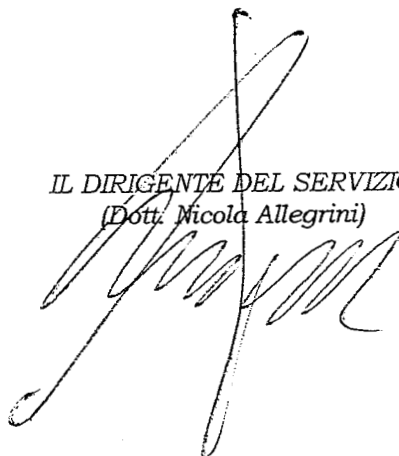
LA SEGRETARIA

(Tiziana Duranti)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Nicola Allegrini)



COMMISSIONE TRIPARTITA REGIONALE

Verbale di riunione del 19.05.04

Il giorno 19.05.04, presso la sede della Regione Abruzzo di v.le Bovio n. 425 di Pescara, si è riunita la Commissione Tripartita Regionale, su convocazione del Presidente, Dr. Leo ORSINI, Componente della Giunta Regionale preposto al Lavoro, Formazione e Istruzione, effettuata con nota n. 522/segr. del 14.05.04, per trattare i seguenti argomenti:

- 1) approvazione verbale seduta del 06.04.2004;
- 2) richiesta Associazione Bancaria Italiana;
- 3) piano stralcio POR 2004 – Progetti sperimentali triennale per il diritto –dovere d’istruzione e formazione;
- 4) attuazione Piano Apprendistato – Affidamento all’Associazione CIAPI della seconda annualità corsi di cui alla D.G.R. n. 1143/2003 e prima annualità corsi di nuova programmazione;
- 5) convenzione A.S.U. da sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Azioni per lo svuotamento del bacino A.S.U.;
- 6) aggiornamento su progetto sperimentale fuoriuscita lista mobilità 3° trimestre 2003 – Proiezione di spesa per fuoriusciti 4° trimestre 2003;
- 7) varie ed eventuali.

Alla stessa, presieduta dal Componente la Giunta, partecipano:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| - Gennaro D’ORSOGNA BUCCI | - CISL; |
| - Enrico TANCREDI | - CISL; |
| - Dino FASCIANI | - UIL; |
| - Irma MOSCHETTA | - COLDIRETTI; |
| - Pasquale DI FRISCHIA | - CONFAPI; |
| - Ettore DEL GROSSO | - CONFINDUSTRIA; |
| - Enzo DI MARCOBERARDINO | - ASSESSORE PROVINCIA PESCARA; |
| - Antonio MACERA | - ASSESSORE PROVINCIA TERAMO; |
| - Maria Rita FEBBO | - DIRIGENTE PROVINCIA CHIETI; |
| - Rosanna DEL SIGNORE | - ITALIA LAVORO S.p.A.. |

Sono presenti, in rappresentanza dell’Amministrazione Regionale: il Direttore Regionale D.ssa Rita PECORARO ROSSI, il Dirigente Dr. Nicola ALLEGRINI ed i Funzionari Ernesto CAMPATI e Rita CONOSCENTI, mentre per l’ente strumentale Abruzzo Lavoro sono presenti il Direttore Dr. Piero CARDUCCI ed il Dr. Tommaso DI RINO.

Svolge la funzione di verbalizzante la sig.ra Rita CONOSCENTI.

La D.ssa Paola CINQUE, su delega dell’Assessore alle Politiche del Lavoro della Provincia de L’Aquila, partecipa alla riunione solo per ritirare la copia del verbale del 06.04.04.

Alle ore 13,35, constatata l'esistenza del numero legale, il Presidente apre la trattazione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno. Si passa, quindi alla lettura del verbale della riunione del 06.04.04.

Da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali vengono chiesti chiarimenti in merito all'ultimo periodo della prima pagina dello stesso. Assodato, quindi, che resta confermato l'impegno assunto dalla Regione con verbale del 23.10.2001 per le annualità del P.O.R. relative al quadriennio 2003/2006 - Misura A1 - relativa all'implementazione dei Servizi all'Impiego, il verbale viene approvato.

Il Presidente introduce il secondo punto dell'o.d.g. e presenta ai convenuti i rappresentanti dell'A.B.I. - Commissione Regionale dell'Abruzzo, con sede in L'Aquila (Dr. CICOGLIA e Dr. BONANNI). Richiama, quindi, la nota con la quale tale Associazione chiede di poter partecipare alle riunioni della C.T.R., ritenendo di poter offrire un contributo in materia di formazione e lavoro, e, dopo aver rappresentato che è ormai in via di definizione la procedura relativa al rinnovo della Commissione, chiarisce che tale possibilità, nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa regionale vigente, potrà verificarsi solo in futuro.

Propone, pertanto, che, in attesa, detta Associazione possa partecipare alle riunioni dell'Organo Collegiale nella veste di "auditore", ritenendo che il sistema bancario abruzzese, attraverso la conoscenza diretta delle problematiche del mercato del lavoro, nonché delle posizioni delle forze sociali dei lavoratori e dei datori di lavoro, possa offrire il proprio apporto costruttivo con conseguenti benefici effetti per il tessuto produttivo regionale.

Su tale proposta, consegue il consenso dei partecipanti.

Si passa, quindi, al terzo punto all'o.d.g..

Il Presidente presenta il Piano programmatico 2004 dei progetti sperimentali triennali per il diritto-dovere d'istruzione e formazione, predisposto sulla base degli indirizzi politici impartiti dal Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, che prevede l'attuazione di n. 25 corsi di prima annualità (A/1) da avviare nel prossimo anno formativo 2004/2005

Chiarisce che per favorire la massima diffusione della sperimentazione, ad ognuna delle otto Aree territoriali omogenee del Docup (8) saranno riservati n. 3 corsi dei 25 finanziabili. Il restante sarà attribuito secondo l'ordine di graduatoria. Cede, quindi, la parola al Dr. Allegrini per l'illustrazione tecnica del documento.

Il Dirigente, propone che nel Piano 2004/2005 venga prevista la possibilità per gli allievi di quattordici anni, secondo il parere espresso nella seduta del 04.05.04 dal Comitato Tecnico, di cui alla D.G.R. n. 644/2003, di essere inseriti in un contesto lavorativo, nell'ambito delle 150 ore di intervento personalizzato, previste nel primo anno del percorso formativo, previa presentazione da parte dell'organismo affidatario di un progetto formativo professionalizzante, che individui le attività che gli stessi andranno a svolgere all'interno dell'impresa, nel rispetto di quanto previsto nell'iter formativo, così da consentire l'avvicinamento al mondo del lavoro da parte di coloro che non denotano particolare vocazione per la prosecuzione degli studi.

Ritiene che i 25 corsi programmati possano soddisfare le richieste degli allievi orientati a conseguire una qualifica nel sistema della formazione professionale.

Inoltre, illustra i risultati delle attività sperimentali in svolgimento, relative agli 11 corsi triennali avviati nell'anno formativo 2003/2004, in base al protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro e Regione Abruzzo ed in attuazione della legge n. 53/2003 e prosegue rimarcando gli aspetti innovativi e positivi della sperimentazione.

Infine, a seguito di richiesta della D.ssa FEBBO, chiarisce che i percorsi formativi discendono da detto protocollo d'intesa lasciando alla libera scelta degli organismi formativi l'individuazione dei profili professionali in relazione alle esigenze delle aree territoriali della regione.

Il punto 3 all'o.d.g. viene così approvato.

Il Presidente introduce, quindi, il quarto punto dell'o.d.g. – “Attuazione Piano Apprendistato – Affidamento all'Associazione CIAPI della seconda annualità corsi, di cui alla D.G.R. n. 1143/2003 e prima annualità corsi di nuova programmazione” e dopo aver proposto di continuare ad affidare all'Associazione CIAPI la formazione esterna degli apprendisti concede, per i dettagli, la parola al Dr. Allegrini

Il Dirigente indica l'ammontare delle risorse attribuite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 294/03, i tempi entro i quali le stesse debbano essere impegnate ed il numero dei corsi finanziabili. Propone, quindi, che la ripartizione dei corsi venga effettuata secondo i criteri concordati nella precedente riunione della Commissione Tripartita Regionale e della Cabina di Regia del 5.11.2003.

Interviene BUCCI che si informa sullo stato di attuazione del D.Lgs. n. 276/03 in merito alla riforma dell'apprendistato.

Risponde Campati, riferendo che a livello nazionale si stanno svolgendo riunioni con l'ausilio dell'ISFOL per l'individuazione degli elementi minimi comuni tra le Regioni al fine di normare la disciplina delle tre tipologie formative di apprendistato previste dalla riforma, ossia: 1) per l'epletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, 2) professionalizzante per una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro ed un apprendimento tecnico-professionale, 3) per l'acquisizione di un diploma o di percorsi di alta formazione. I relativi risultati saranno sottoposti alla Conferenza Stato-Regioni. In attesa, continua a trovare applicazione la normativa preesistente.

A seguito di tale disamina, viene approvato il Piano apprendistato predisposto, con la conferma sia dei criteri di riparto già adottati nella riunione della C.T.R. del 5.11.2003 che dell'affidamento delle attività formative esterne all'Associazione C.I.A.P.I..

I lavori proseguono con il quinto argomento posto all'o.d.g. relativo alla convenzione A.S.U. da sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché alle azioni da attuare per lo svuotamento del bacino storico.

Viene, quindi, data la parola alla signora Rosanna DEL SIGNORE (Italia Lavoro) che illustra la documentazione predisposta in merito. Richiama le due proposte formulate dal Ministero del Lavoro durante l'incontro svoltosi il 9 marzo scorso. Evidenzia analiticamente il quadro di utilizzazione dei lavoratori A.S.U. presso i singoli enti e le varie misure programmate per lo svuotamento del bacino con relativa stima dei connessi oneri finanziari.

Particolare attenzione viene richiesta dall'Assessore Provinciale DI MARCOBERARDINO e da TANCREDI per gli ultracinquantenni.

Tra le azioni di intervento viene illustrata anche la possibilità di far ricorso all'istituto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. n. 276/03, di attuazione della legge delega n. 30/03, per i lavoratori che dovessero residuare al termine del biennio 2004/2005.

Il Presidente chiarisce che l'importo degli incentivi economici, connessi ad ogni singola azione, è puramente indicativo, considerato che ogni decisione in merito è demandata alla Giunta Regionale.

La DEL SIGNORE conclude il proprio intervento ricordando quanto già evidenziato nella precedente riunione, ossia che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in caso di stipulazione di ultima convenzione si è dichiarato disponibile a finanziare misure di politiche attive del lavoro che la Regione dovesse programmare per soggetti diversi dai lavoratori storici del bacino A.S.U. e ad offrire la relativa assistenza tecnica.

Interviene TANCREDI che ribadisce la necessità di incentivare in maniera adeguata la stabilizzazione degli ultracinquantenni, affinché possano essere ricollocati in attività sino al conseguimento del diritto a percepire il trattamento pensionistico.

Aggiunge di ritenere che, per ottenere i risultati sperati, Italia Lavoro, in accordo con le Amministrazioni Provinciali, dovrebbe recarsi presso ogni ente utilizzatore, così da individuare il percorso di stabilizzazione più idoneo per ogni singolo lavoratore. Concorda sulla necessità di far proseguire le attività socialmente utili sino al 2005 in quegli enti che utilizzano più unità, mentre dovrebbe essere rivisitato l'ammontare dell'incentivo individuato per l'autoimpiego.

Termina dando atto sia alla Regione che ad Italia Lavoro di aver presentato un programma serio.

Il Presidente ringrazia per gli apprezzamenti espressi e per il contributo offerto.

Si decide, quindi, di approvare le iniziative programmate e di accettare la seconda proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ossia la stipula di un'ultima convenzione A.S.U..

La parola viene concessa alla DEL SIGNORE per l'aggiornamento del progetto contemplato al sesto punto dell'ordine del giorno.

La stessa illustra i dati, aggiornati al 18.05.04, relativi alle iniziative intraprese ed a quelle da intraprendere sia per il primo che per il secondo bando, evidenziando, per quest'ultimo, uno scostamento rispetto ai dati forniti nella riunione di aprile poiché alcuni lavoratori non sono risultati in possesso dei requisiti richiesti. Quantifica il conseguente onere finanziario anche in prospettiva.

In riferimento a quanto concordato nella precedente riunione in merito all'apertura del bando ai lavoratori fuoriusciti dalla lista di mobilità nel quarto trimestre 2003, compiuta una stima sul numero degli stessi e su quanti potrebbero dichiararsi disponibili a partecipare, evidenziato che, in relazione ad un residuo stimato di € 105.000,00=, discendente dall'onere che si ritiene di sostenere per i primi due bandi, occorrerà integrare le risorse stanziare di un importo pari ad €. 400.000,00=.

Aggiunge che nel corso di questo mese scadranno i tirocini formativi in atto e prospetta la possibilità, per i lavoratori che non dovessero trovare ricollocazione occupazionale, di fare ricorso all'art. 13 del D.Lgs. n. 273/03.

I presenti concordano su tale possibilità e confermano la volontà, già espressa nella precedente riunione, di aprire il bando ai lavoratori fuoriusciti nel quarto trimestre dell'anno 2003.

Il Presidente, soddisfatto dei positivi risultati conseguiti, nonostante l'iniziale scetticismo, si impegna ad individuare sia altri percorsi di ricollocazione che le necessarie risorse finanziarie.

L'Assessore DI MARCOBERARDINO, chiede di trattare, tra le varie ed eventuali, la problematica connessa ai lavoratori licenziati dai Consorzi Agrari.

L'Assemblea acconsente, per cui l'Assessore prosegue nell'illustrare le vicende di tali unità, che poste da diversi anni in lista di mobilità, sono ancora in attesa di essere ricollocate secondo la previsione della legge 28.10.1999, n. 410.

Il Presidente incarica, pertanto, Abruzzo Lavoro ed Italia Lavoro di rilevare ed analizzare compiutamente la problematica rappresentata, per la soluzione della quale, ritiene, si possa far ricorso al progetto di mobilità approvato dalla C.T.R. nella riunione del 9.06.03, presentato al Sottosegretario On.le VIESPOLI, sul quale è stato chiesto il contributo tecnico e finanziario del Ministero del Lavoro.

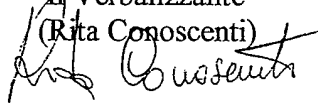
Per richiamarne i contenuti, cede la parola alla rappresentante di Italia Lavoro, la quale, dopo aver compiuto brevi cenni sull'iter dello stesso, rinvia alla possibilità prospettata dal Ministero del Lavoro nella riunione del marzo scorso, relativa alle A.S.U., di sostenere, sia in termini economici che tecnici, programmi regionali di politiche attive del lavoro, tra i quali rientra quello della mobilità, che dovrà essere opportunamente aggiornato alla luce della riforma Biagi e per il quale si dovrà stabilire il target di lavoratori su cui si intende intervenire.

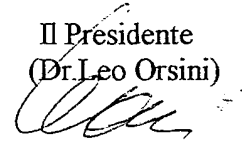
Vengono effettuate alcune ipotesi, al termine delle quali viene confermata la volontà di portare avanti tale programma, di modificarlo e/o integrarlo secondo la normativa vigente, di individuare tra i destinatari dello stesso i lavoratori posti in mobilità dai Consorzi Agrari, mentre si rinvia la decisione sull'individuazione di altro target di lavoratori.

Infine, il Presidente, richiama il progetto pilota del Ministero del Lavoro diretto a favorire la ricollocazione dei quadri e rappresenta la volontà di contribuire allo stesso con un incentivo regionale pari ad €. 20.000,00= in favore dei 22 soggetti risultati idonei. Cede, quindi, la parola alla DEL SIGNORE affinché illustri sia il programma ministeriale che quello degli incentivi regionali.

La Commissione si esprime per l'accoglimento di tale proposta.

Alle ore 14,20, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
(Rita Conoscenti)


Il Presidente
(Dr. Leo Orsini)


DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 27.04.2004, n. DL9/160:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sulla Misura C4 - Formazione Permanente POR Abruzzo Ob. 3 - Annualità 2003 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 730 del 06.09.03.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione, formalizzati negli allegati "A" e "B" concernenti, rispettivamente:
 - **Allegato "A"** - Elenchi relativi a progetti ammessi e non ammessi a valutazione di merito per le motivazioni riportate in nota;
 - **Allegato "B"** - Graduatorie progetti ammessi a valutazione di merito;
2. di ammettere a finanziamento, per complessivi Euro 677.030,68, i progetti utilmente collocati nelle relative graduatorie e precisamente:
 - **C4.1 sub azione 1 - n. 1 progetto**

"Life long Training: Catalogo regionale percorsi per adulti" (n. 27 corsi) Euro 375.975,00;

- **C4.1 sub azione 2** - n. 1 progetto **"Priscilla"** (n. 16 corsi) Euro 222.970,00;
- **C4.2** - n. 1 progetto **"E-labora"** (n. 7 corsi) Euro 78.085,68;

3. di non ammettere a finanziamento, in coerenza con il parere legale surrichiamato:
 - a) sulla **Misura C4.1 sub azione 2, n. 4 corsi** il cui svolgimento è previsto in sedi occasionali prive di dichiarazione di possesso requisiti, e precisamente:
 - **3 corsi** di "Lingua, informatica, formazione adulti" (Pratola Peligna, Ortona, Montereale);
 - **1 corso** di "Lingua italiana - Formazione Extracomunitari" (Ortona);
 - b) sulla **Misura C4.2, n. 2 corsi** il cui svolgimento è previsto in sedi occasionali prive di dichiarazione di possesso requisiti, e precisamente:
 - **2 corsi** "Corsi base" (Ortona e Martinsicuro);
4. di stabilire che, per eventuali scorrimenti, i dati fisici e finanziari riportati in progetto, nonché il numero e le sedi di svolgimento dei corsi riportati nell'allegato "B" al presente atto, devono essere rideterminati nei casi in cui la sede corsuale non è accreditata e manca la prevista dichiarazione di idoneità della stessa;
5. di rinviare a successivo atto l'utilizzo delle risorse residue determinatesi, pari ad Euro 78.040,32;
6. di procedere, per i successivi adempimenti di competenza, alla trasmissione, al Servizio Implementazione Programmi e Progetti del presente atto, corredato dei progetti risultati ammissibili a finanziamento

- sulle relative azioni e sub azioni;
7. di procedere, inoltre, relativamente al presente atto:
- alla trasmissione della Direzione Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione;
 - alla trasmissione al B.U.R.A. per la

- pubblicazione;
- alla pubblicazione sul sito internet <http://formazione.regione.abruzzo.it>;
 - all'affissione nei locali della Giunta Regionale di Via Raffaello, 137 in Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione

Ufficio Programmazione Interventi Formativi Sostenuti dal F.S.E.

Allegato "A"

Elenchi relativi a progetti

ammessi

e

non ammessi

a valutazione di merito.

Misura C4 "Formazione permanente"

Annualità 2003

MISURA		VALUTAZIONE		AMMISSIBILITA'		E		VALUTAZIONE	
Numero Progressivo	Identificativo	In fase di ricezione e di pro		Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (Comune)	Restrizioni (S/NO)	Note	
		Azione	Subazione						
1	CNOS 1	C4	1	CNOSFAP (ATS)	Life Long Training: Catalogo regionale percorsi FP per adulti	Pescara - Teramo - L'Aquila - Vasto - Chieti - Lanciano - Roseto - Introdacqua - Calignano - Miglianico	SI	Le sedi di Pescara, Via Tavo - Lanciano, Roseto e Miglianico sono accreditate per organismi che non rientrano nell'ATS.	
2	CONS 1	C4	1	CONSORFORM Soc. Cons. s.r.l.	Life Long Learning	Teramo - S. Egidio V. - Montebello - Pescara - Vasto - Chieti - Carcoli - Sulmona	SI		
3	SM 1	C4	1	ASSOCIAZIONE SMILE	Growing up	Chieti - Teramo - Avezzano - S. Egidio V. - Lanciano - Pescara - Roseto - Paines - Sulmona - Carcoli - Vasto	SI	Le sedi di Sant'Egidio, Casoli e Vasto, via Sufiani, non sono accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 3 corsi non vengono ammessi (vedi parere legale)	
4	SGI 1	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Graphic Designer	Vasto - L'Aquila	SI		
5	SGI 8	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Office Automation	Pescara (2) - Teramo (2) - L'Aquila - Avezzano - Lanciano - Vasto	SI		
6	SGI 2	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Esperto consistenza aziendale	Avezzano - Vasto - Pescara - Teramo	SI	La sede di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Atianna Informatica" - Non partecipa all'ATS	
7	SGI 6	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Tecnico sistemi qualità	Pesca - L'Aquila - Lanciano	SI	La sede di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Atianna Informatica" - Non partecipa all'ATS	
8	SGI 4	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Le Reli - Corso base	Bellante - Lanciano	SI		
9	SGI 3	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Sistema Operativo Linux	Teramo - Pescara	SI	La sede di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Atianna Informatica" - Non partecipa all'ATS	
10	SGI 7	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Project Management	Avezzano - Bellante	SI		
11	SGI 8	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Linguaggio PHP	Teramo - Lanciano	SI	La sede di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Atianna Informatica" - Non partecipa all'ATS	
12	SGI 5	C4	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Operatore Bad and Breakfast	Avezzano - Pescara	SI	La sede di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Atianna Informatica" - Non partecipa all'ATS	
13	CIAP 1	C4	1	CIAP1 - Campus Internazionale della Formazione	Aggiornamento Competenze professionali e linguistiche	Chieti - L'Aquila - Pescara - Teramo - Francavilla - Lanciano - Avezzano	SI	Sedi di svolgimento Pescara, Lanciano, Teramo e L'Aquila non sono accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 10 corsi non vengono ammessi (vedi parere legale) - La sede di Francavilla è accreditata per ISE partner progetto la sede di Avezzano è accreditata per Istituto Foscolo che non partecipa al progetto	
14	FOR 1	C4	1	FORMAP (ATI*)	Esperto in Gestione d'impresa	Chieti - Lanciano e Villamagna	SI		
16	PROF 1	C4	1	PROFILI AZIENDALI SRL	Responsabile interno Qualità	Corropoli	SI		
17	POLI 4	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Qualità del servizio nei pubblici esercizi	L'Aquila	SI		
18	POLI 2	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Informatica Imprese turistiche	L'Aquila	SI		
19	RIS 2	C4	1	RISORSE s.n.c.	Esperto Gestione Sicurezza In aziende	Avezzano	SI		
20	IS 1	C4	1	ISFOP L'AQUILA	Tecnico promozione e vendite	L'Aquila	SI		
21	POLI 7	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Alfabetizzazione Informatica: Preparazione ECDL	L'Aquila	SI		
22	POLI 6	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Realizzazione pagine WEB con JAVA Script	L'Aquila	SI		
23	POLI 5	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Alfabetizzazione Informatica: Preparazione ECDL	L'Aquila	SI		
24	POLI 8	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Alfabetizzazione Informatica: Preparazione ECDL	L'Aquila	SI		
25	POLI 3	C4	1	POLITECNICA di Leglia Mera & C. s.a.s.	Programmazione pagine WEB con HTML	L'Aquila	SI	Mancata fotocopia documento identità	



AOL to 8

REGIONE ABRUZZO		2003		VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE		Note				
Numero Progressivo	Identificativo	Soggetto attuatore		Titolo del progetto		Sede di svolgimento (Comune)	Risultato finale di ammissione (SI/NO)			
		MISURA	Azione	Subazione	Note					
26	POLI 10	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	POLITECNICA di Laglia Mare & C. s.a.s.	Programmazione WEB con JAVA Script	L'Aquila	SI	
27	POLI 1	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	POLITECNICA di Laglia Mare & C. s.a.s.	Programmazione WEB con HTML	L'Aquila	SI	
28	POLI 11	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	POLITECNICA di Laglia Mare & C. s.a.s.	Programmazione WEB con HTML	L'Aquila	SI	
29	RIS 3	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	RISORSE s.n.c.	Esperto Valutazione Sistemi Qualità	Avezzano	SI	
30	RIS 4	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	RISORSE s.n.c.	Esperto Sistemi Gestione ambientale	Avezzano	SI	
31	QUAL 1	C4	1	1	n. 3 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Valutatore Sistemi Qualità	Casoli di Atri - San Giovanni Teatino - Vasto	SI	Per la Sede di Vasto - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
32	QUAL 8	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Responsabile Marketing Management	Casoli di Atri - Vasto	SI	Per la Sede di Vasto - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
33	QUAL 11	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Manager Mercato del Lavoro	Casoli di Atri - Pescara	SI	Per la Sede di Pescara - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
34	QUAL 12	C4	1	1	n. 4 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Esperto Tecnico Sistemi Gestione Aziendale	Teramo-Avezzano - L'Aquila - Pescara	SI	Per la Sede di Pescara - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
35	QUAL 2	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Esperto Tecnico Project Manager	Casoli di Atri - Pescara	SI	Per la Sede di Vasto - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
36	QUAL 9	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Operatore Esperto campo viticolo enologico	Casoli di Atri - San Giovanni Teatino	SI	
37	QUAL 10	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Esperto Certificazione prodotti alimentari	L'Aquila - Avezzano	SI	
38	AIC 3	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	A.I.C. - Ass. Italiana Coltivatori	Imprenditore bed and breakfast	Avezzano	SI	Sede accreditata in uso esclusivo e continuativo CIBI, che non partecipa al progetto.
39	AIC 4	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	A.I.C. - Ass. Italiana Coltivatori	Imprenditore bed and breakfast	Sulmona	SI	
40	QUAL 6	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Manager Controllo di Gestione	Casoli di Atri - Pescara	SI	Per la Sede di Pescara - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
41	QUAL 7	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Manager Comunicazione d'impresa	Casoli di Atri	SI	Manca firma su Dichiarazione accettazione
42	POLI 9	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	POLITECNICA di Laglia Mare & C. s.a.s.	Gestione finanziaria PMI	L'Aquila	SI	
43	T e D - 6	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione della rete vendita	L'Aquila	SI	Sede accreditata per Politecnico, organiamo partner del progetto.
44	T e D - 2	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Tecnico Amministrativo	Chieti	SI	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
45	T e D - 3	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Tecnico Amministrativo	L'Aquila	SI	Sede accreditata per Politecnico, organiamo partner del progetto.
46	T e D - 5	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione della rete vendita	Chieti	SI	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
47	T e D - 8	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Comunicazione d'impresa e Customer Satisfaction	Chieti	SI	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
48	T e D - 9	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Comunicazione d'impresa e Customer Satisfaction	Chieti	SI	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
49	T e D - 11	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione finanziaria delle PMI	L'Aquila	SI	Sede accreditata per Politecnico, organiamo partner del progetto.
50	T e D - 12	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione finanziaria delle PMI	L'Aquila	SI	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
51	T e D - 1	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Tecnico Amministrativo	Pescara	SI	Sede accreditata per Politecnico, organiamo partner del progetto.



Valorez_C4.XIS

Numero Progressivo		Identificativo	MISURA	Azione	Subazione	Note	Soggetto attuatore	TITOLO DEL PROGETTO	Sede di svolgimento (Comune)	Risultato finale di ammissione (SI/NO)	Note
51	Te D - 4	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione delle rete vendita		Pescara	SI	
52	Te D - 7	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Comunicazione d'impresa e Customer Satisfaction		Pescara	SI	
53	Te D - 10	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione finanziaria delle PMI		Pescara	SI	
54	Te D - 13	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Corso di Informatica		Pescara	SI	
55	Te D - 14	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Corso di Informatica		L'Aquila	SI	Sede accreditata per Politecnica, organiamo partner del progetto.
56	IS 2	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	ISFOP L'AQUILA	Velinistica		Avezzano	NO	Sede non accreditata. Manca dichiarazione di possesso requisiti - Da escludere (vedi parere legale)
57	GC 1	C4	1	1	n. 8 Corsi/ 1 Progetto	GIULIO CESARE Istitt. Tecnico per il Turismo	Nuovi scenari per il Turismo		Pescara	SI	
58	SC 1	C4	1	1	n. 4 Corsi/ 1 Progetto	S.C.I.B.A.T. s.c. a r.l.	Marketing e comunicazione		Chieti	SI	
59	INFO 1	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	INFO 92	Operatore grafico DTD - Sviluppatore software visual		L'Aquila	SI	
60	QUAL 3	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Responsabile Strategie e tecniche Customer satisfaction		Casoli di Afr. - Pescara	NO	Manca atto impegno - (non accreditata)
61	QUAL 4	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Esperto in WEB Designer		Pescara - Vasto	NO	Manca atto impegno
62	QUAL 6	C4	1	1	n. 3 Corsi/ 1 Progetto	QUALIFORM SAS	Esperto in WEB Master		Pescara - Vasto - Avezzano	NO	Manca atto impegno
63	PROM 1	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica		Roseto	NO	Incompleta compilazione
64	PROM 2	C4	1	1	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica		Montorio al Vomano	NO	Incompleta compilazione

AMMISSIONI REGIONALI 2003 VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

in fase di ricezione e di pro

ANNUALITA' 2003		VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE		Soggetti attuatori		Titolo del progetto		Sede di svolgimento (Comune)		Risultato finale di ammissione (SI/NO)		Note	
Numero progressivo	Identificativo	MISURA	Azione	Subazione	Note	Soggetti attuatori	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (Comune)	Risultato finale di ammissione (SI/NO)	Note			
1	ENF 1	C4	1	2	n. 20 Corsi/ 1 Progetto	ENFAP - U.I.L. ABRUZZO	PRISCILLA	Avizzano - Sulmona - Monteleone - Prata P. - Ortona - Vasto - Lanciano - Chieti - Pescara - Penne - Teramo - Roseto	SI	Sedi Monteleone, Prata P. Ortona, non accreditate. Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 4 corsi non vengono ammessi a finanziamento (vedi parere legale); la sede di Vasto, Punta Penne, è accreditata per "Padre Milano" e non partecipa alla ATS.			
2	TEO 1	C4	1	2	n. 20 Corsi/ 1 Progetto	TEOREMA Srl	Progetto SFERA	Roseto - L'Aquila - Vasto - Pescara - Introdacqua - Ortona - Teramo	SI	Sede Introdacqua non accreditata. Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° corso non viene ammesso a finanziamento (vedi parere legale).			
3	MED 1	C4	1	2	n. 20 Corsi/ 1 Progetto	INFOMEDIA SRL	E - Life	L'Aquila - Lanciano - Pescara - Bellante - Teramo - Avizzano - Chieti	SI	Alla voce "Sede di svolgimento" viene sempre indicata L'Aquila Via Croce Rossa. Dall'elenco corsi si evince che solo 2 di questi hanno sede a L'Aquila, gli altri 18 si svolgono a Chieti, Pescara, Teramo, Lanciano, Bellante ed Avizzano su sedi accreditate di organismi partner (no ATS).			
4	CIAPI 2	C4	1	2	n. 17 Corsi/ 1 Progetto	CIAPI - Campus Internazionale della Formazione	Interventi Finalità Socio Culturali	Pescara - L'Aquila - Teramo - Chieti - Francavilla	SI	Le sedi di Aq-Pe-Te non sono accreditate. Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 10 corsi non vengono ammessi (vedi parere legale). La sede di Francavilla è accreditata per ISE organismo partner.			
5	RIS 1	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	RISORSE s.n.c.	Esperto Progettazione Azioni Positive per P.O.	Avizzano	SI				
6	AID 1	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	A.I.C. - Ass. Italiana Collivatori	Italiano Inseguimento Immigrati	Sulmona	SI				
7	AID 2	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	A.I.C. - Ass. Italiana Collivatori	Italiano Inseguimento Immigrati	Avizzano	SI	Sede accreditata in uso esclusivo e continuativo CISI che non risulta partner del progetto.			
8	CSA 1	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	CENTRO SCOLASTICO AQUILANO	Conoscere la lingua per migliorare l'integrazione	L'Aquila	SI				
9	IRI 2	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	IRIS Agenzia di Formazione	Servizio Immigrati: Corso propedeutico alla costruzione di un portfolio di conoscenze e competenze	Pescara	SI	La sede IRIS accreditata è Pescara - Via Pascoleriano - Sede svolgimento dichiarata Pescara, Piazza Italia, non accreditata			
10	IRI 1	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	IRIS Agenzia di Formazione	Servizio Immigrati: Corso propedeutico alla costruzione di un portfolio di conoscenze e competenze	Pescara	NO	La sede IRIS accreditata è Pescara - Via Pascoleriano - Sede svolgimento dichiarata Pescara, Piazza Italia, non accreditata. La sede di svolgimento non risulta accreditata. Mancano dichiarazioni possesso requisiti.			
11	PROM 3	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica	Castelli	NO	La sede di svolgimento non risulta accreditata. Mancano dichiarazioni possesso requisiti.			
12	PROM 4	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica	Chivella del Tronto	NO	La sede di svolgimento non risulta accreditata. Mancano dichiarazioni possesso requisiti.			
13	PROM 5	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica	Morciolo Sant'Angelo	NO	La sede di svolgimento non risulta accreditata. Mancano dichiarazioni possesso requisiti.			
14	PROM 7	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica	Montorio al Vomano	NO	La sede di svolgimento non risulta accreditata. Mancano dichiarazioni possesso requisiti.			
15	CTP 1	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	Org. Di Formazione Centro Terr. Permanente	In touch with the word	Nereto	SI				
16	PROM 8	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione linguistica	Roseto	SI				
17	PROM 6	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	PROMOZIONI DIRETTE SAS	Alfabetizzazione Informatica	Roseto	SI				
18	CTPCH 1	C4	1	2	n. 1 Corso/ 1 Progetto	Centro Terr. Permanente Educazione degli Adulti	Con noi nel mondo del lavoro 2	Chieti	NO	Mancano requisiti accreditamento dalla scadenza bando.			

AVV. IS. 114

Numero Progressivo		in fase di ricezione e di pro				VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE				Note	
Identificativo	MISURA	Azione	Subazione	Note	Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (Comune)	Risultato finale di ammissione (SI/NO)			
1	IAL.2	C4	2	n. 9 Corsi/ 1 Progetto	IAL ABRUZZO	E. LABORA	Penne - Vasto - Ortona - Avezzano - Martinalcuro	SI	Le sedi di Ortona e Martinalcuro non risultano accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 2 corsi, in base al parere legale non vanno ammessi a finanziamento - Altri 2 corsi si svolgono nella sede operativa accreditata di Vasto, C.da Lebbia, 86 dell'Ente "Parco Marino" che non fa parte dell'ATS		
2	ALFA.1	C4	2	n. 9 Corsi/ 1 Progetto	ALFA Cons. Abruzzese Sviluppo Ind. S.p.a.	Iniziativa formative per Over 65	Pescara - L'Aquila - Teramo - Vasto - Ortona	SI			
3	CIAPI.3	C4	2	n. 9 Corsi/ 1 Progetto	CIAPI - Campus Internaz. della Formaz.	Progetto Over 65 - Informatica e Reti - Inglese e Informatica	Pescara - Teramo - Chieti - L'Aquila - Lanciano	SI	Le sedi di Pescara, Teramo, L'Aquila e Lanciano non risultano accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - In base al parere legale non vanno affidati N° 7 corsi		



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione

Ufficio Programmazione Interventi Formativi Sostenuti dal F.S.E.

Allegato "B"

Graduatorie progetti

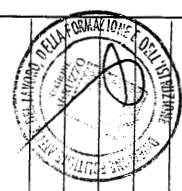
ammessi

a valutazione di merito.

Misura C4 "Formazione permanente"

Annualità 2003

Graduatoria	Identificativo	base di ricezione e di p			Soggetti attuatori	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (Comune)	Valutazione di merito per macrocriteri						Note
		MISURA	Azione	Subazione				Caratteristiche del soggetto attuatore	Macrocriterio "a" - coerenza delle motivazioni e priorità	Macrocriterio "c" - Qualità ed organizzazione didattica	Macrocriterio "d" - congruenza finanziarie	Macrocriterio "e" - Giudizio di sintesi	Totale	
1	CNOS 1	C4	1	1	CNOSAP (ATS)	Life/Long Training, Catalogo regionale percorsi FP per adulti	Pescara - Teramo - L'Aquila - Vasto - Ortona - Lanciano - Roseto - Introdacqua - Calignano - Miglianico	5	30	24	8	8	75	Le sedi di Pescara, Via Tevo - Lanciano, Roseto e Miglianico sono accreditate per organismi che non rientrano nell'ATS.
2	CONS 1	C4	1	1	CONSORFORM Soc. Cons. s.r.l.	Life Long Learning	Teramo - S. Egidio V. - Montesilvano - Pescara - Vasto - Chieti - Carsoli - Sulmona	5	27	19	6	6	63	
3	SM 1	C4	1	1	ASSOCIAZIONE SMILE	Growing up	Chieti - Teramo - Avezzano - S. Egidio V. - Lanciano - Pescara - Roseto - Poyne - Sulmona - Casoli - Vasto	5	25	20	6	0	56	Le sedi di Sant'Egidio, Casoli e Vasto, via Surlanti, ne sono accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 3 corsi non vengono ammessi (vedi parere legale)
4	SGI 1	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Graphic Designer	Vasto-L'Aquila	5	26	20	4	0	55	
5	SGI 6	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Office Automation	Pescara (2) - Teramo (2) - L'Aquila - Avezzano - Lanciano - Vasto	5	26	20	4	0	55	
6	SGI 2	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Esperto contabilità aziendale	Avezzano-Vasto-Pescara-Teramo	4	26	20	4	0	54	Le sedi di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Antenna Informatica" - Non partecipa all'ATS
7	SGI 6	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Tecnico sistemi qualità	Pesca-L'Aquila-Lanciano	4	26	20	4	0	54	Le sedi di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Antenna Informatica" - Non partecipa all'ATS
8	SGI 4	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Le Reli - Corso base	Bellante-Lanciano	5	25	20	4	0	54	
9	SGI 3	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Sistema Operativo Linux	Teramo-Pescara	5	25	20	4	0	54	Le sedi di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Antenna Informatica" - Non partecipa all'ATS
10	SGI 7	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Project Management	Avezzano-Bellante	4	26	20	4	0	54	
11	SGI 9	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Linguaggio PHP	Teramo-Lanciano	5	24	20	4	0	53	Le sedi di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Antenna Informatica" - Non partecipa all'ATS
12	SGI 5	C4	1	1	SOC. GENERALE DI INFORMATICA (ATS)	Operatore Bed and Breakfast	Avezzano-Pescara	3	24	19	4	0	50	Le sedi di Pescara è accreditata ad uso esclusivo e continuativo "Antenna Informatica" - Non partecipa all'ATS
13	CIAP 1	C4	1	1	CIAP 1 - Campus Internazionale della Formazione	Aggiornamento Competenze professionali e linguistiche	Chieti - L'Aquila - Pescara - Teramo - Francavilla - Lanciano - Avezzano	5	21	17	4	0	47	Sedi di svolgimento Pescara, Lanciano, Teramo e L'Aquila non sono accreditate. Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 10 corsi non vengono ammessi (vedi parere legale) - La sede di Francavilla è accreditata per ISE partner progetto; la sede di Avezzano è accreditata per Istituto Forcolo che non partecipa al progetto.
14	FOR 1	C4	1	1	FORMAP (ATI)	Esperto in Gestione d'impresa	Chieti - Lanciano e Villamagna	3	23	16	4	0	46	
15	PROF 1	C4	1	1	PROFILI AZIENDALI SRL	Responsabile Interno Qualità	Corropoli	2	21	18	4	0	45	
16	POLI 4	C4	1	1	POLITECNICA di Leglia Mara & C. s.a.s.	Qualità del servizio nei pubblici esercizi	L'Aquila	3	20	16	4	0	43	
17	POLI 2	C4	1	1	POLITECNICA di Leglia Mara & C. s.a.s.	Informatica imprese turistiche	L'Aquila	3	20	16	4	0	43	
18	RIS 2	C4	1	1	RISORSE s.n.c.	Esperto Gestione Sicurezza In azienda	Avezzano	3	21	15	4	0	43	
19	IS 1	C4	1	1	ISFOP L'AQUILA	Tecnico promozione e vendita	L'Aquila	4	18	16	4	0	42	
20	POLI 7	C4	1	1	POLITECNICA di Leglia Mara & C. s.a.s.	Alfabetizzazione Informatica: Preparazione ECDL	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	
21	POLI 8	C4	1	1	POLITECNICA di Leglia Mara & C. s.a.s.	Realizzazione pagine WEB con JAVA Script	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	
22	POLI 5	C4	1	1	POLITECNICA di Leglia Mara & C. s.a.s.	Alfabetizzazione Informatica: Preparazione ECDL	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	



Graduatoria	Identificativo	base di ricezione e di			Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (Comune)	Valutazione di merito per macrocriteri					Note	
		MISURA	Azione	Subazione				Macrocarattere "a" - Caratteristiche del soggetto Attuatore	Macrocarattere "b" - coerenza delle motivazioni e priorità	Macrocarattere "c" - Qualità ed organizzazione didattiche	Macrocarattere "d" - congruenza finanziarie	Macrocarattere "e" - Giudizio di sintesi		Totale
23	POLI 8	C4	1	1	POLITECNICA di Laglia Mara & C. s.a.s.	Alfabetizzazione Informativa: Preparazione ECDL	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	
24	POLI 3	C4	1	1	POLITECNICA di Laglia Mara & C. s.a.s.	Programmazione pagine WEB con HTML	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	Manca fotocopia documento Identità
25	POLI 10	C4	1	1	POLITECNICA di Laglia Mara & C. s.a.s.	Programmazione WEB con JAVA Script	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	
26	POLI 11	C4	1	1	POLITECNICA di Laglia Mara & C. s.a.s.	Programmazione WEB con HTML	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	
27	POLI 11	C4	1	1	POLITECNICA di Laglia Mara & C. s.a.s.	Programmazione WEB con HTML	L'Aquila	3	19	16	4	0	42	
28	RIS 3	C4	1	1	RISORSE s.n.c.	Esperto Valutazione Sistema Qualità	Avezzano	2	21	15	4	0	42	
29	RIS 4	C4	1	1	RISORSE s.n.c.	Esperto Sistemi Gestione ambientale	Avezzano	2	21	15	4	0	42	
30	QUAL 1	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Validatore Sistemi Qualità	Casoli di Atri - San Giovanni Tealino - Vasto	3	20	15	4	0	42	Per la Sede di Vasto - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
31	QUAL 6	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Responsabile Marketing Management	Casoli di Atri - Vasto	3	18	17	4	0	42	Per la Sede di Vasto - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
32	QUAL 11	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Manager Mercato del Lavoro	Casoli di Atri - Pescara	3	19	16	4	0	42	Per la Sede di Pescara - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
33	QUAL 12	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Esperto Tecnico Sistemi. Gestione Aziendale	Teramo- Avezzano - L'Aquila - Pescara	3	20	15	4	0	42	Per la Sede di Pescara - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
34	QUAL 2	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Esperto tecnico Project Manager	Casoli di Atri - Pescara	3	19	15	4	0	41	Per la Sede di Vasto - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
35	QUAL 9	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Operatore Esperto campo viticolo enologico	Casoli di Atri - San Giovanni Tealino	2	18	17	4	0	41	
36	QUAL 10	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Esperto Certificazione prodotti alimentari	L'Aquila - Avezzano	2	18	17	4	0	41	
37	AIC 3	C4	1	1	A.I.C. - Ass. Italiana Coltivatori	Imprenditore bed and breakfast	Avezzano	2	19	16	4	0	41	Sede accreditata in uso esclusivo e continuativo CIS che non partecipa al progetto.
38	AIC 4	C4	1	1	A.I.C. - Ass. Italiana Coltivatori	Imprenditore bed and breakfast	Sulmona	2	19	16	4	0	41	
39	QUAL 6	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Manager Controllo di Gestione	Casoli di Atri - Pescara	3	18	15	4	0	40	Per la Sede di Pescara - non accreditata- Manca dichiarazione di possesso requisiti - N° 1 corso escluso (vedi parere legale).
40	QUAL 7	C4	1	1	QUALIFORM SAS	Manager Comunicazione d'impresa	Casoli di Atri	3	17	15	4	0	39	Manca firma su Dichiarazione eccellenza
41	POLI 9	C4	1	1	POLITECNICA di Laglia Mara & C. s.a.s.	Gestione finanziaria PMI	L'Aquila	3	17	14	4	0	38	
42	T & D - 6	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Gestione della rete vendita	L'Aquila	2	17	14	4	0	37	Sede accreditata per Politecnica, organismo partner del progetto.
43	T & D - 2	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Tecnico Amministrativo	Chieti	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
44	T & D - 3	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Tecnico Amministrativo	Chieti	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Politecnica, organismo partner del progetto.
45	T & D - 5	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Gestione della rete vendita	Chieti	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
46	T & D - 8	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Comunicazione d'impresa e Customer Satisfaction	Chieti	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
47	T & D - 9	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Comunicazione d'impresa e Customer Satisfaction	L'Aquila	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Politecnica, organismo partner del progetto.
48	T & D - 11	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Gestione finanziaria delle PMI	Chieti	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Associazione Nazionale Donne che non risulta partner del progetto.
49	T & D - 12	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Gestione finanziaria delle PMI	L'Aquila	2	15	14	4	0	35	Sede accreditata per Politecnica, organismo partner del progetto.
50	T & D - 1	C4	1	1	T & D CONSULTING S.S.	Tecnico Amministrativo	Pescara	2	14	14	4	0	34	

Valutaz. C.4. rinv. via

Graduatoria	Identificativo	Fase di ricezione e di				Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (Comune)	Valutazione di merito per macrocriteri						Note
		MISURA	Azione	Subazione	Note				Macro-criterio "a" - Caratteristiche del soggetto Attuatore	Macro-criterio "b" - coerenza delle motivazioni e profita	Macro-criterio "c" - Qualità ed organizzazione didattica	Macro-criterio "d" - congruenza finanziaria	Macro-criterio "e" - Giudizio di sintesi - Max 10 Punti	Totale	
51	Te D-4	C4	1	1	n. 1 Corsi/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione della rete vendita	Pescara	2	14	14	4	0	34	
52	Te D-7	C4	1	1	n. 1 Corsi/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Comunicazione d'impresa e Customer Satisfaction	Pescara	2	14	14	4	0	34	
53	Te D-10	C4	1	1	n. 1 Corsi/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Gestione finanziaria dalle PMI	Pescara	2	14	14	4	0	34	
54	Te D-13	C4	1	1	n. 1 Corsi/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Corso di Informatica	Pescara	2	14	14	4	0	34	
55	Te D-14	C4	1	1	n. 1 Corsi/ 1 Progetto	T & D CONSULTING S.S.	Corso di Informatica	L'Aquila	2	14	14	4	0	34	Sede accreditata per Politecnico, organismo partner del progetto.
56	GC 1	C4	1	1	n. 3 Corsi/ 1 Progetto	GIULIO CESARE Irlit, Tecnico per il Turismo	Nuovi scenari per il Turismo	Pescara	2	12	13	4	0	31	
57	SO 1	C4	1	1	n. 4 Corsi/ 1 Progetto	S.C.I.B.A.T. s.r.l.	Marketing e comunicazione	Chieti	2	10	11	6	0	29	
58	INFO 1	C4	1	1	n. 2 Corsi/ 1 Progetto	INFO 92	Operatore grafico DTD - Sviluppatore software visual	L'Aquila	2	7	7	6	0	22	

Graduatoria	Basi di ricezione e di partenza				Sede di svolgimento (Comune)	Titolo del progetto	Soggetto attuatore	Valutazione di merito per macrocriteri					Note	
	Identificativo	MISURA	Azione	Subazione				Macrocarattere "a"	Macrocarattere "b"	Macrocarattere "c"	Macrocarattere "d"	Macrocarattere "e"		Totale
1	IAL2	C4	2		IAL ABRUZZO	E - LABORA	Penne - Vasto - Ortona - Avezzano - Martinsicuro Teramo	5	33	24	8	5	75	Le sedi di Ortona e Martinsicuro non risultano accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - N° 2 corsi. In base al parere legale non vanno ammessi a finanziamento - Altri 2 corsi si svolgono nella sede operativa accreditata di Vasto, C.de Lebba, 89 dell'Ente "Padre Mileno" che non fa parte dell'ATS Le sedi di Pescara, Teramo, L'Aquila e Lanciano non risultano accreditate - Mancano dichiarazioni di possesso requisiti - In base al parere legale non vanno ammessi N° 7 corsi
2	ALFA 1	C4	2		ALFA Cons. Abruzzese Sviluppo Ind. S.p.a.	Iniziativa formative per Over 65	Pescara - L'Aquila - Teramo - Vasto - Ortona	5	24	23	6	6	66	
3	CIAPI 3	C4	2		CIAPI - Campus Internaz. della Formaz.	Progetto Over 55 - Informatica e Reti - Inglese e Informatica	Pescara - Teramo - Chieti - L'Aquila - Lanciano	5	16	13	4	0	38	

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 27.04.2004, n. DL9/162:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso Multimisura - Work Experiences - A2 - A3 - E 1 - POR Abruzzo Ob. 3 - Annualità 2003 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 730 del 06.09.03.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione, formalizzati negli allegati "A" e "B" concernenti, rispettivamente:
 - **Allegato "A"** - Elenco relativo a progetti non ammessi a valutazione di merito per le motivazioni riportate in nota;
 - **Allegato "B"** - Graduatorie progetti ammessi a valutazione di merito (A2-A3-E1);
2. di ammettere a finanziamento, per complessivi Euro 868.227,00, i progetti utilmente collocati nelle relative graduatorie e

precisamente:

- **A-2** - n. 1 progetto "**Imparare facendo**" n. 12 interventi Euro 400.000,00;
 - **A-3** - n. 1 progetto "**Job insertion**" n. 4 interventi Euro 200.000,00;
 - **E-1** - n. 1 progetto "**Minerva**" n. 5 interventi Euro 268.227,00;
3. di stabilire, come riportato nel verbale del nucleo del 03 marzo 2004, che per eventuali scorrimenti i dati fisici e finanziari devono essere rideterminati nei casi in cui la sede corsuale non è accreditata e manca la prevista dichiarazione di idoneità della stessa;
 4. di procedere, per i successivi adempimenti di competenza, alla trasmissione, al Servizio Implementazione Programmi e Progetti del presente atto, corredato dei progetti risultati ammissibili a finanziamento sulle relative azioni e sub azioni;
 5. di procedere, inoltre, relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione;
 - alla trasmissione al B.U.R.A. per la pubblicazione;
 - alla pubblicazione sul sito internet <http://formazione.regione.abruzzo.it>;
 - all'affissione nei locali della Giunta Regionale di Via Raffaello, 137 in Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Allegrini



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione

Ufficio Programmazione Interventi Formativi Sostenuti dal F.S.E.

Allegato "B"

Graduatorie progetti

ammessi

a valutazione di merito.

Multimisura – Work Experiences, A2, A3, E1

Annualità 2003

WORK EXPERIENCES - INTERVENTI MULTIMISURA A2 - A3 -E1

Acc. 1/4⁴

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

prot.	Misura	PROPONENTE	Indirizzo	Citta	PROV.	Note	Titolo del Progetto	N° Corsi	Ore Corso	N° Allievi
1000	A2	ASIP - CAMERA DI COMMERCIO	Via Conte di Ruvo, 2	PESCARA	PE	Manca la dichiarazione di accettazione	Tecnico In Gestione e finanza d'impresa	7	750	84
1008	A2	Centro Terr. Permanente E.D.A. Ist. Compr. Nereio	Via V. Venato, 32	NERETO	TE	Non viene valutato poiché non rientra nella tipologia delle Work Experiences	Assistente specializzato minori ed handicapp	1	500	15
1001	E1	CONSORZIO "FORCOOP" s.c.a.r.l.	C.so Umberto, 94	PESCARA	PE	Attività fuori Misura e manca la dichiarazione di idoneità della sede non accreditata	Interprete lingua italiana segni	1	800	15
1002	E1	CONSORZIO "FORCOOP" s.c.a.r.l.	C.so Umberto, 94	PESCARA	PE	Attività fuori Misura e manca la dichiarazione di idoneità della sede non accreditata	Operatore Socio-Assistenziale	2	800	15
1021	E1	INFORMATICA 2000 S.A.S.	V.le della Croce Rossa, 237	L'AQUILA	AQ	Fuori misura. La sede di Chieti non è accreditata e manca la dichiarazione di idoneità	E- Skill Generation	4	724	60
1010	AE	QUALIFORM SAS	Via Nazionale Adriatica, 14	PINETO	TE	Escluso perché dal formulario non si vince la Misura di posizionamento. Non sono accreditate le sedi di Pineto e di Pescara e mancano le dichiarazioni di idoneità	Esperto in management aziendale: Informatica, progettazione, controller e conduz. Aziendale per la qualità	4	500	40



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione

Ufficio Programmazione Interventi Formativi Sostenuti dal F.S.E.

Allegato "B"

Graduatorie progetti

ammessi

a valutazione di merito.

Multimisura – Work Experiences, A2, A3, E1

Annualità 2003

WORK EXPERIENCES - INTERVENTI MULTIMISURA A2 - A3 -E1

ELENCO DEI PROGETTI DELLA MISURA A2

Regioni Abruzzo	prof.	Misura	PROPONENTE	Indirizzo	Città	PROV.	Note	Titolo del Progetto	N° Corsi	Ore Corso	N° Allievi	Totale Punteggio	Graduatoria
	1009	A2	CNOSFAP	Via Don Bosco, 2	ORTONA	CH		Imparare facendo	12	600	150	89	1
	1004	A2	BIC OMEGA	Zona Industriale Ancarano	ANCARANO	TE		Fresatore	1	960	15	84	2
	1006	A2	BIC OMEGA	Zona Industriale Ancarano	ANCARANO	TE		Saldatore	1	960	15	84	3
	1022	A2	INFOMEDIA S.R.L.	V.le della Croce Rossa, 237	L'AQUILA	AQ	La sede di Chieti non è accreditata e manca la dichiarazione di idoneità	Welcome	8	720	120	80	4
	1005	A2	BIC OMEGA	Zona Industriale Ancarano	ANCARANO	TE	La sede di Pescara non è accreditata e manca la dichiarazione di idoneità della stessa	Disegnatore Progettista	1	960	15	79	5
	1007	A2	BIC OMEGA	Zona Industriale Ancarano	ANCARANO	TE	La sede di Pescara non è accreditata e manca la dichiarazione di idoneità della stessa	Operatore Macchine a Controllo Numerico	1	960	15	79	6
	1014	A2	CONSORFORM	Via Molinari, 2	TERAMO	TE		Avvic	8	960	80	75	7
	1020	A2	Consorzio Nazionale PRO.GE.A. Alla Formaz.	Via Mazzini, 166	PESCARA	PE	Alcune sedi non sono accreditate e mancano le dichiarazioni di idoneità delle stesse	Opportunity		960	40	74	8
	1015	A2	ENFAP - UIL ABRUZZO	Via Venezia, 28	PESCARA	PE	Alcune sedi non sono accreditate e mancano le dichiarazioni di idoneità delle stesse	Train to job			160	72	9
	898	A2	EFESO	V.le Aldo Moro, 16	BOLOGNA	BO		Transizioni	4	720	66	68	10
	1003	A2	TECNOS SOC. CONS. A.R.L.	Via Dei Frantani, 189	CHIETI	CH		Operatore Macchine a Controllo Numerico	2	920	30	67	11

Aut. 4/15

WORK EXPERIENCES - INTERVENTI MULTIMISURA A2 - A3 -E1

ELENCO DEI PROGETTI DELLA MISURA A3

prof.	Misura	PROponente	Indirizzo	Città	PROV.	Note	Titolo del Progetto	N° Corsi	Ore Corso	N° Allievi	Totale Punteggio	Graduatoria
1013	A3	CONSORFORM	Via Molinari, 2	TERAMO	TE		Job Insertion	4	960	40	75	1
1018	A3	Consorzio Nazionale PRO.GE.A. Alla Formaz.	Via Mazzini, 166	PESCARA	PE	mancano le dichiarazioni di idoneità delle stesse	Chance		960	40	74	2
997	A3	SVILUPPO ITALIA ABRUZZO S.P.A.	Zona Industriale Mosciano Stazione	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE		Esperto in Marketing e Vendite	4	724	45	73	3
1018	A3	IAL ABRUZZO	Via Aterno, 256	PESCARA	PE	mancano le dichiarazioni di idoneità delle stesse	E.D.I.A.		724	53	72	4

Att. "b"

Al. b

WORK EXPERIENCES - INTERVENTI MULTIMISURA A2 - A3 - E1

ELENCO DEI PROGETTI DELLA MISURA E1

REGIONE ABRUZZO		PROF. MISURA	PROPONENTE	INDIRIZZO	CITTA	PROV.	NOTE	TITOLO DEL PROGETTO	N° CORSI	ORE CORSO	N° ALLIEVI	TOTALE PUNTEGGIO	GRADUATORIA
1016	E1	ASSODONNA	Via Spezzoli, 64	CHIETI	CH			Minerva	5	960	52	77	1
1012	E1	CONSORFORM	Via Molinari, 2	TERAMO	TE			Women at work	4	960	63	75	2
1017	E1	CIPA - AT ABRUZZO	V.le Bovio, 85	PESCARA	PE		mancono le dichiarazioni di idoneità delle stesse	Women in work		724	71	72	3
1011	E1	ASIP - CAMERA DI COMMERCIO	Via Conte di Ruvo, 2	PESCARA	PE			Tecnico in Gestione e finanza d'impresa	4	700	48	69(*)	4
999	E1	EFESO	V.le Aldo Moro, 16	BOLOGNA	BO			Transizioni	4	720	54	69	6

(*) Il Progetto, precede il successivo che ha un pari punteggio poiché nel macrocritério B ha un punteggio superiore cfr. par.10.1.2 - Norme e procedure per l'attuazione del Piano 2003

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
E DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 13.05.2004, n. DL9/176:

Attuazione degli interventi di Work Experience - Multimisura A/2 - A/3 - E/1, anno 2003. Raccomandazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di raccomandare agli Organismi affidatari degli interventi multimisura "Work Experience" A/2 - A/3 - E/1 di selezionare,

prioritariamente, le aziende ospitanti ubicate in zona Ob. 2, diffusamente distribuite, con particolare riguardo alle aree interne;

2. di disporre che gli Organismi attuatori, in sede di comunicazione, al Servizio Implementazione, dell'avvio attività, documentino le procedure esperite rispetto alla fase di ricerca/selezione delle aziende ospitanti;
3. di procedere, relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione P.A.L.F.I. ed al Servizio Implementazione Programmi e Progetti;
 - alla trasmissione al B.U.R.A. per la pubblicazione;
 - alla pubblicazione sul sito internet <http://formazione.regione.abruzzo.it>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. - Località San Lorenzo, 67020 Fossa (L'Aquila) - Tel. 0862 755096 Fax 0862 755214